QUALI SONO LE COMPAGNIE AUTORIZZATE PER L'ASSICURAZIONE DELLE AUTO *(pag. 12)*

Ultima Edizione BORSE / CHE TEMPO FARA' nebbia **TORINO** + 9 **ALLE ORE 13**

L'olio si cambia bene in officina OLIO FIAT

Anno 106 Numero 263 Venerdì 22 Novembre 1974

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel 65.68 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Paraflù para il caldo, para il freddo OLIO FIAT

SPECULAZIONI

L'OLIO D'OLIVA MINACCIA AUMENTI

Roma, 22 novembre.

Si torna a parlare con insistenza di nuovi aumenti di prezzo per l'olio di oliva; e forse non è un caso che questo avvenga nel pieno svolgimento della campagna di raccolta, sulla quale si hanno dati discordanti, e in vista della decisione che il Comitato interministeriale prezzi dovrà prendere, a breve scadenza, per fissare in maniera indicativa il prezzo massimo al quale possono essere messi in vendita i tipi di olio più comune.

E' necessario comunque che il Cip si pronunci con la maggiore urgenza possibile: «*Chiediamo* — ha detto Giovanni Porcella, della Federazione commercio oleario — *che la determinazione di questo prezzo avvenga subito. Altrimenti si ripeterà l'equivoco del blocco prezzi del luglio '73: si stabilisce un certo prezzo alla distribuzione, mentre quello alla produzione è già superiore*». E ovviamente tutto il mercato, ed i consumatori soprattutto, patiscono le conseguenze di questa distorsione.

Una decisione rapida rappresenta il primo passo necessario a bloccare sul nascere speculazioni e ingiustificate manovre al rialzo, ma non è la sola mossa che le autorità di governo hanno a disposizione per garantire tranquillità ad un settore che nel giro di due anni ha visto aumentare i prezzi del 300-400 per cento. «*Il regolamento sull'olio del Mercato Comune* — ci ha detto Giulio Spallone, presidente dell'Eurocoop — *prevede che l'erogazione della sovvenzione Mec ai produttori possa essere condizionata alla vendita di una certa parte del raccolto alle società statali per interventi sul mercato agricolo*».

In pratica, per evitare scorpacciamenti da parte di pochi grossisti, che sarebbero in grado più tardi di imporre il «loro» prezzo alle industrie di trasformazione, l'Ente di Stato, cioè l'Aima, dovrebbe dire ai produttori: avrete la sovvenzione, però dovete vendermi un po' del vostro raccolto. Questo, naturalmente, presupporrebbe una trattativa fra governo e produttori sul prezzo di vendita delle olive, ed in questo modo l'Aima verrebbe ad avere uno «stock» da immettere sul mercato all'ingrosso per calmierare i prezzi, non appena ci si accorgesse di una manovra speculativa. «*Finora l'Aima non lo ha mai fatto*», ha concluso Spallone.

In mancanza di un'azione decisa e tempestiva da parte del nuovo governo è facile prevedere che vi saranno nuovi aumenti di prezzo. Già da parte dei produttori si accusa l'annata cattiva, anche se altre fonti non ufficiali (il ministero dell'Agricoltura non si è ancora pronunciato) parlano invece di un raccolto piuttosto buono sia come quantità che come qualità. L'Italia produce circa il 70 per cento dell'olio di oliva che finisce sulla nostra tavola. L'altro trenta per cento viene importato, specialmente dalla Spagna, e lavorato dai nostri raffinatori. Di recente però, i «paesi terzi», fornitori della materia prima, si sono attrezzati per confezionare e mettere in commercio il loro olio. La possibilità di una concorrenza straniera sul mercato italiano ha messo in allarme gli industriali di casa nostra, che ora vorrebbero chiedere l'applicazione di una pesante imposta su questo olio.

Secondo le cooperative si consuma più da alcuni mesi si compra meno olio, e questo perché i prezzi sono troppo alti. I dati della Borsa di Bari (il maggiore mercato oleario) sono eloquenti: l'«extravergine», che nel '72 costava 658 lire, si vendeva nell'ottobre di quest'anno attorno alle 2 mila lire. La percentuale di crescita è uguale, se non superiore, per le qualità meno pregiate: il «sopraffino vergine» è passato, sempre rispetto allo stesso periodo, da 605 a 1600 lire; il «fino vergine» da 540 lire a 1000 lire; il «lampante» da 418 a 1500.

La validità di queste cifre può essere parzialmente inficiata dal fatto che si riferiscono al periodo precedente l'inizio della nuova campagna quando la domanda superava di molto l'offerta. Preoccupa però l'opinione di alcuni esperti, secondo i quali, terminato il raccolto, non vi sarà un abbassamento dei prezzi all'ingrosso in conseguenza della maggiore disponibilità di materia prima, come è sempre accaduto negli anni passati. Si partirà, nelle contrattazioni, dalle cifre esposte sopra; e ciò fa temere che fra dieci mesi sia possibile pagare 2500 lire l'olio che ora costa 1700-1800.

L'olio di oliva «semplice» copre circa l'80 per cento del consumo; il resto è diviso fra gli oli di semi e gli oli di oliva più pregiati (extravergine, sopraffino vergine e fino vergine). Quest'olio detto «lampante» deve essere trattato chimicamente, perché è troppo acido. In seguito alla rettifica l'olio diventa inodoro ed insapore ed è necessario aggiungervi, prima di metterlo in commercio, una certa quantità di «vergine», che esce dal frantoio con un'acidità inferiore al 4 per cento (il massimo concesso dalla legge).

A seconda della quantità di vergine adoperata, e della sua acidità, cambia il valore dell'olio; ma non esistono reagenti capaci di dire quanto in un litro di olio sia il «lampante» rettificato e quanto il vergine.

Marco Tosatti

Chi sono i mandanti della tentata strage - Gruppo di fascisti latitanti

SAVONA PAURA

I cittadini mobilitati

Salvatore Francia a Barcellona, Giancarlo Rognoni, Giovanni Biondo, Clemente Graziani ed Elio Massagrande: colpiti da ordine di cattura per stragi

ALESSANDRIA

ESPLOSIVO nella toeletta della stazione

(Servizio a pagina 2)

Domani riunione dei Comitati di quartiere e dei Consigli di fabbrica per un piano di vigilanza

Trentamila antifascisti in piazza

DALL'INVIATO

Savona, 21 novembre.

A Savona c'è panico, paura e rabbia. Le indagini hanno imboccato una pista che oltre all'identificazione dei mandanti potrebbe portare anche a quella dei favoreggiatori. La città ha risposto alla tentata strage con una manifestazione che questa mattina ha radunato sulla piazza della Prefettura 30 mila persone.

Con i savonesi c'erano delegazioni di portuali e metalmeccanici di Genova, Imperia e La Spezia. Lo sciopero generale di tre ore, indetto dai sindacati ha bloccato ogni attività fra le 9 e le 12 di questa mattina. Al comizio dopo le espressioni di cordoglio per le vittime dell'attentato fascista e di solidarietà con i feriti, pronunciate dal segretario della Camera del lavoro di Savona, Sante Imovigli, ha preso la parola il segretario confederale della Cisl, Luigi Macario, intervenuto a nome della Federazione unitaria.

Umberto Zanatta

(Continua in 2ª pagina)

TORINO

TAFFERUGLI AL "MAXI,, ESAME DEI PROFESSORI

LA CRONACA A PAGINA 5

GOVERNO

Scegliere i ministri

che problema

Roma, 22 novembre.

Più difficile del previsto l'immediato «dopo crisi» di Moro. Il presidente del Consiglio incaricato è impegnato nella scelta dei ministri; e se da parte repubblicana non sorgono problemi, i giochi di corrente e le ambizioni personali che travagliano la dc impongono al nuovo capo del governo un attento dosaggio e molta cautela nella scelta dei suoi più diretti collaboratori.

Ieri sera fonti democristiane, forse per intorbidare ulteriormente le già non limpide acque della trattativa interna al partito di maggioranza, hanno sparso la voce che oltre alla vicepresidenza del Consiglio l'on. La Malfa avrebbe voluto anche il Bilancio (per cui si è candidato Donat-Cattin). Il segretario del pri ha smentito questa mattina a *Stampa Sera* la notizia. «*Assolutamente no* — ha dichiarato — *abbiamo già una rappresentanza nel terreno economico con Visentini* (ministro delle Finanze, n.d.r.), *non potremmo chiedere anche il Bilancio*».

Per il resto la situazione è ancora molto fluida. Le novità, rispetto al governo attuale, sarebbero rappresentate da Gioia (fanfaniano) ai Trasporti, Martinelli (fanfaniano) alle Poste, e da Sarti (legato a Rumor) alla Marina mercantile. Al Lavoro andrebbero Gui o Morlino (entrambi morotei) e al Commercio estero Marcora (Base). Rumor avrebbe il ministero degli Esteri.

I giochi però sono ancora aperti, e queste indicazioni possono essere ribaltate facilmente. Il ritardo imposto dalle elezioni di corrente si ripercuoterà purtroppo anche sull'entrata in funzione del nuovo governo: già si parla di presentazione alle Camere verso il 2 o 3 dicembre.

m. t.

Guerriglieri palestinesi a bordo di un VC 10 inglese

DIROTTANO JET, HOSTESS FERITA

Beirut, 22 novembre.

Tre uomini armati, appartenenti ad un commando di guerriglieri palestinesi, hanno sequestrato ieri sera un Super VC 10 durante le operazioni di rifornimento all'aeroporto di Dubai. L'aereo, che appartiene alla compagnia British Airways, era partito da Londra con destinazione Brunei. Quando è ripartito da Dubai a bordo aveva 47 persone: 37 passeggeri, 12 membri d'equipaggio, 7 addetti alla polizia e 3 ai rifornimenti).

I tre palestinesi hanno fatto uso di armi da fuoco per impadronirsi del VC 10: una hostess, Imma Subba, una giovane ragazza indiana, è stata raggiunta da un proiettile alla schiena; ferito anche un addetto ai servizi di manutenzione.

Dieci minuti dopo l'assalto, il VC 10 si è alzato da terra per ignota destinazione. Alle 4 (ora italiana) ha sorvolato il Libano, ad un'altezza di circa diecimila metri. L'aereo ha proseguito il volo in direzione Ovest, cioè verso Cipro. L'aeroporto di Beirut era stato chiuso al traffico e le piste erano state bloccate con automezzi per impedire un'atterraggio.

Un'ora più tardi il VC 10 ha mutato rotta, puntando verso la Libia. Alle 7,23 è sceso all'aeroporto di Tripoli. I dirottatori non hanno fatto conoscere le loro intenzioni: hanno però posto il «piano» di carburante. Effettuato il rifornimento, il jet è ripartito per Bizerta, dove è atterrato a mezzogiorno.

(Ansa - Ap)

LE NOTIZIE OGGI

● Reazioni in INGHILTERRA dopo gli attentati di Birmingham (19 morti, oltre 200 feriti). Molti chiedono che venga dichiarata illegale l'Ira e che sia reintrodotta la pena di morte.

● Il presidente americano FORD è arrivato oggi a Seul, capitale della Corea del Sud. Domani sarà a Vladivostok, dove lo attende Breznev.

● Si chiude stasera all'ONU il dibattito sulla questione palestinese. Si prevede che sarà votata una risoluzione favorevole all'Olp.

● Nell'incidente aereo di NAIROBI sarebbe andato perduto un contenitore di rocce lunari.

● Indagini sui SEQUESTRI: il rapito di Brescia, Giuseppe Lucchini, va a Vicenza per riconoscere il suo carcere.

● Sono sempre in gravi condizioni i tre bambini usciti vivi dal garage di MILANO trasformato in camera a gas dallo scarico di una «Citroën» messa in moto per gioco. Altri due piccoli sono morti.

Miracolo?

A tutt'oggi sono 650 mila i pellegrini che hanno confermato il loro viaggio a Roma per l'Anno Santo, mentre altre centinaia di migliaia si sono prenotati senza dare ancora una conferma.

Lo ha annunciato monsignor Antonio Mazza, segretario del Comitato centrale per l'Anno Santo.

E con i pellegrini arriverà anche la valuta pregiata. Trattandosi di un anno «santo», è lecito sperare in un miracolo, almeno per la bilancia commerciale.

u. s.

Gli inquirenti seguono una traccia

SAVONA: LE BOMBE SONO DEI GOLPISTI

Avrebbero "commissionato" dalla Spagna le azioni dinamitarde Le indagini sono estese a Torino e a Padova (Rosa dei venti)

(Segue dalla 1ª pagina)

nuto alla manifestazione in rappresentanza della federazione Cgil-Cisl-Uil.

Mucurio, sottolineata la gravità del momento e la necessità di intensificare la vigilanza e di non perdere la calma, ha invitato lo Stato e le forze politiche ad adottare nei confronti del fascismo la strategia dell'attacco, abbandonando quella della difesa passiva.

«Esistono ancora oggi — ha detto — *delle esitazioni, troppe esitazioni che debbono essere rapidamente eliminate. Alla magistratura rivolgiamo un invito: si dimostri troppe libertà provvisorie ai fascisti indiziati di reato. I fascisti nisticanoli dentro e tentinnacoli. Un invito anche al Parlamento italiano: ci sono mandanti delle trame nere nel Parlamento italiano. Troppo tempo ci si mette per concedere le autorizzazioni a procedere. Solo ieri è stata concessa quella contro Pino Rauti: ora lo vogliamo in galera».*

Le cinque bombe fatte esplodere a Savona in questi ultimi 12 giorni hanno avuto un effetto ben diverso da quello che si proponevano gli attentatori e i loro mandanti. Hanno accresciuto il panico, la gente ha paura, ma è altrettanto vero che la reazione dei savonesi non è stata quella di chiudersi nelle case, ma al contrario di mobilitarsi, di scendere nelle strade, di sorvegliare uffici, scuole, fabbriche e ogni altro possibile obbiettivo dei fascisti.

Domani pomeriggio si riuniranno i comitati antifascisti, le organizzazioni democratiche, i comitati di quartiere ed i consigli di fabbrica al fine di perfezionare il piano di vigilanza. Alla riunione dovrebbe intervenire anche il presidente della Camera, Sandro Pertini, medaglia d'oro della Resistenza, nato a Stella in provincia di Savona.

Un'altra imponente manifestazione è prevista per i funerali di Nelly Dalluri, 42 anni, la donna ferita con altre sette persone nell'attentato di mercoledì scorso e morta ieri sera in ospedale.

La mobilitazione spontanea provocata dalle bombe fasciste non toglie però la città dal clima di paura in cui vive da ormai due settimane. Questa mattina al comizio l'atmosfera era tesa, molti pensavano alla strage di Brescia, alla bomba fatta scoppiare in piazza La Loggia proprio durante una manifestazione unitaria antifascista. La paura è che la serie degli attentati non sia finita, che Savona e i suoi 80 mila abitanti siano stati scelti come cavia per la *«strategia del terrore»* come nuova versione della *«strategia della tensione»*. Una tesi questa che è anche stata fatta il ministero dell'Interno.

Ma a differenza di quanto è accaduto in passato questa volta le indagini hanno subito preso un filone preciso. Già lunedì 11 novembre, agli uomini dell'Antiterrorismo era stato segnalato che un gruppo di fascisti italiani stava organizzando una serie di attentati in Italia. L'indicazione era precisa e faceva anche il nome di Salvatore Francia, il torinese direttore del periodico *Anno Zero*, la sigla dell'organizzazione che ha rivendicato la strage di Brescia.

Pochi giorni dopo, sabato scorso un portoghese del passo piuttosto equivoco, Carlos Carvalho, ha avvicinato un giornalista de *L'Espresso* spiegandogli che un gruppo di italiani fascisti collegato a fascisti spagnoli lo aveva arruolato a Barcellona proponendogli di compiere una serie di attentati. Fra gli italiani c'era anche Salvatore Francia. Al suo rifiuto i fascisti gli avrebbero chiesto di procurare passaporti falsi consegnandogli cinque foto.

Carlos Carvalho ha preferito rompere i rapporti con l'organizzazione eversiva ed ha raccontato tutto al giornalista dell'*Espresso* aggiungendo che il gruppo gli aveva consigliato di non passare per Savona. Poche ore dopo l'attentato di domenica scorso, ha confermato che quelle di Carvalho non erano farneticazioni, ma tragiche anticipazioni.

La fotografia consegnata dal portoghese al giornalista sono quelle di Salvatore Francia, Elio Massagrande, Giancarlo Rognoni, Clemente Graziani e Giovanni Biondo. Sono tutti latitanti, colpiti da mandati di cattura per omicidi, stragi, tentata ricostituzione del partito fascista, sono i nomi legati alla strategia della tensione dal '69 ad oggi, come, ad esempio, quello di Giovanni Biondo accusato degli attentati ai treni nell'agosto del '68 con Freda e Ventura, quest'ultimi incriminati anche per la strage di piazza Fontana, strage per la quale è stata richiesta anche il parlamentare missino Pino Rauti.

Questi sono anche, però, i nomi che ricorrono da sempre nelle indagini sui mancati *golpe* e stranamente a loro, anche per le indagini sulle bombe di Savona si sono aggiunti quelli di Giuseppe Dionigi, Ettodoro Pomar, Stefano Tubino ed Attilio Lercari già colpiti da mandati di cattura spiccati dal giudice Violante e tutt'ora latitanti.

Sono questi gli uomini che gli agenti dell'Antiterrorismo sospettano essere i mandanti delle cinque bombe scoppiate in queste ultime due settimane a Savona. Nessuna pista è invece stata emersa sugli esecutori dei loro ordini anche se gli inquirenti stanno indagando sul conto di quanti, particolarmente a Torino, avevano rapporti con Salvatore Francia.

Altre indagini vengono svolte a Padova dal dott. Tamburino, in quanto alcuni di questi nomi compaiono anche nell'inchiesta sulla *«Rosa dei venti»*, come, ad esempio, quelli di Elio Massagrande e Clemente Graziani, entrambi colpiti da ordine di cattura emesso dal giudice padovano. Ed è seguendo questa pista che si spera di risalire anche alle responsabilità che certamente esistono al di sopra di questi uomini a loro volta manovrati da persone dotate di un ben più determinante potere politico ed economico. Il vertice della piramide nera, coloro che in Italia e all'estero dirigono da anni la strategia della tensione ed ora sono passati alla strategia del terrore.

Umberto Zanetta

Panico ad Alessandria

L'ESPLOSIVO nella toeletta della stazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alessandria, 22 novembre.

(e.c.) Ricalca probabilmente nel quadro della strategia della tensione l'abbandono alla stazione di Alessandria del sacchetto di plastica contenente esplosivo. Il sacchetto, che conteneva due detonatori metallici, due spezzoni di miccia a lenta combustione e due candelotti esplosivi di forma cilindrica lunghi 20 cm. e del diametro di 2, era stato lasciato in uno dei gabinetti della stazione ferroviaria di Alessandria.

Il sacchetto, appeso all'attaccapanni della toilette, è stato trovato da un viaggiatore, il trentaduenne Pietro La Piccirella, il quale è corso subito ad avvisare la polizia ferroviaria.

Nel frattempo però nella ritirata era entrato un altro viaggiatore, il quale neppure si era accorto della presenza dell'esplosivo. Il maresciallo Caramello, salito sulle spalle di un agente, con un balzo è piombato nella ritirata e sotto gli occhi stupiti del viaggiatore, l'alessandrino Francesco Pellegrini, ha afferrato il sacchetto.

I treni hanno subito ritardi di 15 minuti; un'ala della stazione è stata isolata; molta paura fra i viaggiatori che erano in stazione in attesa della partenza.

Panico ad Alessandria

L'ESPLOSIVO nella toeletta della stazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alessandria, 22 novembre.

(e.c.) Ricalca probabilmente nel quadro della strategia della tensione l'abbandono alla stazione di Alessandria del sacchetto di plastica contenente esplosivo. Il sacchetto, che conteneva due detonatori metallici, due spezzoni di miccia a lenta combustione e due candelotti esplosivi di forma cilindrica lunghi 20 cm. e del diametro di 2, era stato lasciato in uno dei gabinetti della stazione ferroviaria di Alessandria.

Il sacchetto, appeso all'attaccapanni della toilette, è stato trovato da un viaggiatore, il trentaduenne Pietro La Piccirella, il quale è corso subito ad avvisare la polizia ferroviaria.

Nel frattempo però nella ritirata era entrato un altro viaggiatore, il quale neppure si era accorto della presenza dell'esplosivo. Il maresciallo Caramello, salito sulle spalle di un agente, con un balzo è piombato nella ritirata e sotto gli occhi stupiti del viaggiatore, l'alessandrino Francesco Pellegrini, ha afferrato il sacchetto.

I treni hanno subito ritardi di 15 minuti; un'ala della stazione è stata isolata; molta paura fra i viaggiatori che erano in stazione in attesa della partenza.

ANONIMA SEQUESTRI

Cremona, pista sicura

Ottimista il capo della Criminalpol

Milano, 22 novembre.

(c. b.) *Nessuna novità sostanziale sul fronte dell'anonima sequestri, anche se il capo della Criminalpol, il dott. Ferdinando Li Donni, che coordina l'inchiesta generale da Milano, spostandosi frequentemente sull'asse Milano-Brescia-Vicenza, ha manifestato ottimismo.*

La situazione praticamente è ferma alle risultanze conseguite ieri «l'altra notte: tre persone arrestate a Milano ed una a Treviso. Possono essere legate tra di loro queste persone ta merito, come si era fatto capire, sopratutto al sequestro del figlio dell'industriale bresciano Lucchini? Il dott. Zappa, aggiunto procuratore di Brescia che conduce, con estrema attenzione, le fasi dell'indagine, non ha confermato questa ipotesi avallata dall'ottimismo delle prime ore. Le numerose «operazioni» effettuate ieri — sorprese, irruzioni, perquisizioni — avrebbero sortito l'effetto sperato.

In particolare non sarebbe stata localizzata a Vicenza, come in un primo tempo si era pensato, la «prigione» in cui il giovane Lucchini fu rinchiuso dai suoi rapitori. Viceversa le indagini si sono soffermate maggiormente a meglio delineate sulle fisionomie di due banditi ora attivamente ricercati in tutta Italia ed in Europa, indicati quali possibili «cervello» e «braccio destro» dell'organizzazione criminosa.

Si tratta di Alberto Antonelli, 34 anni, cremonese, figlio di un dirigente industriale ora in pensione, e di Wolfgang Kummerer, di 27 anni, un tedesco residente a Monaco di Baviera. L'Antonelli, un rapinatore già condannato a 10 anni, si trova in libertà provvisoria dal 3 dicembre 1973. Tuttavia pare essersi volatilizzato dopo l'arresto, avvenuto a Milano, di due donne e di un uomo, sorpresi in un appartamento di via Catone 21, nel popolare quartiere della Bovisa, che a quanto pare anche l'Antonelli frequentava assiduamente. Quanto al Kummerer, è sparito a una volta nel nulla. Le sue tracce, tuttavia, dovrebbero essere state trasmesse dalla polizia italiana all'«Interpol».

Il vicecapo della polizia ha affermato che su questi due individui gravano fortissimi indizi connessi ad alcuni sequestri. Può anche essere. Ma solo quando verranno presi, e non sarà facile, se non arriverà alle orecchie degli inquirenti qualche informazione precisa, si potrà sapere qualcosa di definitivo.

Comunque è da Cremona che provengono i più sostanziosi frammenti di un mosaico ancora in via d'essere completato. Tuttavia le varie tessere inserite nel quadro generale potrebbero costituire gli elementi determinanti per scoprire definitivamente l'«anonima sequestri» che ha gettato nel terrore tutta l'Italia settentrionale.

All'ispettorato generale della motorizzazione di Cremona sono state rubate, infatti, il 16 ottobre scorso, alcune patenti che potrebbero essere state utilizzate dai criminali ora ricercati. E' stata invece smentita la voce del ritrovamento durante una perquisizione di 700 milioni.

Anche da Treviso, infine, non c'è alcuna novità. In carcere si trova il pregiudicato Mario Spinato, ma che anche lui c'entri con l'«anonima sequestri» è ancora tutto da dimostrare.

Stamane il sopralluogo

Vicenza: la prigione mostrata a Lucchini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vicenza, 22 novembre.

(f. m.) E' a Vicenza, insieme con il dott. Zappa, Giuseppe Lucchini per un sopralluogo nell'appartamento di via Ortigara. Sulla scorta d'alcune dichiarazioni del figlio dell'industriale metallurgico bresciano, s'è pensato che la sua «prigione» possa essere stata proprio l'appartamento di via Ortigara: la descrizione degli ambienti coinciderebbe, ma con gli il trasloco che ha compiuto fino a Brescia, quando è stato rilasciato. Giuseppe Lucchini ha inoltre accennato d'essere salito in ascensore per alcuni piani, mentre, com'è noto, l'abitazione sospetta è al piano rialzato e vi si accede salendo pochi gradini.

S'è anche parlato del piccolo Alemagna: l'ipotesi è stata formulata dopo che si erano trovati diversi giornali che parlavano del suo rapimento. Si è pensato anche a Francesco Segafredo, ma, per il momento, si tratta soltanto di supposizioni.

Il sequestro dei miliardi

Dubbi a Brescia

Brescia, 22 novembre.

(m. u.) **Continuano a ritmo serrato le indagini per l'identificazione della banda, che ha prelevato venerdì scorso Giuseppe Lucchini di 22 anni, facendolo scendere con un artificio dalla sua auto e che, dopo averlo tenuto 4 giorni prigioniero, lo ha liberato dietro pagamento d'un riscatto che ammonta a miliardi.**

Secondo quanto è emerso dagli ultimi accertamenti dei carabinieri e della polizia pare non possa trovare credito l'ipotesi che Giuseppe Lucchini, figlio del «re del tondino» sia stato trasportato in un luogo lontano da Brescia. Tutto fa pensare, anche sulla scorta delle dichiarazioni del giovane, che egli sia stato tenuto prigioniero in una casa o della città o delle immediate vicinanze. I tempi di percorrenza in auto dal rapito non confermano, anzi sembrano smentire una sua detenzione a Vicenza od a Treviso.

Verrebbe meno, quindi, il collegamento tra gli accertamenti della Criminalpol circa l'attività della banda del «kidnapping» che aveva la sua base nelle due città venete. Pare escluso anche che Giuseppe Lucchini possa essersi trovato nell'alloggio milanese.

Sono accusati di furti per cento milioni

SAVIGLIANO: NOTO COMMERCIANTE E IL FIGLIO D'UN MEDICO ARRESTATI

Asportati oggetti di antiquariato dalla casa di un generale e in una accademia d'arte

Savigliano, 22 novembre.

Il figlio di un noto professionista e un commerciante, entrambi di Moretta, sono stati arrestati stamane dai carabinieri di Savigliano a conclusione di indagini su furti perpetrati nella zona che fruttarono circa cento milioni in opere d'arte e antichi mobili.

Si tratta di Bruno Milone, 24 anni, residente in piazza Castello 10, un commerciante conosciuto in tutta la provincia, e di Enrico Tessore, figlio diciottenne di un medico e di una pediatra, studente delle magistrali a Torino, abitante con la famiglia in via Cuneo 28.

L'intera refurtiva è stata recuperata. Ecco i fatti. I carabinieri, agli ordini del tenente Bizie, iniziano ieri sera decine di perquisizioni in abitazioni di Moretta alla ricerca degli oggetti d'arte rubati all'Accademia d'arte «Silvio Pellico», di Saluzzo, e nella villa del generale Giovanni Prat, a Moretta. Le ricerche proseguono per tutta la notte e stamane viene scoperto il deposito-magazzino in cui sono stati trovati gli oggetti rubati, molti dei quali, come divani e poltrone antiche, accatastati uno sull'altro.

Gli inquirenti, del ritrovamento del magazzino, sito in regione Clairetto, risalgono al proprietario e al suo complice, che vengono appunto identificati nel Milone e nel Tessore.

I due giovani sono stati trasferiti stamane al carcere giudiziario di Saluzzo, a disposizione della magistratura. Per entrambi l'imputazione è di furto pluriaggravato. **f. p.**

In Piemonte

○ ASTI - Liceale percosso da fascisti

Uno studente del liceo scientifico, Antonio Marongio, di 17 anni, residente in città, è stato picchiato da tre giovani neofascisti in via Carducci. Il giovane circondato dagli aggressori ha ricevuto alcuni pugni al viso. Il Marongio è stato medicato all'ospedale e giudicato guaribile in 8 giorni. Due degli aggressori sarebbero già stati identificati: uno di questi è un attivista del msi. Il padre del liceale ha presentato in pretura querela contro gli aggressori del figlio. Gli studenti del liceo si sono poi riuniti in assemblea per protestare contro l'aggressione.

○ ASTI - Una lastra dal ponte

L'industriale Germano Valente, di 53 anni, residente ad Asti, titolare di un'impresa per l'estrazione della ghiaia, è stato condannato a 3 mesi di reclusione, con i benefici di legge, per omicidio colposo, benché il p.m. ne avesse proposto l'assoluzione con formula dubitativa. Era accusato di aver omesso di mantenere in buono stato di conservazione un ponte metallico sul Tanaro, provocando la morte di un ragazzo, Guido Rizzotto, di 49 anni. Questi il pomeriggio del 28 maggio 1972 stava transitando sul ponte per motivi di lavoro quando una lastra metallica cedeva e il poveretto piombava nel fiume. La corrente trascinò poi il corpo a 2 km a valle, dove solo il giorno dopo i vigili del fuoco lo ricuperarono.

○ ALBA - Processati per assegni falsi

Si celebra oggi in tribunale il processo a Marisa Franco, 34 anni, moglie d'un tipografo di Canale d'Alba, accusata d'appropriazione indebita. Nel dicembre 1972, abusando dei rapporti di affari con un rappresentante torinese, il geom. Domenico Varino, si sarebbe appropriata dell'importo di 2 assegni per complessivi 13 milioni che quest'ultimo le aveva affidato affinché li scontasse. Con la Franco è sul banco degli imputati un altro canalese, l'autonoleggiatore Anselmino Morra, 46 anni, che risponde come lei di falso in assegni. I due avrebbero alterato la data d'emissione di quei due assegni facendoli apparire come emessi in epoca anteriore a quella indicata.

○ CUNEO - Processo a incauto mezzano

Carmela Quaternaro in Nasta, 37 anni, residente in città, via Rossi 3, viene giudicata oggi dal tribunale per essere favorito la prostituzione della cognata Giovanna Nasta, 42 anni. Singolare la circostanza che consentì alla polizia d'essere informata del fatto. Un giorno la Nasta andò in Questura a lamentarsi perché la parente non le restituiva un lettino prestatole tempo addietro. Convocata la Quaternaro, costei ammise il fatto ma deplorò che la cognata fosse un'ingrata in quanto, per lungo tempo, le aveva procurato lucrose compagnie maschili. Scattò così, nei suoi confronti, l'accusa di favoreggiamento della prostituzione dalla quale la Quaternaro deve difendersi.

Il giallo di Genova

Testamento-denuncia del calabrese morto

Genova, 22 novembre.

(g. b.) «Se mi ammazzeranno, sapete chi andare a cercare». Così si conclude un documento che Giuseppe Hanumann, il calabrese scomparso l'8 novembre e ritrovato morto, undici giorni dopo, in un appartamento insieme con l'amica Maria Orlando, consegnò due mesi fa all'avv. Aldo Ponco, il legale che lo assistette in occasione del due delitti della «faida» dei calabresi. Da tempo — afferma Hanumann nel documento — riceveva lettere anonime e minacce di morte; tali intimidazioni, secondo lui, provenivano dai parenti che non gli avevano perdonato la testimonianza contro Filippo Gagliotti, l'assassino di suo cognato, Pasquale Mariano.

Questo documento, che Hanumann sottoscrisse dolentemente, è stato ora consegnato al magistrato che conduce l'inchiesta sulla morte del calabrese e della sua amica.

CHE TEMPO FARÀ

Qualche nuvola

Tempo previsto: al Nord, sulle regioni centro meridionali, sulla Sicilia e sulla Sardegna generalmente poco nuvoloso. Nel corso della giornata si avrà un graduale aumento della nuvolosità con possibilità di qualche nevicata sui rilievi alpini al di sopra dei 1800 metri. Sulle altre regioni nuvolosità irregolare.

TEMPERATURE DI TORINO	
massima	+11
minima	+ 4
media	+ 5,2

Rilevazioni sul Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle 8: pressione livello mare 1022 mb; temp. 1,0; umid. 89%. Cielo irregolarmente nuvol. Temp. max. 10,6, min. 0,0, media 4,4. Previsioni: cielo irregolarmente nuvol., visibilità buona, venti moderati, temp. stazionaria.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Massaroni
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Franco Bono, Secondino Ricito
Direttore amministrativo Carlo Massaroni
© 1974 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Torino cronaca

SI PARLA DI VOI

Pubblichiamo gratis i comunicati delle associazioni e dei club, delle mostre e delle manifestazioni.

Johansen al Venerdì letterari: oggi alle 18, al Teatro Carignano, l'architetto americano John Johansen, esponente della «action-architecture», parlerà su «Nuove tendenze nell'architettura». La conferenza, in lingua inglese, sarà tradotta e illustrata con proiezioni a colori.

Venaria: Il Consiglio comunale è convocato per questa sera e domani alle 21. All'ordine del giorno: bilancio di previsione per il 1975.

Fri: Il direttivo cittadino del partito repubblicano è convocato per giovedì, 28 novembre.

Unione Culturale: questa sera alle 21, via Cesare Battisti 6, per il ciclo cinematografico Qualcosa rosso, saranno proiettati i film «I giorni di Brescia» di L. Perelli e «Spagna '36» di Luis Buñuel.

Fondazione Luigi Einaudi: martedì e domenica, in Alessandria, sala della Camera di Commercio, via S. Lorenzo 21, avrà luogo un convegno di studio sulla riforma della scuola. I lavori inizieranno sabato alle 10 con l'intervento dell'on. Bodini Consiglieri, presidente della Fondazione.

Associazione Italo-Italiana: via Vittorio Alfieri 15, Claudio Rocco terrà da domani un ciclo di otto lezioni sulla «Musica italiana». Le lezioni si terranno al sabato dalle 17 alle 19 e il mercoledì dalle 21 alle 23.

Invalidi — L'Anmil invita gli invalidi sprovvisti di licenza di scuola media o elementare, che intendano conseguire l'uno o l'altro diploma a rivolgersi ai propri uffici (via Pannone, 9).

Mostra fotografica — Domani alle 18 presso la sede del Centro sportivo Fiat, via Cesare Alberto 59, s'inaugura la rassegna fotografica 1974 con opere di dipendenti della Fiat e militari. Da lunedì a venerdì, orario 16-23; sabato e domenica ore 10-12 e 15-19. Resterà aperta fino al primo dicembre.

Domani alle 15, al ristorante Parzero, in corso Vittorio Emanuele 54, l'editore Saverio Alessio presenta alla stampa il volume «Uno spazio Torino», definito «documento-verità» sul capoluogo piemontese oggi. Sono 230 fotografie con testi di Calvino, Barzini, Pirro, Bermarol, Arpino, Alfaia, Davico-Bonino, Natalia Ginzburg, Moeti, Marina, Jarré, Paolo Fossati, Pavese, Mitori, Giampaolo Ormezzano, Alfasan.

Cuorgnè — Gli organi collegiali di gestione democratica della scuola previsti dai decreti delegati saranno oggetto di dibattito venerdì 29 novembre.

L'on. Picchioni ed il dr. Carchio parleranno ai operatori del settore sanitario dei 25 comuni compresi nel costituendo distretto sanitario di Cuorgnè.

Le vostre lettere

«Cara *Stampa Sera*, ti ringraziamo perché per merito tuo siamo andati gratis al circo di Dario Togni. Quando facevamo il collage un compagno diceva: "Vinciamo di sicuro". La maestra rispondeva di non illuderci perché le classi che partecipavano al concorso erano molte, e le nostre possibilità di vincere poche. Non sapevamo se gli altri disegni erano belli e brutti e se la *Stampa Sera* avrebbe capito il significato del nostro lavoro. Per fortuna tutto è andato bene. Quando la segretaria ha chiamato la maestra per dirle che avevamo vinto, in aula è scoppiato un urlo di gioia. Abbiamo saputo leggendo la *Stampa Sera* che i collages più belli saranno esposti in via Roma. Verremo a vederli.

«Il circo ci ha divertito molto, alcuni di noi erano già stati al circo, ma questo ci è piaciuto di più perché eravamo tutti insieme e lo potevamo commentare. Cara *Stampa Sera* ti ringraziamo ancora del bello spettacolo che ci hai donato. Ti ringraziamo anche per esserti occupata di noi sul tuo giornale: è bello vedersi sul giornale. Siamo molto contenti che il nostro collage sia stato scelto, perché l'abbiamo fatto con amore. Ti salutiamo e ringraziamo ancora».

La classe V C e l'insegnante
Scuola Abba
(Succursale Mamiani)

Riceviamo:

«A proposito di bombe. Vado in un cinema di quart'ordine, in centro a Torino, e mi sorbisco, assieme al film, un documentario di cui non ricordo il titolo, ma mi pare girato a spese dello Stato o di qualche ente statale. Argomento: la vita dei pescatori in Sardegna, che si trovano in difficoltà perché certa gente impedisce loro di andare a pescare in certi stagni di sua proprietà. Documentario abbastanza soporifero, fino alla frase finale pronunciata dal commentatore: "Perché non si va a mettere bombe sotto la casa del padrone?". Fine del documentario. E anche del buon senso».

Giorgio Morando, Torino

AOSTA

Isola felice? "Forse chissà,,

Finora la valle non ha patito riflessi della crisi economica - Il potere è in casa, ma – qualcuno osserva – la stanza dei bottoni delle maggiori industrie è altrove - Legami con la Savoia

DAL NOSTRO INVIATO

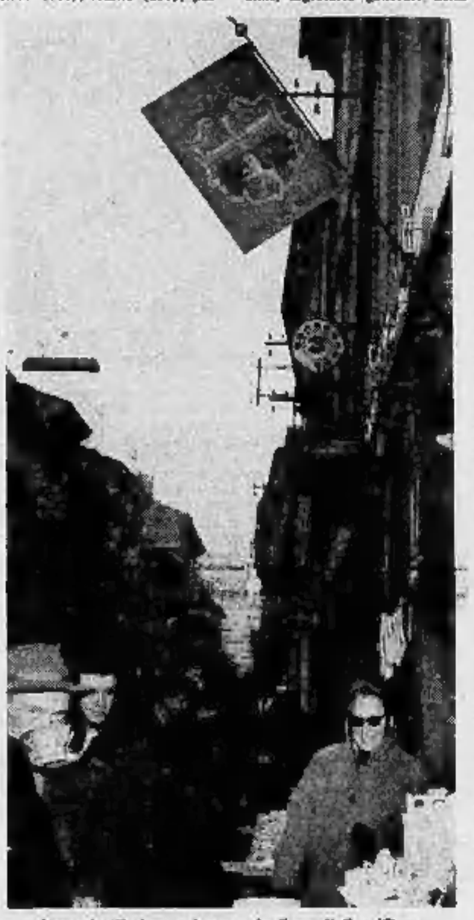
Aosta, 22 novembre.

Superficie: 3100 km quadrati; abitanti: 112.000 (40.000 nel capoluogo); comuni: 74; popolazione attiva: 30.000 persone; occupati nelle industrie: circa 15.000. E' la Valle d'Aosta. La crisi nazionale non la tocca?

Le industrie più importanti: Cogne (Aosta, siderurgia, 5000 dipendenti); Ilssa Viola (Pont St. Martin, siderurgia, 1200 dipendenti); Inva (Verrès, metalmeccanica, 250 dipendenti); Montefibre (Châtillon, chimica, 530). In tutto, le aziende metalmeccaniche hanno 7500 addetti. Gli altri lavoratori sono impegnati nei settori chimico (250, oltre la Montefibre), elettrico (700), edile (2500), alimentare (250), tessile (200), poi settori vari: marmo, legno. A parte, il turismo. Ha tempi molti lunghissimi. Pochi alberghi sono aperti tutto l'anno.

Non ci sono lavoratori in cassa integrazione. Non ci sono disoccupati. La valle può essere definita «felice»? Un'isola «rara» che ignora le difficoltà?

Ha interrogato: Ilario Lanivi, 38 anni, democristiano popolare (appartiene al movimento che nacque dalla scissione dell'ala sinistra della dc), assessore regionale alla pubblica istruzione; Guido Dondeynaz, 38 anni, segretario generale aggiunto della Cisl; Cesare Dujany, 34 anni, democratico popolare, presidente della giunta regionale (dimissionaria); Adolfo Cloe, 55 anni, direttore delle Bibliothèques de la Région Valdôtaine e de la ville d'Aoste réunies; Carlo Polliotti, 55 anni, segretario generale della Cgil.



Una via di Aosta durante la fiera di Sant'Orso

Polliotti: *«Non ci sono settori che preoccupano in modo particolare, come avviene in altre zone. Ma se la recessione continua? Si può essere sicuri che Aosta ne resterà immune?».*

Lanivi: *«Nelle attuali condizioni, naturalmente devo partire dalle attuali condizioni, se domani c'è il terremoto nel mondo, o anche solo in Italia, be' allora non so più. Ma guardando adesso, non mi pare che per l'occupazione ci siano pericoli contraccolpi».*

Dujany: *«No, riflessi della crisi non ne vedo. Anzi, quasi quasi la situazione è migliorata rispetto a due anni fa».*

Dunque, senza problemi?

Lanivi: *«Piano, i problemi ci sono. Io resto quello della riqualificazione. Che cosa intendo? Noi abbiamo delle industrie che hanno un tipo di lavorazione pesante. E questo è in contraddizione con la politica della Regione, che investe soldi per fornire ai giovani istruzione specializzata. E quando sono diplomati, trovano posti un'altra che specializzati».*

Quindi, importate manovali e siete costretti ad esportare intellettuali.

Lanivi: *«Naturale».*

Dondeynaz: *«La situazione nazionale è da seguire attentamente. Secondo me siamo in un momento di riflessione. Cioè, la domanda da porsi è questa: che significato ha l'essere una regione autonoma? Ecco, in pratica siamo alla ricerca di una nostra precisa identità».*

Belle cose. Però io voglio conoscere un vero autentico problema. Concreto, attuale. C'è?

Dondeynaz: *«Le miniere, appunto le miniere di magnetite. Lei sa che cos'è la magnetite?».*

Un minerale, no?

Dondeynaz: *«Un minerale, e uno dei più pregiati, che si presta per la produzione di acciai speciali. Qual è la questione? Un giorno apprendiamo che si vogliono chiudere le miniere. Noi teniamo che questa sia solo il primo atto, che in realtà si voglia trasformare la Cogne di Aosta in una fonderia. Solo un timore, non diamo per scontato nulla. L'azienda infatti nega. Però stiamo in guardia».*

Polliotti: *«Per i sindacati ci sono questioni che continuano a restare irrisolte. Non parlo di ampliamento dell'occupazione, in questo momento non ci tocca. Parlo di politica di sviluppo. C'è a mio avviso un ritardo da parte della Regione nell'affrontare la politica delle riforme. Il governo della Valle non ha ancora fatto scelte, ha fatto normale amministrazione».*

Dunque è vero che qui asfaltare significa governare.

Polliotti: *«E' utile anche asfaltare, certo non basta».*

Dondeynaz: *«In alcuni periodi fare strade è servito, ma ora parliamo per favore di edilizia popolare, di servizi nella Valle, di edilizia scolastica, di risanamento dei centri storici».*

Lanivi: *«Vogliamo ricordare che la Valle ha un'altitudine media di 2100 metri? Costruire strade, nella maggioranza dei casi, vuol dire collegare villaggi sperduti con centri organizzati».*

Dujany: *«Si trattava di asfaltare le montagne. O si dovevano lasciare le mulattiere? Oggi ci sono altri problemi, d'accordo. E affrontiamo altri argomenti. Diciamo che c'è la questione dei servizi. Inversione di tendenza, appunto».*

Polliotti: *«Una delle preoccupazioni viene dalla crisi politica. La giunta regionale attualmente è in crisi, si perde tempo per la distribuzione di assessorati».*

L'impressione, per chi viene da fuori, è che la vita politica qui sia addirittura rabbiosa.

Lanivi: *«In Valle la politica ha ancora una dimensione umana, per fortuna. L'essere il potere politico proprio sull'uscio di casa esalta la partecipazione alla vita politica. Il valdostano avverte che il potere nazionale è lontano. C'è forse il rovescio della medaglia, la Valle è piccola, c'è il rischio che la battaglia abbia spunge provinciali, generi pettegolezzi, qualche personalismo. E' una specie di sfida, come dire, tra virtù e difetti, che la Valle lancia a se stessa».*

Ecco, i vostri rapporti con il governo centrale. Pare che non sempre siano buoni.

Cloe: *«La faccenda è questa: i valdostani autentici si sentono trascurati. Oso dire perseguitati. La Stato non ci aiuta perché non capisce che deve essere valorizzata la nostra cultura, di fondo francese, non gli va importa dei nostri motivi etnici. Appena proponiamo iniziative si sbandiera qualcosa di politico, si teme che siamo filofrancesi. Si non riconoscere che ci sono profondi legami con la Savoia, con la Svizzera Romanda vuol dire non capire lo spirito e la storia di questa terra. Presto avremo collegamenti con la tv francese e della Svizzera Romanda. E' una decisione importante. Non basta ancora».*

Ciò che non ha saputo è se davvero la Valle è un'isola felice.

Dondeynaz: *«Ahimè, non mi faccia dire cose che domani possono essere smentite. Con i tempi che corrono, capirà. La stanza dei bottoni per le nostre maggiori aziende non è in Valle. Dunque chiusi... non si può essere pessimisti, ne convengo. C'è una ragionevole fiducia. E' sufficiente?».*

Elvio Ronza

Le mostre d'arte a Torino

Baumgartner, disegni e dipinti

S'è inaugurata ieri sera al Goethe Institut (piazza San Carlo 206), per iniziativa del suo direttore dott. Jockel, una mostra di disegni e grafiche di Fritz Baumgartner, l'artista austriaco — ma monacense di formazione — che in questi stessi giorni è presente a Torino con un'importante «personale» di dipinti e disegni recenti allestita alla galleria «L'Approdo» di via Bogino 17.

Dal 1967 (quando Baumgartner espose qui per la prima volta, fin da allora ospite di Arturo Bottello), non è mancata l'occasione di seguire lo sviluppo delle forme del suo linguaggio espressivo, che è tra i meglio caratterizzati dall'attuale cultura figurativa europea: sia sul piano concettuale d'una ricerca di archetipi figurali proposti quasi come possibili reinvenzioni di certe mitiche costanti umane, sia su quello d'un lessico che si pone sempre tra surrealismo ed espressionismo. Ora fiabesco quasi più vivace la scansione cromatica dai timbri luminosissimi, ora rifugiandosi nell'arabesco d'un disegno che riesce a manifestarsi una serie di *revival* baroccheggiante (di chiara ascendenza bavarese così ornata nei suoi cuscini) ed insieme come un'immagine visionaria — e liberatrice — pronta ad affrontare le sue ragioni, non si sa mai bene, se nel sogno, o piuttosto, nell'inconscio dell'autore.

Sta di fatto che mai come nelle opere più recenti Baumgartner è giunto a far sentire il dinamismo di quelle figure ch'egli immerge in una sonora eco cromatica sino a chiuderle infine in un elegante emblema araldico giocato in una ambivalenza di pieni e di vuoti cui sembra voler dare spicco conferendogli un senso plastico di un vero e proprio rilievo. Alle campiture di un disegno definito appunto dal colore à *plat*, Baumgartner ha ora sostituito infatti una sfumata ripresa di contorni, con esiti che ancora una volta, però, si può dire aiutano un vero ritorno naturalistico, rivendicando nella loro stessa sinteticità i valori dell'immaginazione.

Può tuttavia essere significativo che, proprio nelle grandi pagine grafiche, dove il segno acquista vertiginose capacità analitiche, più drammaticamente scoperto sembra farsi il legame con la realtà: e non soltanto attraverso l'evocazione d'un repertorio di immagini semplicemente tipologiche. Con quella pagina esposta all'Approdo «In memoria di Aldo Passoni» e destinata, in omaggio allo scomparso, come dono alla città di Torino per la Galleria d'arte moderna, Baumgartner non ha esitato, infatti a manifestare non un tratto di squisita umanità, quella partecipazione che gli consente di vivere ogni volta la condizione dell'uomo e del mondo quotidiano, sino a farne un «quadro»: rendendo loro autentica testimonianza.

an. dra.

uomini & religioni

Parla il presidente delle Acli

Nel labirinto della politica

La lunga strada per "sganciarsi" da gerarchie e partiti "L'impegno religioso cresce da noi con quello sociale"

«La richiesta "religiosa" dei nostri militanti è andata costantemente aumentando da quando, a partire dal '68, scomparve ogni rapporto, anche solo di collaborazione su punti specifici, con la dc. Da quando, poi, per ordine del Vaticano, ci furono ritirati gli "assistenti ecclesiastici". L'impegno religioso dei nostri iscritti si è andato ancor più approfondendo. Un esempio recentissimo: per tentare di riscoprire la forza della Bibbia all'interno della condizione operaia di oggi, abbiamo organizzato in questi sottimane una serie di incontri di studio sul profeta Amos. Un tema, apparentemente, per pochi specialisti, eppure non sapevamo più come ospitare la folla di giovani. Così, siamo stati quasi "costretti" a far seguire il corso biblico su Amos da un convegno che si terrà domenica prossima. Tema è "Profetismo e istituzione": come vivere cioè, tra lavoratori, l'ansia di giustizia che animava i profeti dell'Antico Testamento. E pensare che, un che solo qualche anno fa, qui l'impegno religioso si riduceva a qualche messa fatta celebrare così, per dovere».

Chi parla è Giuseppe Reburdo, 38 anni, 2 figli, impiegato alla Provincia, da sei anni presidente delle Acli torinesi, dopo tre anni di vicepresidenza. Reburdo viene, come molti alle Acli, da una esperienza tradizionale: l'Azione Cattolica, le campagne elettorali gestite dal parroco e dai «suoi ragazzi», l'anticomunismo nelle campagne. E', infatti, della zona agricola di Lombriasco. Ha conosciuto le Acli quando il loro compito era tenere di *«formare cristianamente»* le masse operaie. In realtà, l'impegno «cristiano» di allora (osserva adesso) era di stampo tutto esteriore e si traduceva quasi soltanto nel cercare di far votare in un certo modo, sotto elezioni.

Il dott. Giuseppe Reburdo

E' stato come le Acli abbiano poi vissuto (tra scissioni, scontri frontali, polemiche), la vicenda dello «sganciamento». Questo a livello nazionale non si può dire neppure compiuto del tutto, si sono state «fughe» di iscritti sia a sinistra che a destra. A Torino, invece, le Acli sono da tempo autonome e in senso effettivo. *«Con la sede centrale»* — dice Reburdo — *siamo spesso in opposizione, ma ci rispettano perché dimostriamo di condurre una esperienza valida».*

E con la Chiesa? *«Nessuna persecuzione, anzi estrema correttezza, a parte qualche caso isolato, in certe parrocchie. Da quando non abbiamo più rapporti con la gerarchia cattolica, molti preti si sono iscritti. E, come ho detto, i nostri militanti più attenti ai problemi sociali sono anche i più interessati alla problematica religiosa».*

Nell'esperienza delle Acli torinesi, dunque, non si verifica il fenomeno segnalato da molti della *«fede cristiana che si dissolve nell'impegno politico»? «Direi il contrario* — afferma Reburdo —, *Con l'avvertenza, però, che ciò forse avviene a livello di élite, di militanti preparati».* Per molti, infatti, la «religiosità» è solo frutto di tradizione, credità familiare e sociale senza un retroterra solido, *«Per questi, talvolta salta tutto alle prime difficoltà».*

La Chiesa cattolica (è stato detto) paga così la tentazione della *«religione di massa»: «Non si sforzo che erano stati inquadrati nelle potenti organizzazioni clericali se ne vanno, e chi s'è visto s'è visto, quando salta l'organizzazione stessa e si scopre che al di sotto non c'era nulla».*

I vostri rapporti con le altre forze organizzate del lavoratori? *«Nella base, la dimensione di fede dell'attiva è quasi sempre rispettata dai compagni di lavoro. Ai vertici, invece, avvertiamo ancora qualche diffidenza (pur in un rispetto formale), qualche sospetto di strumentalizzazione. Per superare questo, la campagna del "no" nel referendum, condotta con particolare impegno, ci ha giovato moltissimo. Ci siamo trovati tra gli altri democratici, gli altri antifascisti, e abbiamo potuto chiarire dei grossi equivoci».*

Le Acli a Torino

Dei 400 mila iscritti alle Acli, 8000 sono torinesi. «Non è moltissimo — dicono alla segreteria provinciale —. Buona parte dei nostri tesserati è però militante, da cioè la sua attività politica è sociale il movimento». La mole di lavoro concreto svolto ogni anno, infatti, è imponente. Al «patronato» di via Perrone 2 passano circa 250 persone al giorno che sono aiutate nel disbrigo di pratiche burocratiche, mutualistiche, previdenziali.

Sempre in via Perrone funziona una mensa che serve oltre 350 pasti al giorno al prezzo di mille lire: i cibi vengono dalle cooperative agricole che fanno capo anch'esse alle Acli. Nelle scuole professionali gestite dal movimento (i corsi Ecsip) studiano circa 3500 allievi tra Torino, Settimo, Rivoli, Chieri, Condove, Grugliasco, Orbassano. Le Acli torinesi gestiscono poi case di soggiorno e di vacanze, pubblicano riviste, hanno una rete di distribuzione editoriale.

Notevole, infine, l'attività culturale che si esplica nell'organizzazione di congressi, conferenze, corsi di ogni tipo. Il movimento è economicamente del tutto autonomo: i fondi vengono dalla gestione delle varie attività e dal tesseramento.

Come spieghiamo qui accanto, da qualche anno le Acli torinesi non hanno più alcun rapporto con il cosiddetto «mondo cattolico» ufficiale: gerarchia ecclesiastica, partiti, associazioni confessionali. Affermano di non avere rapporti «privilegiati» neppure con la Cisl. Il presidente provinciale definisce le Acli, nella nostra città, «un movimento di lotta, promozione, sviluppo e responsabilizzazione umana che nelle scelte sociali si identifica molto spesso con la linea sindacale unitaria».

Popolo nella tragedia

"La guerra giudaica", ristampa di un'antica cronaca

Fu forse la tragedia più immane e tra le più gravide di conseguenze cui abbia assistito l'umanità. E' la guerra di sterminio compiuta dalle legioni romane (guidate personalmente da Vespasiano e da Tito) per una loro «soluzione finale» del problema ebraico. Quando l'orrore finì, la Palestina era completamente disboscata: il legno non era bastato per costruire croci cui inchiodare i Giudei vinti. Dove sorgeva lo splendido tempio di Gerusalemme, un ammasso di rovine fumanti.

Era l'anno 70: 1904 anni dopo, il groviglio politico-religioso del Medio Oriente affonda ancora le radici in quei quattro anni di tregenda. Gli ebrei che non erano stati uccisi lasciarono la Palestina, rimase solo qualche gruppo isolato e angariato. Tra il mare e il Giordano cominciarono a stanziarsi gli antenati dei «palestinesi» di oggi. Per i Giudei nel mondo cominciava la nostalgia, che sarebbe durata quasi due millenni, del ritorno a Gerusalemme.

Tutto questo è narrato da uno dei protagonisti della Resistenza ebraica, passato poi al nemico: è Flavio Giuseppe che fece la cronaca di quei giorni in un suo libro, *La guerra giudaica*. E' tra i racconti più sconvolgenti mai scritti, di una «modernità» sconcertante, certo uno dei più attuali per chi voglia capire le origini del problema d'Israele.

La guerra giudaica è stato ristampato in questi giorni da Mondadori, in due volumi con testo originale a fronte, a cura di Giovanni Vitucci.

A cura di
VITTORIO MESSORI

NOTIZIARIO

Movimento Laureati di Ac: Gina Borghese Provasi, martedì 26 novembre, alle 18, parla in corso Matteotti 11 (quarto piano) sul libro **Lettere di don Mazzolari al suo vescovo**, curato da Lorenza Bedeschi.

Centro Sociale Ebraico: martedì 26, nella sede di via Pio V, presso la Comunità, alle 21 il prof. André Chouraqui, presidente del Comitato Interconfessionale di Israele, parlerà in francese sul tema: **«Cos'è cambiato nel mondo cristiano rispetto all'ebraismo, dopo l'incontro del papa Giovanni XXIII con lo storico ebreo Jules Isaac, fondatore dell'Amicizia ebreo-cristiana».**

Istituto di Teologia Pastorale: la dott. Maria Antonietta Avani-Casucci riferisce martedì 26, al corso sulla pastorale degli anziani, sul tema **«Gli anziani nella istituzioni e al proprio domicilio».** Allo stesso istituto, mercoledì 27, avvio di due nuove trattazioni al Biennio di liturgia.

Corso di politica: al Centro teologico di corso Stati Uniti 11, i professori Gallo e Cravero martedì 26, alle 21, parlano de **«I nuovi orientamenti della riforma sanitaria».**

Uelm: mercoledì 27, in via Parini 14, alle 17,30 discussione sul tema **«L'aggiornamento e la sperimentazione».**

Gruppi Famiglia: i rappresentanti piemontesi s'incontrano sabato 30 novembre, in corso Matteotti 11, con monsignor Pino Scabini, viceassistente nazionale di Ac. La riunione s'inizia alle 15.

Terzo Mondo: giovedì 28, in via Magenta 12 bis, secondo incontro di ricerca promosso dal Servizio Diocesano Terzo Mondo. Le riunioni dei due gruppi cominciano alle ore 19.

JOLLY HOTEL AMBASCIATORI
C. Vitt. Emanuele 104 - Torino - Tel. 57.52

Stasera con inizio alle ore 21

ULTIMA VENDITA ALL'ASTA

di Arredi antichi - Dipinti
Porcellane - Argenteria

Domani sabato 23 novembre
con inizio alle ore 16,30
saranno esitati soli

TAPPETI ORIENTALI

al maggior offerente

Banditore
Sig. Mimmo Scarfone

RISTORANTE LA GRUPIA
Nel vecchio e caratteristico borgo CAMPIDOGLIO (Via Cibrario)
Via Rocciamelone 17
Tel. 77.40.51
I più saporiti piatti della cucina internazionale
ANTIPASTI CALDI - PAELLA - MISTO PERUVIANO - SPIEDINI ALLA SPAGNOLA ecc.
VINI: SANGRIA - SANGRE DE TOROS ROSE' PERELADA ecc.

R. Ravizza propone
UN COLOSSALE AFFARE PER VOI
Il momento è critico, molte pellicce chiudono e la
OCAM
ORGANIZZAZIONE CAMPIONARI ALTA MODA
si incarica di realizzare svendendo direttamente al pubblico centinaia e centinaia di
PELLICCE
ULTIMI MODELLI CON GARANZIA
A PREZZI PAZZESCHI
CON SCONTI DEL
50% - 60% e 70%
La grandiosa realizzazione avviene a TORINO per gentile concessione della
PELLICCERIA GRAZIA
VIA BERNARDINO GALLIARI ANG. VIA PRINCIPE TOMMASO
(100 metri da Porta Nuova)
ADESSO O MAI PIU'

Charlie il profumo più originale di REVLON PROFUMI da Servetti

TORINO CRONACA

Charlie il profumo più originale di REVLON PROFUMI da Servetti

Disagio e pessimismo di molti di fronte ai decreti delegati

I professori si confessano: "Siamo solo sottoproletari della cultura,,

«Entro in classe come se entrassi in carcere». E' una professoressa di lettere, 34 anni, lavora in una scuola media statale. Ha accettato di essere testimone della condizione «vera» degli insegnanti, a patto che non venga pubblicato il suo nome. Alla stessa condizione si sono lasciate intervistare altre sue colleghe.

L'inchiesta era nata per mettere a fuoco, o almeno per tentare di farlo, la condizione giuridica degli insegnanti dopo l'approvazione dei decreti delegati. Un colloquio dopo l'altro si è però allontanata dal suo proposito. Dei decreti delegati nessuno sa nulla. Gli insegnanti più pazienti hanno iniziato a leggere il testo della legge, gli altri attendono che qualcuno la interpreti. E nell'attesa che i decreti vengano tradotti in realtà quotidiana, gli insegnanti hanno subito una sorta di «scossa» psicologica.

L'innovazione che crea maggiori contestazioni, da varie parti, è l'ingresso dei genitori nella scuola. Insegnanti, sindacalisti, numerose famiglie giudicano non democratica la legge. *«Soltanto le madri che non lavorano, cioè le benestanti, avranno il tempo di occuparsi della scuola»*. Ma al di là di tali critiche, non condivise soltanto in un caso, dalle interviste è emersa calpestata, faticosa, anacronistica, la condizione umana degli insegnanti. Che i decreti, almeno così sembra, non promettono di migliorare.

«Sono incatenata al mio mestiere. Per cinque ore, ogni mattina, non mi è possibile bere un caffè, andare al gabinetto. L'intervallo, nella mia scuola, è una bufalonata. Siamo in 23 in una aula di venti metri quadrati. C'è puzza. Siamo costretti a trascorrere in classe i dieci minuti d'intervallo perché non esistono né cortile, né palestra. E i ragazzi, stanchi, intervoriti, si scatenano».

Come considera il suo lavoro, un mestiere, un impiego, una professione?

«Sono una sottoproletaria della cultura».

E i suoi allievi?

«Vittime di una scuola che non dà loro nulla, non ne fa dei prigionieri e ora. L'ambiente di lavoro è antigienico. Se uno vuol lavarsi le mani non può farlo».

Altra professoressa, 34 anni.

«L'ambiente nel quale lavoro è difficile. Esiste, cioè, uno stacco incolmabile tra la scuola e il resto della vita. Conosco situazioni familiari spaventose. Ho in classe, una terza media, due fratelli, uno dei quali pluriripetente. Hanno una sorella poliomielitica di 15 anni. Vivono, tutti, con i genitori, in un'unica stanza. La ragazza adesso è stata messa incinta da un giovane di 15 anni. Mi dica come posso pretendere che quei due ragazzi a casa studino, e a scuola si applichino».

I suoi rapporti con i colleghi.

«Se fai politica, molti ti guardano male e ti emarginano. Invidie, rancori non si contano».

Che ne pensa dell'entrata a scuola dei genitori?

«Male. Noi insegnanti siamo impreparati per questo nuovo tipo di rapporto e credo che lo siano anche i genitori. D'altronde è una forma di cogestione della scuola lasciata all'improvvisazione».

«Nella mia scuola i genitori sono presenti da anni» dice un'altra insegnante. *«Trovo che la loro collaborazione sia utilissima, poiché è utilissimo il contatto con le famiglie per conoscere i ragazzi, la loro mentalità, i loro problemi. Ora, con i decreti delegati, i rapporti diventeranno "politici" e questo non è un bene. Gruppi di estremisti già si infiltrano nelle strutture che prima avevano trovato un equilibrio»*.

I suoi colleghi la pensano come lei?

«No, non tutti. Alcuni credono che la loro autorità sia messa in pericolo, altri temono di dover lavorare di più».

Come si giudica?

«Sono una lavoratrice, non una missionaria, e mal pagata».

«Non solo mal pagata — interviene una giovane insegnante — *ma pagata in ritardo. Guadagno 200 mila lire e mi è capitato di ricevere l'assegno il sedici del mese successivo»*.

Parla ora una professoressa di ginnastica, ex sindacalista, 50 anni, trenta di insegnamento, ma lo Stato gliene ha riconosciuti soltanto 21. Perché?

«La nostra categoria, a differenza di tutte le altre, non ha libretto di lavoro. Sono moglie di un ufficiale e ho dovuto trasferirmi sovente. Quando si è trattato di esibire il mio "curriculum" di lavoro per ottenere il riconoscimento della anzianità professionale, due scuole avevano perso i miei documenti. Avevano cioè perso nove anni del mio lavoro». E' una carenza della scuola che tutte le colleghe confermano...

«Il nostro stipendio non segue la "scala mobile", la contingenza scatta per tutti, meno che per noi — dice un insegnante di inglese, 32 anni — *. Sono due anni che percepisco lo stesso stipendio»*.

Con i decreti delegati prevedono che i professori lavorino, ogni mese, venti ore in più. I sindacati chiedono che in queste ore sia inserita almeno in corrispondenza dei compiti. Aumenteranno gli stipendi? Per il loro intervento alcuni genitori hanno già chiesto i aggiunti di presenza». Nuovi problemi sui quali raccoglieremo testimonianze.

Mario De Angelis

La Uil-Scuola sulle "20 ore"

Il sindacato Uil Scuola di Torino ha emesso un comunicato col quale, mentre sottolinea la sua approvazione per l'art. 88 del decreto delegato (regolamentazione dell'orario di servizio) respinge «qualunque interpretazione restrittiva della norma, per supplire a insegnanti assenti o a carenze dell'amministrazione scolastica».

Per la Uil Scuola, l'attività che superi le 20 ore di servizio deve essere «eccezionale e comunque remunerata come straordinario». Si sottolinea inoltre la necessità che l'insegnamento sia interdisciplinare; che venga concessa elasticità nell'uso dell'orario di servizio per realizzare attività di sperimentazione; che si elegga il consiglio d'istituto e di circolo, delegato a porre i principi generali del nuovo orario di servizio.

Questo orario, secondo la Uil stessa, «deve essere comprensivo di tutte le attività stimolanti svolte dall'insegnante, compresa la correzione dei compiti».

Rilevamenti per la linea numero 1

La metropolitana è per adesso ancora un cartello

Tre "pozzi" in corso Galileo, piazza Derna e via Alimonda per studiare la natura del suolo - A fine anno il progetto esecutivo

Perché si lagnano le turbe dei pendolari e degli utenti in genere dei mezzi pubblici di questa città? Vedono in corso Galileo Ferraris o in via Alimonda o in piazza Derna, i piagnoni: ammireranno un elegante cartello dove la mano di un grafico aggiornato ha disegnato la magica sigla: «MT, metropolitana torinese, linea 1» si legge, composto nel giallo-blu, colori municipali. Accanto al cartello (quello di corso Galileo Ferraris non è innalzato, ma posato in terra, quasi per un sussulto di timidezza o uno scrupolo di pudore) accanto al cartello, dicevamo, un'attrezzatura che ricorda i pozzi per il petrolio. L'esultanza va infatti mitigata: non sono i lavori per il metrò, sono ancora una volta lavori preparatori, di studio, di indagine per una futura linea di un metrò futuribile.

Di nuovo, ci sono soltanto i cartelli, con il marchio del designer. Si stanno prelevando campioni di terreno, si esaminano le falde d'acqua, si scrutano gli strati del suolo per l'ennesimo «progetto» che naturalmente è detto «definitivo». Proprio come il progetto del 1934 quando, secondo quanto ricordano le vecchie raccolte di quotidiani, si annunciò che cinque anni dopo i torinesi avrebbero attraversato la città in sotterranea. I progetti per i quali si studia ora (non mancammo di rilevare con orgoglio, a suo tempo, quanto «studiosa» fosse questa città) hanno di fronte a sé, come giusto, un nuovo lungo iter di approvazioni comunali, regionali, statali. «Se non si saranno ostacoli...», esordiscono i funzionari competenti, anticipando dati. Meglio tacere, forse. Più che ascoltare, a questo punto, preferiremmo «vedere».

"L'ala avanzata dell'Università,, da oggi a congresso al Politecnico

E' aperto stamane, nella sala magna del Politecnico, in corso Duca degli Abruzzi, il terzo Congresso del Comitato Nazionale Universitario, Cnu. E' l'organizzazione che raggruppa in tutta Italia oltre seimila docenti e ricercatori e si autodefinisce «l'ala più avanzata del mondo universitario». Il Congresso è stato inaugurato dalla relazione del presidente nazionale prof. Giorgio Spini.

Alle 16 si iniziano gli interventi e i dibattiti. I lavori proseguiranno anche domani, con le relazioni delle commissioni che hanno lavorato nella fase preparatoria del Congresso stesso. Si terranno domenica sera, con la presentazione di mozioni finali e l'elezione delle nuove cariche.

Al Congresso partecipano, come «osservatori», rappresentanti di tutti i partiti democratici e delle confederazioni sindacali. Al centro dei tre giorni di dibattito, il problema della democrazia negli atenei italiani, per «impegnarli nella battaglia democratica e di avanguardia sociale che è in atto nel Paese».

Per discutere di annosi problemi universitari, Torino sembra la sede adatta, come sede di ateneo semiparalizzato dalla pletora di oltre 35 mila studenti che hanno a disposizione soltanto 14 mila «posti a sedere», mille posti in tutto nei collegi, una scarsità cronica e drammatica di personale con insegnante. Per cui avviene che non soltanto gli studenti sono costretti al disagio di code lunghissime agli sportelli, ma le loro «pratiche» vengono sbrigate con esasperante lentezza. Soltanto per il presalario i «certificati in giacenza» sono oltre 11 mila.

La strada per il rinnovamento, dice il Cnu, passa attraverso quella riforma organica che è sempre stata rinviata, da un governo all'altro e da un anno all'altro. I provvedimenti urgenti hanno risolto in modo temporaneo e, a giudizio del Cnu, in modo del tutto insufficiente soltanto alcuni problemi.

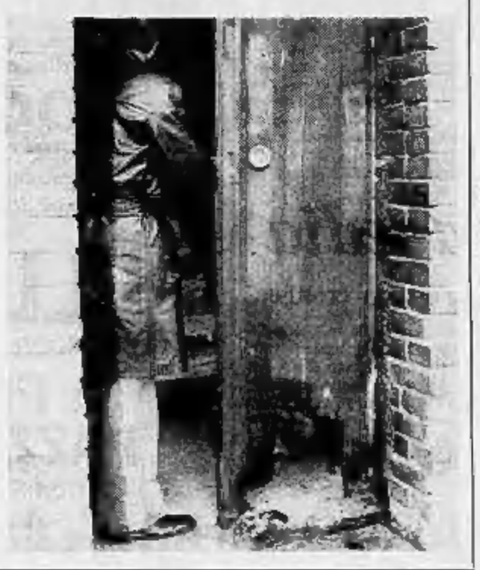
Non solo, ma i meccanismi che i provvedimenti avrebbero dovuto mettere in moto stentano ad avviarsi. Uno degli scopi del Congresso è rafforzare i collegamenti tra i lavoratori universitari e gli altri lavoratori in tutte le attività sociali e coinducendo la stessa lotta per una nuova democratica».

Teppisti danno fuoco alla porta della chiesa

Stanotte alla parrocchia del Redentore

Attentato alle prime luci dell'alba contro la casa parrocchiale della Chiesa del Redentore. E' accaduto verso le 5,30. Il parroco don Piero Nota e il suo vice, don Domenico Cavaglià, sono stati svegliati da un intenso odore di bruciato. Dalla finestra hanno visto volute di fumo levarsi dalla porta della casa. Si sono precipitati al piano terreno e hanno facilmente spento le fiamme con secchi d'acqua. L'incendio al legno della porta era stato appiccato inzuppando di benzina il tappetino dell'ingresso, che è di gomma.

I religiosi non sanno capire chi possa essere l'autore del gesto: *«Non solo non abbiamo nemici* — dicono — *ma anzi, siamo ben visti da tutti gli abitanti della zona con cui abbiamo buoni rapporti d'amicizia»*. Gli agenti del commissariato intervenuti sul posto sospettano che possa trattarsi di una banda di giovani teppisti che da qualche tempo molesta gli abitanti.



"Entro il 5 dicembre sistemati gli abusivi,,

L'assessore Fantino

Pronti gli alloggi per 368 casi urgenti - Gli altri fra tre mesi

Per la sistemazione degli «abusivi» nelle case occupate si comincia a parlare di scadenza ravvicinata. Ieri l'assessore Fantino, a un'assemblea dei legittimi assegnatari delle case occupate, ha indicato il 5 dicembre prossimo. Purtroppo non è la prima volta che la data preventivata viene fatta slittare, per sopravvenute difficoltà. Ora però il censimento degli occupanti è completo ed è avviato il complesso meccanismo delle soluzioni.

Agli assegnatari dei circa mille alloggi occupati, il segretario del Sunia (sindacato inquilini), Luciani, ha confermato: «Finalmente si sta giungendo alla fase decisiva di questa complessa vicenda. Si tratta ora di provvedere alla sistemazione dei 368 casi urgenti. Per altre 325 famiglie il nuovo alloggio arriverà entro tre mesi. I comitati di lotta devono stare ai patti: inutile, come ha tentato di fare qualcuno, cercare di bloccare quanto è stato fatto finora dall'amministrazione».

I «patti» prevedono lo sgombero totale delle case occupate contemporaneamente alla sistemazione dei «casi urgenti». Le altre famiglie, secondo i dati raccolti durante il lungo e faticoso censimento, possono trovare alle abitazioni precedenti almeno per i tre mesi necessari al reperimento dei nuovi alloggi.

Gli assegnatari degli edifici di strada delle Cacce, Nuova Fabbrica e corso Cincinnato — occupati dagli studenti — sono i primi diretti dennaggiati dall'attuale situazione. Ad essi l'assessore ha riconosciuto «la pazienza ed il comportamento civile tenuto finora, benché si siano visti sfilare sotto il naso in modo indesiderato per anni». Entro il 27 novembre dovrebbero essere notificate le nuove assegnazioni alla prima lascia delle famiglie occupanti e subito dopo, entro il 5 dicembre, esse potranno entrare nelle nuove case.

Dopo la riunione di ieri mattina

Vignale: incontro oggi alla Regione

Ospedale psichiatrico di Grugliasco: "Il servizio elettroencefalografico non viene più effettuato" - Le altre vertenze

Proseguono gli incontri a vari livelli per cercare una soluzione al problema della Vignale, la carrozzeria di Grugliasco chiusa da 18 di questo mese. Una delegazione di lavoratori e rappresentanti sindacali si è incontrata ieri con l'assessore regionale al lavoro Conti e i consiglieri Bianchi e Berti. Oggi, ancora nella sede della Regione, è prevista un'altra riunione a cui parteciperà anche la direzione dell'azienda.

Nello stabilimento, frattanto, continua il presidio delle maestranze. La Vignale fa parte del gruppo Ford e i lavoratori si oppongono ad un provvedimento che faccia ricadere sola sulla carrozzeria di Grugliasco il peso della difficile situazione di un intero settore. Dandosi i turni nell'occupazione della fabbrica, intendono aspettare finché non sarà stato trovato un acquirente disposto a rilevare l'azienda per attuare una conversione di produzione. Nel frattempo chiedono che venga concessa la Cassa integrazione speciale.

Ospedale psichiatrico di Grugliasco

«Il servizio elettroencefalografico non viene più effettuato». Lo annuncia un comunicato della Uil-Ospedalieri, «A suo tempo — continua la nota — con avviso firmato dal presidente, s'invitava il personale a farne domanda presso lo stesso ufficio. Le domande sono state circa dieci. Attualmente il servizio è bloccato non si sa per quali motivi e disceptto dell'assistenza».

Secondo la nota del sindacato, la sospensione del servizio sarebbe dovuta alla difficoltà di collocare nella cernita delle domande, chi, con promesse varie, era già stato predestinato. Si preferirebbe quindi tenere chiuso il laboratorio nonostante le gravi conseguenze per i ricoverati.

Paracchi

Un incontro con le autorità comunali, regionali e provinciali è stato chiesto dai sindacati per discutere sulle reali prospettive produttive e occupazionali dell'azienda. Sul problema del tappettificio, in cui il 40 per cento dei lavoratori è ad orario ridotto di 24 ore settimanali, i sindacati hanno anche chiesto l'intervento del ministero del Lavoro.

Carrara e Matta

La risposta da dare alla richiesta di 170 licenziamenti avanzata dalla direzione verrà discussa in un incontro fra i Consigli di fabbrica di Torino e Poirino che si svolgerà domani nella sede della Cisl.

Valle Susa

Si fermeranno per 8 ore martedì i dipendenti di tutti gli stabilimenti del gruppo. Lo sciopero si ricollega al provvedimento di Cassa integrazione deciso dall'azienda per circa la metà dei suoi dipendenti. Nella stessa giornata è previsto un incontro con le autorità regionali.

Dea

Hanno scioperato ieri per un'ora e mezzo i 400 lavoratori dell'industria di Moncalieri contro il rifiuto della ditta di discutere con il Consiglio di fabbrica i problemi relativi all'applicazione del contratto».

I FATTI DI IERI

Giuseppe Delle Maremme

RAPINA IN UN ALLOGGIO Ieri alle 23. Quattro giovani armati e mascherati suonano alla porta del barbiere Giuseppe Delle Maremme, 47 anni, al terzo piano di via Giolitti 4. Va ad aprire il figlio Pollio, studente di 21 anni. In casa vi sono lui e la madre Concetta Ranza, 51 anni. Non appena intravedono uno spiraglio i banditi danno una spallata e fanno irruzione. Legano ad una sedia Pollio e tolgono gli occhiali alla madre che è miope. Cercano oro, ma si accontentano di 100 mila lire e di alcuni gioielli. Attendono il Delle Maremme dieci minuti, poi, temendo di cadere in trappola, se ne vanno. La polizia svolge indagini cercando tra i clienti del barbiere.

LA CORTE D'ASSISE (presidente Barbaro, p.m. Burzio, canc. Ferlito) ha condannato a 4 mesi e 10 giorni di reclusione, con i benefici della condizionale e della non iscrizione, Vincenzo Tiani, 21 anni, via Andrea Doria 18, Pierino Panarisi, 22 anni, via Levi 91, riconosciuti colpevoli di vilipendio perché sorpresi, il 7 dicembre del '72, in corso Verona, a distribuire un manifesto (supplemento di «Lotta continua») in cui si annunciava la polizia di avere ucciso il Pinelli ed il Sanarelli. Con loro è stato denunciato il direttore del giornale, Fulvio Grimaldi.

GIOIELLERIA Neirotti G.
Torino - Via Bernardino Galliari 19 - Telef. 68.71.15
Argento UNO-A-ERRE

64 pagine di vacanze per voi in inverno 1974-75 KUONI
«kermesse esotica»
- m. oriente / asia / ceylon / maldive
- estremo oriente - mari del sud
- messico / bahamas / caraibi / antille francesi
- egitto / marocco / costa d'avorio / senegal / kenya / tanzania / etiopia / seychelles / mauritius
- brasile / «sudamericana»
- aerei speciali con partenze settimanali bangkok - colombo - nairobi - rio de janeiro

chiedete subito kermesse esotica alla vostra agenzia di viaggi oppure impegno valuta est. da Lit. 40.000
VIAGGI KUONI S. p. A.
Milano - c.so venezia, 19 - tel. 794.733/704.828/705.704
Roma - via v. e, orlando, 75 tel. 481.500/481.547/485.513

Segui il gabbiano vola alle CANARIE alpitour
Soggiorni da una o più settimane con voli diretti jet DC8 da Milano. Combinazioni speciali per Natale-Capodanno.
Quote da L. 139.000
Prendi l'opuscolo "Soggiorni Canarie" presso la tua agenzia di viaggi o richiedilo a Alpitour 12100 Cuneo - Casella Postale 128 - Tel 0171/3026 oppure 20124 Milano - Piazza della Repubblica 32 Tel 02/664176 - 651689

echi di cronaca

Tappezzerie System
Prezzi senza alcun loro dei voli Vuoi dire dalla fabbrica al consumatore. Corso Racconigi 26, tel. 331.193.

Sconto reale 50% mobili salotti tappeti
da Giuffrida, via Filadelfia 91 ang. via Tunisi, telef. 595.515.

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50 %
Le nostre tappezzerie costano la metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo stabilito con tutti i fornitori una normativa commerciale e voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e rallegheranno come nessun'altra tappezzeria in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarvi un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

Materassi - Salotti - Mobili
Ditta Superflex offre
acquistando due materassi a molle da L. 95.000 cadauno in omaggio: due cuscini. Acquistando salotto (divano-letto e due poltrone) in cotone o tinta a scelta L. 250.000 in omaggio: un materasso per il divano e un tavolo pieghevole per salotto. Acquistando soggiorno moderno o in stile non tavolo cristallo allungabile e sei sedie a L. 460.000 in omaggio: favolosa stanza cinese o parlatore moderno. Vasta assortimento di armadioni, cassettiere e soggiorni, tutti in casa. Vendita anche a rate senza anticipo né cambiali. Via Gustavo 20 (piazza Rivoli), telefoni 750.343, 750.331.

Centro droga
Un appoggio concreto a chi vuol "uscire" dal problema "droga". Scrivi aperto. Telefoni 872.270 - 872.271.

TV da riparare?
Pronto intervento 760.111
In 20 minuti i migliori tecnici vengono a casa vostra. Orario 8-12.

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna
Diplomati(ate) e esperti(e) con i migliori preparati erboristici se soffrite di disturbi della circolazione - cattiva digestione - ulcera - infezioni delle vie urinarie - vene varicose - emorroidi - stitichi - reumatismo - malattie della pelle in genere: acne, ecz. Cure dimagranti. Torino, via Di Nanni 108 (angolo via Valprato), telefono 380.372; Collegno, Borgata Paradiso, corso Francia 94, telefono 780.662.

Un miliardo e mezzo per le fogne in Valsusa

Fognature, acquedotti, strade e depuratori saranno realizzati in 21 Comuni della Valle di Susa, con lo stanziamento di oltre un miliardo e mezzo concesso dalla Regione.

I Comuni di Bardonecchia, Meana, Oulx e Mattie hanno avuto rispettivamente 104, 40, 100, 180 milioni per costruire fognature. Per costruire acquedotti e reti di distribuzione il Comune di Bargone ha avuto 44 milioni, Bussoleno 100, Gravere 40, Chiomonte 76, Giaglione 98, Mompantero 20, Sauze d'Oulx 30, Susa 45, Venaus 24, Sauze di Cesana 205.

Il Comune di Sestriere ha ottenuto 70 milioni.

Duecento insegnanti al Santorre di Santarosa

VIOLENTA CONTESTAZIONE PER IL "CONCORSO BEFFA,,

Organizzata un'assemblea al posto della prova di "scienze umane" - Ci sono stati disordini: sono intervenuti gli uomini del Battaglione mobile della polizia

Incidenti stamane al «Santorre di Santarosa», in corso Peschiera. Candidati a un concorso a polizia si sono scontrati, ne sono nati inferegli: si parla di denunce a carico di giovani per «oltraggio» e «resistenza a pubblico ufficiale».

Il concorso è quello «maxi»: la prova, cioè, per 23 mila caselle cui pare abbiano risposto in Italia 970 mila persone. Stamane, al «Santorre» erano convocati circa 240 candidati per la prova di «scienze umane».

Mentre una quarantina di giovani entravano in aula e iniziavano a svolgere la prova, gli altri 200 decidevano di riunirsi in assemblea per contestare metodi e scopi del concorso, giudicato «selettivo» e «per raccomandati».

Grida di «no al maxiconcorso», «no alla beffa», propositi di mozioni di protesta. Pare che già da alcuni giorni (stando almeno alle testimonianze raccolte stamane tra i candidati), agenti di polizia in borghese sorvegliassero l'andamento della prova, [illegible] il clima teso in cui si svolgevano.

Dalla scuola, quando l'assemblea è diventata più animata, sono stati chiamati i rinforzi di polizia. Giungeva infatti poco dopo, in assetto da guerriglia urbana, il battaglione mobile. L'intervento era particolarmente deciso: i giovani affermano di essere stati arricciati duramente giù per le scale». E' certo che i tafferugli sono stati violenti e che, alla fine, i 200 contestatori sono stati tutti «gomberati» [illegible] la polizia si installata nell'atrio.

Intanto, come se niente fosse, i 40 che avevano accettato di svolgere il «compito», lavoravano con impegno [illegible] mentre tutto attorno risuonavano grida e botti. E' in discussione, però, la «validità» o meno della prova svolta in queste condizioni.

Verso mezzogiorno, anche i 40 «zelanti» hanno abbandonato l'edificio, mentre tutto attorno si è rumoreggiato [illegible] a lungo.

È intervenuto l'assessorato all'ecologia

E' stato prosciugato il lago di Arignano. Sono morti i pesci la campagna è secca, il turismo finito per sempre

È sparito un lago

Gli abitanti hanno costruito la diga in sette inverni - Ora la società italo-svizzera proprietaria l'ha svuotato per evitare spese

«Stampa Sera» del 24 agosto denunciò, con una lunga inchiesta, la «singolare» iniziativa di prosciugamento del lago. Dopo la pubblicazione della notizia, è stata presentata un'interrogazione. Ora l'assessore regionale all'ecologia, Fonio, ha dato assicurazione del «salvataggio»

Bisogna salvarlo

Sarà salvato il lago di Arignano. L'assessore regionale all'ecologia, Fonio, ne ha dato assicurazione ai consiglieri Zanone (liberale) e Giletta (democristiano) che avevano presentato un'interrogazione. («Perché il lago è stato totalmente prosciugato per decisione dei proprietari, senza preventiva consultazione con le amministrazioni?»).

Nell'interrogazione, che trae spunto dalla denuncia dei giornali («Stampa Sera», in particolare se ne occupò ampiamente sabato 24 agosto) si fa presente che il prosciugamento del lago poteva «avere pericolose conseguenze per l'agricoltura e l'idrologia del luogo» qualificato dalla commissione senatoriale per i problemi dell'ambiente presieduta dal senatore Dalvit «zona umida da salvaguardare per le importanti caratteristiche naturalistiche vegetazionali e faunistiche».

Il lago di Arignano è un bacino artificiale creato nel secolo scorso dai contadini della zona «per azionare un mulino» e «per scopi ricreativi». Di proprietà dei conti Rossi di Montelera, oggi discretamente anonimi sotto la società di comodo svizzera. Co.gi.mo. La società elvetica insieme con la società torinese «Martini e Rossi» nel giugno di quest'anno aveva inviato una lettera alla famiglia Torta, abitante sul lago, in cui si prospettava l'ipotesi di far diventare il lago «una cultura arborea».

Proteste ed agitazioni degli abitanti di otto comuni interessati ad avere un serbatoio di acqua per irrigare i campi e combattere la siccità (nella zona è molto sviluppato l'allevamento del bestiame), erano rimaste voci del deserto. Poi gli esposti di alcuni sindaci hanno richiamato l'attenzione.

Adesso finalmente un intervento decisivo. L'assessorato all'ecologia ha indetto una riunione nella sede per la settimana prossima con l'intervento di rappresentanti dei comuni interessati, Genio Civile e Sovrintendenza ai monumenti per decidere le misure da prendere. E' previsto entro la fine del mese anche un incontro con la proprietà.

Miracoli di Oulx inchiesta aperta

Un'inchiesta sulla vicenda della grotta in frazione Beaume di Oulx (dove si asserisce siano avvenuti apparizioni e miracoli) è stata aperta dai carabinieri di Susa. Si sospetta che all'origine della vicenda vi sia una truffa.

Si è infatti scoperto che una società non bene identificata, di cui sarebbe titolare un commerciante di Pino Torinese, avrebbe acquistato molti appezzamenti nei dintorni e provveduto a far costruire una «scala santa», che porta alla grotta. Intanto una misteriosa «setta», «La rosa mistica», facente capo a Lucia Cristino, 65 anni, che asserisce di aver avuto visioni della Madonna per 18 volte nella grotta di Beaune, organizza pellegrinaggi.

Il vescovo di Susa, mons. Guarnerl, e il parroco di Oulx, don Guido Cordola, hanno già più volte espresso il loro parere in merito affermando che si tratta di una «montatura».

I carabinieri stanno ora cercando di identificare gli organizzatori di questi pellegrinaggi e tutti i personaggi all'origine della vicenda, che pare siano intenzionati a costruire un santuario nella zona, allo scopo di valorizzare i terreni acquistati.

Domani: accusa di violenza carnale

Processo al parroco di Castellamonte

Avrebbe approfittato di una bambina di otto anni

Si svolgerà domani il processo al tribunale di Ivrea contro Michele Actis Grosso, il parroco di Castellamonte di 66 anni, che è accusato di violenza carnale, atti di libidine violenta e atti osceni in luogo pubblico nei confronti di alcune minorenni.

Il religioso ha sempre negato: «Sono accuse di persone che mi vogliono del male. Non è vero niente. Le bambine hanno delle fantasie». Anche in Castellamonte alcune persone difendono il parroco. Il giorno dopo l'arresto di don Michele, in pretura aveva detto: «E' sempre stato un buon uomo. Non ha fatto altro che del bene».

Don Michele Grosso

La proprietaria della «Trattoria della campagna» di via Torino aveva aggiunto: «Per noi è sempre stato un buon prete». Alcune testimonianze, però sono precise. La famiglia Formisano non ha sporto denuncia nei confronti del parroco, ma ha tante cose da raccontare: «Abbiamo due bambine. Sono state entrambe baciate dal prete. Una cosa da fare rizzare i capelli. Non soltanto noi siamo al corrente di certe tendenze del sacerdote, ma tutto il paese sa che il dopocena, in sacrestia o sul campanile, ha sconvolto tante giovani di Castellamonte». I Formisano non hanno sporto denuncia perché alla visita medica della figlia non è risultato nulla.

«Ma i racconti della mia figlia più grande, Nunzia di 9 anni, non si possono mettere in dubbio», Al piano sopra i Formisano, abitano i Trettene, che hanno invece denunciato don Michele Actis per violenza. Ha spiegato Romano Trettene: «Quando sono successi i fatti, la mia piccola aveva otto anni. Allora mi aveva confessato soltanto carezze e bacetti. Avevo pensato che il nostro prete fosse soltanto un po' troppo affettuoso. Adesso ho saputo tutti i particolari. Cose squallide: ci ho rimesso anche in salute. Quando ho saputo inoltre che la figlia dei Formisano era stata vista uscire dalla sacrestia comprimendosi il ventre, non ho più retto. Ho deciso che non si potevano più perdonare certe cose».

Romano Trettene ha inoltre affermato che il parroco di Castellamonte per farlo tacere la cosa ha tentato di dargli del denaro: «E' vero, ha cercato di darlo a mia moglie, dicendole "Non rovinatemi, non è il caso, lasciate perdere". Ma non ho potuto stare zitto di fronte al male che ha subito mia figlia. Ho fatto terminare l'incubo che da tanto tempo gravava sulle ragazze di Castellamonte».

Il procuratore della Repubblica di Ivrea, dottor Ceravolo, ha ordinato una perizia ginecologica sulle bambine che accusano il sacerdote. L'esito sarà reso noto sabato, durante il dibattimento, che data la delicatezza della vicenda si svolgerà a porte chiuse.

Don Michele Actis è difeso dagli avvocati Gianni e Giorgio Oberto. I familiari delle bambine hanno annunciato la loro costituzione a parte civile, assistiti dall'avvocato Michele Campanale.

Tentarono il sequestro dei figli di un industriale

"Rapitori,, davanti al giudice

Aldo Rocchietti, Vincenzo Ruocco e Gabriele Sorrentino stamane in aula

Vengono giudicati oggi dalla quarta sezione del Tribunale Salvatore Salvo, 53 anni, Aldo Rocchietti, 30 anni, Vincenzo Ruocco, 23 anni, Gabriele Sorrentino, 26 anni, e Giacomo Einaudi, 22 anni, accusati d'aver tentato di rapire, a scopo di estorsione, il figlio dell'industriale di Grosso Canavese, ing. Ermanno Bertoldo, Arturo, di 8 anni.

L'ultimo degli imputati si è reso irreperibile subito dopo i fatti, e stamane è stato dichiarato contumace. Gli altri quattro erano presenti in aula, difesi dagli avv. Mussa, Negro, Fierilli, Anberti e Pastore.

In apertura d'udienza il presidente dott. Pertenati ha rievocato in breve l'accaduto. Il 16 febbraio dell'anno scorso tre individui tentavano di bloccare la Renault guidata da Guido Spingore che portava a scuola i figli dell'industriale.

In seguito alle indagini i carabinieri scoprivano che uno dei giovani che avevano teso l'agguato era il Ruocco, ex dipendente del l'ing. Bertoldi, e poco dopo individuavano tutti i responsabili. La sentenza verrà emessa in serata.

In tribunale

Film "porno,,

Dovrebbe concludersi oggi nella prima sezione del tribunale il processo contro due uomini e una donna accusati di aver costretto cinque alunne della scuola media di Borgo San Pietro, a Moncalieri, a posare per una serie di film pornografici.

Sono Giovanni Stissi, 36 anni, Ida Ritta, 41 anni, e Giovanni Lo Conte, padre di due delle bambine.

Era stato proprio il Lo Conte a denunciare gli altri due per «gelosia». Secondo quanto aveva accertato la polizia nel '71, quando era stata scoperta l'«organizzazione», era Giovanni Stissi che circuiva le ragazzine all'uscita dalla scuola e, dopo averle violentate, le costringeva a posare in film erotici

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Cecilia vergine e martire (patrona dei cantori e dei musicisti). S. Appia martire. S. Cristiano vescovo. S. Valeriano. S. Albano.

OGGI venerdì 22 novembre il Sole sorge alle 7,27 e tramonta alle 16,55. Alle 17,34 entra nel segno zodiacale del Sagittario.

Luna giorno dopo il Primo quarto.

Facoltà di Magistero

Il Rettorato dell'Università degli Studi di Torino comunica che alla segreteria della Facoltà di Magistero da oggi fino al 16 dicembre 1974, gli sportelli per il pubblico resteranno aperti esclusivamente nei giorni di martedì, giovedì e sabato con orario dalle ore 9 alle ore 13.

Negli altri giorni e cioè lunedì, mercoledì e venerdì non verrà effettuato alcun servizio di sportello a causa di gravi esigenze di lavoro dovute alla preparazione delle lauree che dovranno essere espletate nella prossima sessione autunnale.

ROMANZO DI UGO BUZZOLAN

I MISTERI DI TORINO

QUARTA PUNTATA

FINALMENTE il vigile, dopo una paterna ramanzina, e dopo aver ritirato il chilometrico verbale, li lasciò liberi.

— Meschini contrattempi frenano di continuo il nostro impeto — esclamò l'investigatore Ubaldo — ma adesso niente più ci ostacolerà! Salite in macchina! In via Viotti 3! Voliamo!

Procedettero a passo d'uomo, in colonna. Intanto il barone balbettava:

— Un bambino... oh, giusto cielo... ma è possibile? Cosa vuol dire? Quale bambino? Di chi? Cosa c'entra mia moglie?

— E se la mamma aveva fabbricato un bambino segreto con il marchese Ademaro anzianotto ma ancora arzillo? — ridacchiò Adriana che mostrava di divertirsi molto.

— Taci, sciagurata, non cellare su cose tanto oscure e gravi... Quello che non capisco è quella faccenda del terzo corridoio, quarta cantina a sinistra dell'infernotto...

— Io sì che capisco — esclamò la figlia — sono andata un sacco di volte, per lì...

— Forse con quel ragazzo?

— Certamente.

— A pomiciare! — gemette il barone — sono disonorato! Rispondi! A pomiciare?

— Be', insomma...

— Nelle cantine! E magari in quei posti, avari di luci e ricchi invece di complici penombre, hai perso la tua purezza!

— Sai com'è...

— Magari non sei più vergine!

— Credo proprio di no...

— E così confessarlo? Abominio e maledizione sulla nostra famiglia! Io non mi controllo più! — gridò il marchese con voce strozzata, clamotica, al che Ubaldo tossicchiò e aggiunse:

— Occhio all'infarto, signor barone... abbiamo appena avuto il marchese Ademaro...

In via Viotti non c'era neanche un buchetto dove parcheggiare. Fecero il giro da via Roma e via Bertola, lentissimamente. Da via Pietro Micca, interrompendo il traffico fra un coro di clacson e di improperi che offendevano lui e soprattutto sua madre, Ubaldo tentò di penetrare nel cortile della casa ma fu respinto con la ramazza dalla canuta custode, strenua combattente, sentinella vigile, baluardo insuperabile.

Si riportò, ancora per via Roma, in via Viotti e mollò l'auto alla meno peggio sull'angolo di piazza Castello, quasi contro l'edicola dal cui sgabuzzino uscì a protestare un omone che non finiva più.

— Avete notato che nei film americani gli investigatori riescono sempre a parcheggiare magnificamente le loro enormi vetture? — trillò Adriana.

— Cosa c'entra — ringhiò il nobiluomo suo padre — scendiamo nei sotterranei! Cosa aspettiamo? Non perdiamo altro tempo!

— Sissignore, subito — rispose Ubaldo — mi permetta solo di acquistare una torcia qui ai grandi magazzini...

— Ma che razza di investigatore è, lei! — esclamò il barone — non ha revolver, è sprovvisto di lumi...

— Io lo trovo simpaticissimo — disse Adriana.

— Tu non dare giudizi sugli uomini, non occuparti di uomini, dimentica che esistono esseri con i calzoni! — vociò il padre — faremo i conti a casa!

— Prima devi ricercare mammà... mammà e il bambino...

Ai grandi magazzini Ubaldo restò bloccato per il fatto che non aveva monete. La commessa, sporgendosi dalla cassa, ripeteva:

— Signore bello, io lo spicciolo non lo tengo. Mica lo posso fabbricà.

Ubaldo offriva invano caramelle, spilli, bottoni. Fu il marchese, sbuffando, che trasse fuori di tasca una scarica di cento lire, così che la figlia ne approfittò per dire ad alta voce:

— Ecco dove vanno a finire le nostre mancette!

Irruppero nell'androne di via Viotti e si inabissarono per le scale della cantina. Avevano appena acceso i primi gradini che risuonò alle loro spalle un grido acuto, « Ferdinando, papà », e subito dopo comparve il figlio maggiore di Ubaldo.

— Che è successo?

— Ho finito i compiti, ho risolto il problema di matematica per domani. Posso unirmi al vostro gioco?

Fecero per ripartire e risonò un altro grido. Era il portinaio che li bloccò.

— Dotter Ubaldo, la sua signora lo desidera.

— Sto lavorando, che non mi rompa!

— Ha bisogno di sale...

— Io non posso! Mangeremo insipido.

— Mi perdoni, dottore, la signora dice se può comprare lei anche del miele dalla panettiera, la gorgo dalle lattaie sue sorelle, le orecchiette dai fratelli pastai, il grano dalla salumeria poco avanti in via San Tomaso...

— Ma insomma! Stiamo vivendo un'avventura meravigliosa, oserei dire una specie di romanzo d'appendice, e mia moglie mi disturba per queste miserie!... Addio, Domenico. Stiamo sfidando l'ignoto, scendiamo in cantina.

— Dottore, le cantine sono di moda. Qualche giorno fa ho visto la signora baronessa che scendeva giù a tutta birra...

— Gran Dio!

— Avete visto? L'ancella siculo non ha mentito! Andiamo!

La porta della quarta cantina a sinistra nel terzo corridoio dell'infernotto era aperta. La cantina era semi-vuota. La luce della torcia rivelò un topo dalla grossa testa aguzza e dai fianchi opimi che inseguiva un gatto. In fondo al locale c'era un armadio centenario coperto di polvere. Adriana lo aprì.

Oh, stupore: l'armadio era finto, in realtà era lì per mascherare una porta. Dietro la porta, un cancello arrugginito che si dischiuse stridendo.

Al di là del cancello, la voragine buia di un antro di cui non si scorgeva la fine.

— I sotterranei di Torino! — balbettò il titolato calcandosi la lobbia sulle tempie.

— Avanti, o prodi! — fece Ubaldo.

Procedettero per lungo tratto in un silenzio gravido di minacce indeterminate. Sgocciolii, sciacqui, tonfi, tanfi, ombre mostruose sui muri coperti di muffa.

Ad un tratto in lontananza udirono un brusio e videro un debole chiarore come quello che scorge Pinocchio nel ventre della balena...

Ugo Buzzolan

(Continua)

LA PAGINA PER IL TEMPO LIBERO

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di RAFFAELLA GIRARDO

Gli influssi astrali esaltano la giornata in generale, l'attenzione alle scienze e lo spirito analitico. Particolarmente favoriti i nati sotto i segni del Toro e dei Pesci.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Ritorni le iniziative di lavoro; attenzione però, per coloro che potrebbero una nuova attività, alle trattative iniziali si prannde una perdita di interessi. Moderate l'uso degli alcoolici. Vita sentimentale: incontro piuttosto contrastato. Cercate parte della colpa a vostro fare un accurato esame di coscienza e ricredetevi in quel che pensate.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Ottime proposte di lavoro e non alcuni, in genere, si profila la possibilità di grandi guadagni. Tranquillità nell'ambito della propria attività. Avrete la possibilità di fare nuove amicizie particolarmente gradite nell'ambito del vostro lavoro, che vi favoriranno in miglioramento. Matrimonio o soddisfazioni sentimentali.

PERUCCHETTO
di GIORGI
SERIETÀ - QUALITÀ
PREZZO - SCONTO ACI
V. S. Tomè 46 Piazza 18 - 655 828
Gall. Via Cavalleris 19 bis - 655 121

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Avete grandi idee che pure non riescirete ad attuare a causa della vostra incostanza e volubilità. Impegnatevi di non sognare ad occhi aperti e non fate eccessivo affidamento sull'aiuto che vi è stato offerto da una persona da poco conosciuta. Perdite di interessi e furti. Siete più stabili nei rapporti affettivi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Risultati deludenti e sconvolgimenti per motivi sentimentali in genere. Siate meno sognatori se volete concludere vantaggiosi contratti di lavoro. Dovrete mettere subito nella vostra vita sentimentale gli evitanti coloquiosi extraconiugali soprattutto nell'ambito di lavoro; potrebbero compromettere il vostro prestigio.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Incertezze nel campo affettivo; prudenza, comunque, almeno per voi una persona del passato alla quale vi sentite particolarmente legati e che vi darà grandi soddisfazioni. Attenzione a instabilità nel deposito. Le notizie circa una nuova offerta di lavoro tarderanno ma vi perverranno.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Sconvolgimenti inaspettati negli interessi e nel lavoro. Riceverete però una vantaggiosa offerta di lavoro che vi permetterà di gustare su un fattore economico discretamente agiato. Un mancato cambiamento di casa sarà motivo di depressione. Contrasti familiari.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Le iniziative sono buone ma attenzione a messaggi di collegni più giovani che sapranno ad avere il vostro posto. Contrasti nell'ambito della famiglia, risolvibili ad evitare che degenerino in accese discussioni se solo vi lasciate maggior autocontrollo. Per alcuni nelle previsioni matrimonio e maternità.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Dovrete affrontare la famiglia discussioni per questioni di affari discussioni che potrebbero risolversi positivamente solo se vi lasciate maggior autocontrollo. Per alcuni nelle previsioni matrimonio e maternità.

LANTERNE
in lega battuto per
VILLE
Officina tel. 287.628

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Novità: le iniziative si rivelerano molto proficue; attenzione però a valutare opportunamente le persone con le quali dovrete trattare poiché non è da scartare per voi la possibilità di un crollo finanziario se non saprete agire nel modo migliore. Incomprensioni in campo sentimentale.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Avrete la fortuna di godere, nel lavoro, dell'aiuto morale e materiale di colleghi, alcuni e dati. Investimento. Viaggi di piacere abbinati a questioni di lavoro. Contrasti e rapporti affettivi soprattutto per le persone sposate.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso S. Maurizio 81

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.) Siete più forniti e decisi nelle idee e nella iniziativa: avrete ottima capacità che per pigrizia non sapete sfruttare. Evitate soprattutto spese eccessive: il guadagno facile non può durare a lungo. Nella vita sentimentale dovrete agire con maggiore cautela in riguardo a la civilizzata senza intolleranze.

PESCI (19 febbraio-20 marzo) Dovrete trattare con persone intelligenti che vi garantiranno il loro appoggio e forse anche una compartecipazione economica. Agite al più presto e con la massima decisione: siete più tolleranti. Per alcuni inaspettato incontro con persone di interessi o forte emotività. Nella vita sentimentale dovrete evitare relazioni con persone più giovani di voi. Nuove conoscenze durature.

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Questa sera gran festa folk liscio
FOLKLORE
DI ROMAGNA

BETA-DROM
C. Roma ang. V. Peschiera 19
MONCALIERI - Tel. 644 459
Tango - Valzer - Polka - Mazurka
GAI CAMPAGNOLI
(Entrata omaggio alla dama)

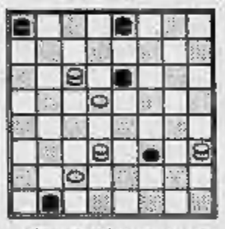
CUCINA
CANTINA
SERVIZIO
AMBIENTE
CLIENTELA
Da «TORINO TAVOLA» Guida Ristoranti per il...
"Cônt Piôlett,,
str. S. Margherita 150, tel. 231.038
(5 minuti da piazza Castello)

Nuovo Romano
IL CAPOLAVORO DI
LOUIS MALLE
COGNOME E NOME:
LACOMBE
LUCIEN

SWING Club
Via Botero 15, tel. 553.792
STASERA
Cantada
piemonteisa
di Gianni Bianch
SABATO JAZZ
BUNNIE ROY
Quartetto

la dama

Il problema



(ELSER TAJE' - Cremona)

Il B vince in 4 mosse

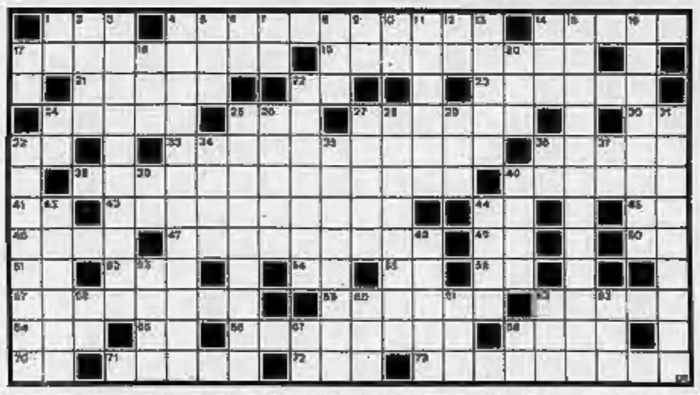
SOLUZIONE: 19-5, 1-19; 22-6, 3-10; 24-28, 28-22; 20-18,B+.

Partite

Andrejko (ex campione mondiale) - Van der Sluis: 32-28, 19-23; 28x19, 14x23; 37-32, 10-14; 41-37, 13-19; 46-41, 20-24; 31-27, 8-13; 36-31, 7-11; 47-41, 11-16; 31-27, 17-22; 41-36, 22x31; 36x27, 14-20; 24x33; 28x39, 20-24; 44-39, 5-10; 39-33, 10-14; 30-25, 1-7; 39-33, 7-12; 37-31, 26x37; 42x31, 2-7; 31-26, 7-11; 50-44, 12-17; 27-21, 16x27; 32x12, 18-7; 44-39, 33x32; 38x27, 11-16; 43-38, 7-11; 48-42, 15-18; 40-34, 18-23; 34-30, 9-13; 42-37, 3-8; 37-32, 13-18; 30-34, 8-12; 34-29, 23x34; 30x38, 19-23; 33-28, 14-19; 28-22, 4-10; 22x13, 10x8; 39-33, 10-14; 49-44, 23-29; 44-39, 14-20; 25x14, 24-30; 35x24, 20x9; 33-28, 11-17; 27-21, 16x27; 32x21, 8-13; 28-23, 13-18; 23x12, 17x8; 21-17, 9-14; 25-21, 14-19; 39-33, 15-20; 33-29, 13-18; 21-16, 18-24; 38-33, 8-13; 45-40, 20-25; 29x20, 25x14; 40-34, 13-18; 33-28, 19-24; 28-22, 18x27; 17-12, 27-31; 12-8, 31-36; 8-3, 14-20; 3x25, 36-41; 25-14, 41-47; 14-28, 47-36; 28-50, 36-4; 50-17, 4-18, 16-11, 18x4; patta.

Carlo Barbero

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Abbrev. di bigarliano; 4. Come cumulonubi; 11. Spegne la sete, 12. Movimento slavista; 18. La prova della saturazione...; 21. Patri, papà; 22. Forti; 23. Atto, adatto; 24. Colore di una speranza; 25. 151 romano; 27. Il papa in mussola; 30. Larghe in centro!; 33. Tra Peppino e Filippo; 35. Operazioni con le bengalle; 36. Le bruite si fanno prima delle belle; 38. La sua morte causò il dolore di Pancia; 40. Pronto e risolto; 41. Salerno; 43. Viaggiano con la casa al seguito; 44. Nichelio (simbolo); 45. Prima di te e prima di me!; 46. Rumore fastidioso; 47. Sudiare superficialmente o superficialmente; 49. Avellino; 50. Inv. di Einstein; 51. Onorevole (abbr.); 52. Abbrev. di istituto; 54. Come agli; 55. Andar in breve; 56. Ravenna; 57. Come vegetare; 59. Nessuno riesce a viverne due; 63. Padre in fallire; 64. Sud Sud Est; 65. Irritato (simbolo); 66. Uno che fa di un re un fol; 68. Un continente... nel mare; 69. Vocali in cori; 70. Le è proverbialmente tutto il mondo; 71. Mostra di belve; 72. Fin è vinta e più pesa.

VERTICALI: 1. Letter; 2. Un proverbio bello; 3. Una che ha mancanza di personale...; 4. Rappresentante diplomatico; 5. Pronome personale; 6. Inizi del Tasso; 7. Rovigo; 8. 60 pesa col contro; 9. Comprendono l'intendere...; 10. Iniz. di un celebre Ferruccio; 11. Il dilemma latino; 13. Iniz. di Rossini; 15. Malattia dell'orecchio; 16. Antonina; 17. Ingranditore a vista d'uccello; 18. Un produttore di riso...; 19. Bionda bevanda; 20. Versava sull'Olimpo; 29. Fatali a Cesare quelle di marzo; 32. Forcone del sole; 34. Seconda mola; 42. Si ricompiuto col caffè in tavola; 43. Sono aperitivi; 47. Pitagora che recita; 48. Gialli per malattia; 50. Numero perfetto; 53. Fa fare anche esercizi sul trapezio; 55. Fin sta in piedi e più alta; 58. Trauma nervoso; 59. Il Vecchio e il Giovane, dramni di Siracusa; 60. Caserta; 62. Plur; 63. La cessione maschile di NO; 66. Attrice famosissima; 67. Oggetti... del mestiere; 61. Posse mauli; 65. Rio re ebreo; 53. Gabbia per polli; 54. Messina; 60. Ripetente naturale; 61. Precede Vegas; 62. Nome del cantante Rome; 63. Tenente (abbrev.); 67. Ai lati di Graz...; 68. Saluti.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

A	L	E	S	S	A	N	D	R	O	■	E	S	P	O	N	E	N	T	E
V	E	R	A	■	C	O	R	O	N	A	■	T	A	R	A	T	O	■	D
A	R	A	■	C	E	R	A	S	E	■	S	A	V	A	N	A	■	M	I
N	O	■	D	A	T	I	V	O	■	V	A	G	I	T	O	■	L	A	T
A	■	P	O	M	O	N	A	■	G	E	L	I	D	A	■	S	A	R	O
■	G	O	M	E	N	A	■	C	U	R	A	R	O	■	P	A	M	I	R
C	O	M	A	R	E	■	T	R	A	U	M	A	■	M	O	L	I	S	E
A	L	I	N	A	■	T	R	A	N	N	E	■	R	A	P	I	N	A	■
S	O	C	I	■	C	R	I	S	T	O	■	P	E	R	O	N	E	■	T
T	S	E	■	P	R	A	S	S	I	■	M	A	C	I	N	A	■	E	R
I	I	■	T	R	A	T	T	O	■	C	O	T	O	N	E	■	D	I	O
G	■	G	R	O	T	T	A	■	P	A	T	E	R	A	■	G	U	A	I
O	T	T	A	V	I	A	N	O	■	B	O	R	D	I	G	H	E	R	A

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 907:
1. b×a8=G, R×g2 2. Cb6, ad lib. 3. a8=D matto.

N. 908 (7+12)

K. S. Howard
(Grand Rapids Herald, 1933)
Il Bianco matta in 2 mosse

Partite

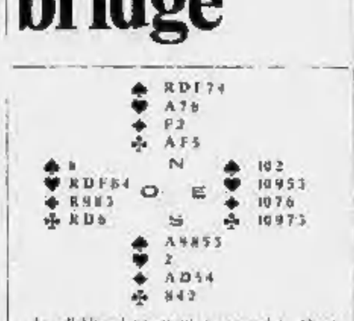
Karpow-Korcnoy (Quattordicesima Partita) Difesa Francese: 1. e4,e6 2. d4,d5 3. Cd2,c5 4. e x d5,e x d5 5. Cgf3,Cc6 6. Ab5,Ad6 7. 0-0,c x d4 8. Cb3, Cge7 9. Cb x d4,0-0 10. c3, Ag4 11. Ae3,Ac5 12. Ad3,Ac5 13. Te1,h6 14. Ac3,Ab6 15. h3, Dd6 16. Ad3, Tfd8 17. Td1, Dd8 18. Ch2,A x c2 19. T x c2, C x d4 20. A x d4,Dc8 21. D x c5,b x c5 22. Td1,A x d4 23. c x d4,Rf8 24. Cf3,Cg6 25. g3,T x c2 26. T x c2,f6 27. Rf1,Td8 28. Tc2,Td6 29. Re2, Td6 30. b3,Re7. Patta.

Ferruccio Pezzuto

IL REBUS (7-5)

SOLUZIONE Polline nano = Po L.; Li cesto = LI

bridge



La dichiarazione (ore) in seconda: Ovest: 1 Cuori; Nord: contra; Est: passo; Sud: 2 picche; Ovest: passo; Nord: 3 Cuori; Est: passo, Sud: 4 Quadri; Ovest: passo; Nord: 4 Picche; Est: passo; Sud: 5 Cuori; Ovest: passo; Nord: 6 Picche.

Dichiarare in slam dopo l'apertura dell'avversario non è cosa frequente. Per approdare a 6 picche entrambi hanno sprudichiarato; Sud quando ha risposto su 4 picche con la « cue-bid » di 5 cuori, e Nord concludendo a 6 solamente l'Asso di fiori.

Sull'attacco di Ovest di Re di cuori Sud incende con l'Asso elimina le atouts della difesa, liscendo in mano, e gioca piccola quadri verso il morto tenendo al Re. Localizzato il Re di quadri in Ovest con una semplice considerazione sul punteggio d'apertura di Ovest, Sud ha giocato giustamente quadri considerando che se Ovest avesse impegnato il Re, il contratto sarebbe stato realizzato sull'Asso e sulle Dame di quadri Sud avrebbe scartato 2 fiori del morto.

Ma Ovest ha lasciato a Sud la presa con il Fante.

Sicuro della presenza di Re e Dama di fiori in mano a Ovest, Sud prosegue così: Cuori tagliata di mano, fiori per l'Asso del morto, Cuori tagliata di mano e atouts verso il morto. In un finale a 5 carte, Ovest per conservare il Re secondo di quadri è costretto a scoprire l'onore di fiori. Giocando fiori Sud mette in presa Ovest e realizza le ultime 2 prese.

(a cura di Piero CASCO e Rodolfo PEDRINI)

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright « News Blitz »)

MAMMA

«Strip» di Mell

(Copyright « Marka »)

animal crackers

il mondo di Reg Bollen

(Copyright U.P.I.)

DISPERSO SULLA LUNA

L'astuzia e l'ingegno del formidabile detective spaziale si scontrano questa volta con nuovi nemici (" News Blitz ")

DICK TRACY

E LA RAGAZZA LUNARE

L'investigatore alla ricerca di una ragazza che modifica a suo piacere la temperatura dell'ambiente

QUELLE TRE

LA DROGA DEL RICATTO

L'«Intelligence Service» ingaggia «quelle tre» per sconfiggere la banda dei Narcisi. La vicenda assume nuovi sviluppi

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

(416 — *Continua*)

LE CITTA' A DUE PASSI DA TORINO

Ivrea cresce (e resta bella)

Intervista col sindaco

INDUSTRIA DIVERSA

I problemi di un comune come Ivrea non sono quelli dei centri, ad esempio, che gravitano intorno ad una grande città come Torino. La «capitale» del Canavese costituisce un nucleo a sé, autosufficiente rispetto al capoluogo di provincia. E' essa stessa centro catalizzatore di una serie di comuni, il cui decollo dall'economia agricola a quella industriale non è ancora avvenuto completamente.

Per le dimensioni di Ivrea, i problemi hanno una fisionomia più umana, quindi più facilmente abbordabile. «*Le ragioni che determinano questa particolare situazione sono di duplice natura*, — spiega il sindaco prof. Mario Rey. — *La crescita è quantitativamente limitata. Inoltre, la città è sede di un'industria di dimensioni tali da poter condizionare tutto lo sviluppo della città. Per quanto riguarda il primo punto basta pensare che Ivrea è passata in vent'anni da 17 mila abitanti a meno di 30 mila, una crescita notevolmente bassa se confrontata con quella di altri comuni più vicini a Torino. Questo ha evitato il manifestarsi di fenomeni di tensione sociale, di disadattamento, come è avvenuto negli altri casi*».

Ma l'elemento che maggiormente condiziona la vita della città rimane comunque il secondo: l'essere sede di una grande industria, l'Olivetti. «*Oltre che per le sue dimensioni* — dice ancora il sindaco — *l'Olivetti ha una grande importanza per il particolare tipo di sviluppo che ha portato alla città. La produzione di questa industria è tecnologicamente molto avanzata, richiede quindi anche degli addetti più qualificati rispetto alla maggioranza dell'industria sorta nell'area piemontese. Anche il fenomeno immigratorio ha assunto nella nostra città aspetti diversi che altrove. L'area circostante, infatti, poteva offrire entro certi limiti le risorse necessarie di mano d'opera non qualificata. Quello che è stato necessario far arrivare da fuori sono stati i tecnici, i periti, gli ingegneri. Ovviamente questa qualificazione sociale ha avuto i suoi riflessi anche sull'ambiente esterno originando stimoli ed esigenze maggiormente scelti sia dal punto di vista qualitativo sia da quello quantitativo*».

A proposito della crescita relativamente limitata, è importante segnalare il diverso rapporto esistente fra Ivrea e la sua area di gravità rispetto a quello che c'è fra la maggioranza delle altre città e il loro circondario. «*La città vera e propria rappresenta una piccola parte della sua area di influenza*, — dice il prof. Rey, — *intorno ad Ivrea gravita una popolazione di 130-150 mila persone, di cui ad Ivrea, come abbiamo visto, ce ne sono meno di 30 mila. Abbiamo un rapporto quindi ben diverso da quello di Torino, in cui vivono un milione e 291 mila abitanti, su una popolazione complessiva di un milione e 700 mila*».

Vediamo dunque che se a Ivrea i problemi sono meno gravi che in tante altre città del Piemonte, è per la situazione di fatto, e non solo per i meriti di un'amministrazione comunale meno sprovveduta di tante altre.

Esistono però anche ad Ivrea, come inevitabile, i normali problemi di urbanistica, scuole, assistenza sociale e, più grave di tutti, finanziari.

Per quanto riguarda l'urbanistica, l'amministrazione comunale ha studiato precisi strumenti adatti ad evitare squilibri o speculazioni.

«*Cerchiamo di evitare un'espansione a macchia d'olio*, dice il prof. Rey. «*E' stato studiato un piano per la costruzione di nuclei a grappolo. Vale a dire: specie di piccoli villaggi autosufficienti in varie zone della città. Nei prossimi mesi verrà ultimato il primo di questi, il quartiere Bellavista: 220 alloggi che ospiteranno oltre 5 mila abitanti. Si sono anche avviati i lavori per un secondo nucleo nella zona Est, capace di 9 mila inquilini. Naturalmente per poter portare avanti questa politica edilizia è necessario provvedere alle necessarie infrastrutture di base. Accanto ad un potenziamento di acquedotto e fognature è già in fase di attuazione un nuovo sistema stradale che costituirà la spina dorsale dei nuovi nuclei. E' già stato aperto il nuovo ponte sulla Dora che collega corso Vercelli con corso Torino, costruito tutto a spese del Comune, da qui partirà il tronco Sud e il collegamento con l'autostrada per Torino che saranno invece realizzati dall'Anas*».

Il tema più grave per il Comune di Ivrea — e quello per cui maggiormente il sindaco si batte — è quello finanziario. «*Abbiamo una spesa per abitante molto alta*, — dice, — *circa tre volte tanto rispetto alla media degli altri comuni italiani. Riusciamo a coprirla per mezzo di un carico tributario altrettanto alto: circa 15 mila lire a testa contro le 4 mila di quasi tutti gli altri comuni. Ora, con la riforma tributaria, le entrate sono state congelate mentre le spese, come tutti sanno, sono aumentate enormemente. L'efficienza del nostro Comune sta venendo soffocata dal potere centrale*».

Giorgio De Stefanis

Esperimento coraggioso che rischia di finire

Tutti gratis all'ospedale

L'unificazione del trattamento per i ricoverati (stanze a 4 letti e assistenza sanitaria) è minacciata dagli elevatissimi debiti delle mutue - Un bilancio intorno ai sei miliardi di lire

DALL'INVIATO

Ivrea, novembre.

Tutti gli ospedali italiani si dibattono in una crisi finanziaria che rischia di paralizzarli da un momento all'altro. In quello di Ivrea la crisi ha raggiunto nei giorni scorsi livelli particolarmente gravi: i dipendenti sono stufi di aspettare gli stipendi, i fornitori non consegnano più il materiale necessario per l'assistenza.

Teoricamente il bilancio sarebbe in parità: a 6 miliardi ammontano i debiti, alla stessa cifra arrivano i crediti. Ma si tratta di crediti praticamente inesigibili. L'Inam, l'unico ente assistenziale che rimborsa qualche cosa, paga, per ogni giorno di degenza dei suoi assistiti, 8 mila lire, l'ospedale ne spende quasi tre volte tanto. Finora si è tirato avanti con i finanziamenti delle banche, ma adesso anche queste hanno stretto i cordoni della borsa. Il tasso di interesse richiesto per prestare altro denaro è del 19 per cento, troppo alto per le già insistenti finanze dell'ente ospedaliero.

A Ivrea il problema si presenta tanto più grave in quanto la posizione del nosocomio decisa dai suoi responsabili, è all'avanguardia. Fra i primi in Italia, qui si è attuata l'unificazione del trattamento per tutti i ricoverati. Sono state abolite le categorie. Per tutti ci sono stanze a 4 letti e assistenza sanitaria assolutamente gratuita. Le poche stanze singole rimaste sono riservate agli ammalati gravi o contagiosi.

Il tracollo finanziario significherebbe quindi la fine di un esperimento coraggioso. Non mancano, naturalmente, anche nell'ospedale di Ivrea, i consueti problemi comuni agli altri istituti di tutta la Penisola. I posti letto sono insufficienti, mancano i reparti di fisioterapia, emodialisi e, come dovunque, i reparti per i lungodegenti.

La buona volontà degli amministratori per migliorare queste carenze trova ostacoli, oltreché nella mancanza di mezzi finanziari, anche nella infelice collocazione urbanistica dell'Istituto. Incastrato fra le vecchie abitazioni del centro storico non dispone neppure del minimo spazio per ingrandirsi.

g. d. s.

Gruppi spontanei aiutano gli emarginati

Il "buon cuore,, non basta

DALL'INVIATO

Ivrea, novembre.

(g. d. s.) *Una soluzione, anche se non definitiva, ad alcuni problemi della città, è stata data da gruppi spontanei sorti per iniziativa di privati e di un mondo talmente sensibile ai problemi sociali da meritare la qualifica di «vescovo rosso».*

Questi gruppi dedicano principalmente la loro attenzione a tutte quelle categorie di persone considerate «scomode» dalla società borghese: vecchi «inutili», prostitute, ragazze madri, drogati, barboni. Per tutti costoro sarebbe certamente auspicabile un intervento pubblico e che non fossero abbandonati al «buon cuore» dei privati. In mancanza delle infrastrutture necessarie ben venga comunque anche la «carità» del vescovo e degli altri volenterosi.

Per gli anziani esiste già la Casa Soggiorno gestita dal Comune. Essa accoglie però solo gli «autosufficienti», cioè a dire coloro che sono all'altezza di badare a se stessi. La retta inoltre è relativamente alta (più di 100 mila lire) e l'amministrazione comunale vi partecipa solo in piccola parte. Resta così priva di assistenza tutta una fascia di vecchi ammalati che sono proprio quelli che maggiormente necessiterebbero di cure. Assolutamente insufficiente l'assistenza domiciliare fornita dal Centro Aperto del Comune.

Nei limiti delle possibilità, a queste persone provvede la Casa dell'ospitalità fondata appunto anni fa da Monsignore Bettazzi. Purtroppo i posti disponibili non superano la trentina, ma per una piccola città come Ivrea, è già un grosso problema parzialmente risolto.

Sempre nel medesimo ambiente sociale ci sono poi altri gruppi di persone che si occupano (spettinatamente degli spastici adulti e di bambini privi di famiglia. Per questi ultimi ci sono un Centro Base che accoglie i piccoli temporaneamente senza genitori costretti ad assentarsi per cause di lavoro o familiari, e la Comunità Alloggio che accoglie bambini abbandonati dalle famiglie. Oltre agli inevitabili problemi economici (la Diocesi ha provveduto ai locali e ai primi finanziamenti) c'è anche qui un problema di posti (2 o 3 al Centro Base e poco più alla Comunità Alloggio) rimane comunque la validità del tentativo per sostituire nuove famiglie alle squallore degli istituti pubblici.

CASA della SPOSA
IVREA - VIA CASCINETTE 59
TEL. (0125) 423.630
PRESENTA LA COLLEZIONE AUTUNNO - INVERNO DELLE MIGLIORI CASE ITALIANE
MODELLI PRONTI IN TUTTE LE TAGLIE
VASTO ASSORTIMENTO PELLICCE
Rimborsiamo il biglietto autoferrotranviario

PROVATELA - PRONTA CONSEGNA
IVREA-CAR
Via Cascinette, 20 - Tel. (0125) 423.370
AOSTA
Via Parigi, 226 - Tel. (0165) 40.446
ASSISTENZA COMPLETA - RICAMBI ORIGINALI

...dal 1919
Geom. ISIDORO QUILICO
Lavorazione MARMI - PIETRE GRANITI - ONICI
Via Samone, 4 - Telefono (0125) 53.159
SALERANO CANAVESE (TO)

ottica PERASSO
IVREA
Via Palestro 18
tel. (0125) 23.08
SERVIZIO MUTUE

colorificio
fontana
vasto assortimento carte da parati nazionali ed estere
Via Arduino, 41 - Telef. 423.121
Pitture per pareti, vernici per l'industria e per carrozzeria
Via Bertinatti, 7/11 - Telef. 44.380
IVREA

FIORAIA EPOREDIESE
di De Stefano Maria
Fiori in tutto il mondo
Vasto assortimento fiori in seta
SERVIZIO A DOMICILIO
Ivrea - C.so Nigra 39 - Tel. (0125) 40.390

Da ROBERTO
Ristorante
La Gria

Tutte le specialità cotte sulla brace
Ristorante Tipico
Dall'antipasto alla frutta tutto alla brace su prenotazione cottura carne su spiedo a legna
Saloncini per banchetti
Chiusura il giovedì
Borgofranco d'Ivrea
tel. (0125) 75.509

Plastigom Ceretto
- ABBIGLIAMENTO E ARTICOLI SPORTIVI
- GIOCATTOLI - ARTICOLI BEBE'
- PRODOTTI PIRELLI
CUORGNE' - Via Torino, 13 - Telefono 63.26

ELETTROFRIGO impianti elettrici e frigoriferi
Bonomo Giuseppe
IVREA - Via Sant'Ulderico, 31 - Telef. 46.100

SEI MESI GARANZIA - PERMUTE - RATEAZIONI - CONSEGNE IMMEDIATE
auto di 6 mesi
SCOFIT
TORINO - Corso Turati, 15 - Telef. 599.878
IVREA (Banchette) - Via Castellamonte, 3 Telef. 47.080
INTERPELLATECI

un simpatico modo di abitare con
MOBILI MARIANI
5 SALONI D'ESPOSIZIONE
CORSO MASSIMO D'AZEGLIO - 56.58.74
IVREA

VAMA
impianti antifurto antirapina
IVREA - Via Gozzano, 16 (Borghetto)
Tel. (0125) 423.737

EDILCA s.a.s. di CERETTO M. & C.
10032 Cuorgnè - Via Torino, 52 - Tel. 6038 (0124)
CENTRO CANAVESANO MOQUETTES
- gomma - plastica
- soffittature rivestimenti
- caminetti
- box e garage prefabbricati

IL SUPER MAGAZZINO

elettronica 2000 s.r.l.
OLTRE al vastissimo assortimento dei prodotti alla libera scelta, al prezzo fisso
VI OFFRE l'idea regalo per le prossime feste.
Una buona idea per un regalo superbo e qualificato nasce in un solo negozio: **ELETTRONICA 2000** ad Ivrea come nei più importanti centri italiani troverete pezzi di squisita raffinatezza ed assolutamente esclusivi.
GIOCATTOLI ELETTRONICI MUSICALI E SCIENTIFICI
Ricordate elettronica 2000 s.r.l. Ivrea - Corso Vercelli, 3 telef. 46.667

UTENSILERIE
MARRA
UTENSILI A MANO ED ELETTRICI
ARTICOLI TECNICI
IVREA - Strada Torino, 22
Telefoni (0125) 22.23 - 49.797

CARROZZERIA
FRERIO ACHILLE
autorizzata Lancia
Servizio DIMITROL per conservare a lungo la vostra vettura
IVREA - C. Vercelli 174 - t. (0125) 48.220

SPETTACOLI

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 263

STASERA TV

Con Goldoni in campagna

SECONDO CANALE: La commedia "Le avventure della villeggiatura" con la Guarnieri e Franca Valeri
PRIMO: "Stasera-G7" ed un programma musicale

SUL PRIMO CANALE

17,15 **Per i più piccini** (Rassegna di marionette e burattini italiani)
17,45 **La Tv dei ragazzi** (Rosso, giallo, verde - Le favole di La Fontaine - Lettere in moviola)
18,45 **Sapere** (« Contropiede » - Quinta puntata)
19,15 **Cronache italiane**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Stasera-G7**
21,45 **Variazioni sul tema** (« Violino, flauto, arpa, chitarra... »)

La rubrica musicale VARIAZIONI SUL TEMA (ex « Spazio musicale ») curata ancora da Gino Negri e presentata da Mariolina Cannuli dedica questa quarta puntata ad alcuni strumenti musicali: *violino, flauto, arpa, chitarra...* I brani che saranno eseguiti appartengono al liutista John Dowland, al sommo violinista Nicolò Paganini, a E. Salzedo, al violinista e teorico Giuseppe Tartini, a M. Tournier ed Antonio Vivaldi, il « Prete rosso », che esordì come violinista prima che il suo genio esplodesse con meravigliosa ed euforica fantasia nel campo della musica strumentale.

Negri guida gli spettatori a una ricognizione sull'anatomia dell'arpa, il più misterioso, per i profani, fra gli strumenti a corde anche se è il più antico del mondo (lo suonavano i Babilonesi. 5000 anni fa e Davide, come rappresenta dalla Bibbia). Ma effetti pari a quelli dell'arpa si possono ottenere anche con l'umile chitarra, come mostra Lydia Calsolaro. Al flauto è un'altra interprete femminile Marlaena Kessick.

22,45 **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

18,45 **Telegiornale sport**
19— **Telefilm** (Dalla serie avventurosa: « Due avvocati nel West » sostituisce il musical)
20— **Ritratto d'autore** (« Osvaldo Licini » - Replica)
20,30 **Telegiornale**
21— **Le avventure della villeggiatura** (di Carlo Goldoni)

Grande serata goldoniana, da non perdere, con LE AVVENTURE DELLA VILLEGGIATURA elaborazione in due parti, delle commedie della famosa trilogia — « Le smanie per la villeggiatura », « Le avventure della villeggiatura » ed « Il ritorno dalla villeggiatura » — composte e rappresentate, tra l'ottobre e il novembre 1761, al veneziano teatro di S. Luca. Goldoni le aveva concepite (e lo ha lasciato scritto) come un ciclo unico, bonariamente satireggiando la nuova fregola della borghesia veneziana, più o meno benestante, di scimmiottare la nobiltà, alla ricerca di promozione sociale, con dispendiosi e talvolta rovinosi soggiorni estivi nelle campagne della terraferma.

Ecco dunque la caricatura di questi arrampicatori estivi, in partenza verso le belle ville. A quelle del Brenta, dei colli Berici ed Euganei e della Marca trevigiana. Goldoni, prudente, ne ha preferito una vicina, ambientando l'azione a Livorno.

Prima parte: siamo alle « smanie ».

Filippo e sua figlia Giacinta, Leonardo e sua sorella Vittoria, stanno facendo i bauli. Leonardo che ama Giacinta, vorrebbe fare il viaggio nella carrozza di lei, ma Filippo, per distrazione, ha offerto il posto ad un altro spasimante della figlia, Guglielmo. Scena di gelosia del l'offeso Leonardo che dà il via ad una serie di complicazioni. Soltanto il provvidenziale intervento di un amico comune, l'anziano e saggio Fulgenzio, riesce ad appianare i contrasti. Leonardo ottiene così di fidanzarsi con

Anna Maria Guarnieri

Giacinta e la partenza verso la campagna avviene sotto i più lieti auspici. Si va a Montenero, sede di romantici soggiorni (vi soggiornerannno, mezzo secolo più tardi, Byron, Lamartine).

Ora è la volta delle « avventure ». Spensieratezza di padroni e di servi, ingenuità e pettegolezzi caratterizzano il soggiorno in campagna. Giacinta ormai promessa a Leonardo, non disdegna la corte di Guglielmo, del quale nel frattempo s'è invaghita Vittoria. La sfaglolata zia di Giacinta, Sabina, s'incapriccia da parte sua di Ferdinando, parassita professionista che ben volentieri accetta le profferte della ricca e sfruttata damigella, in vista d'una sua donazione. Guglielmo, sorpreso a colloquio con Giacinta dal sospettoso Leonardo, cercando di giustificarsi non trova di meglio che inventare d'essersi rivolto a lei affinché intercedesse per certe sue segrete pene di cuore.

S'arriva così alla prima parte della trilogia goldoniana, suddivisa, come s'è detto, in due serate. Non si è voluto esser troppo, emulando Giorgio Strehler che la fece, vent'anni fa, il Piccolo Teatro di Milano ne ha ripetuto la prodezza, un paio di settimane fa, con trionfali accoglienze, al Burgtheater di Vienna, dirigendo interpreti austriaci. Sarebbe stato per i nostri teleschermi un episodio d'inobliabile audacia, non conciliabile, peraltro, con la tirchieria dei programmisti: è già molto l'aver scelto la fusione dei tre copioni anziché « riempire » altrettante serate rappresentandoli uno dopo l'altro. Vedremo dunque il seguito tra una settimana, come nei teleromanzi a puntate.

Il testo è stato adattato da Mario Missiroli che ha curato anche la regia, con la scenografia di Lorenzo Ghiglia e le scene di Elena Mannini.

L'interpretazione è affidata ad Anna Guarnieri (Giacinta), Franca Valeri (Sabina), Mariano Rigillo (Leonardo), Giuliana Calandra (Brigida), Osvaldo Ruggeri (Guglielmo), Paolo Bonacelli (Ferdinando), Quinto Parmeggiani (Fulgenzio), Alberto Sorrentino (Filippo), Pina Cei (Costanza), Magda Mercatali (Vittoria) e Vittorio Zizzari (Paolo).

d. g.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 9,30: Telescuola; 12,30: Sapere; 12,55: Oggi le camiche; 13,30: Telegiornale; 14: Scuola aperta; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,30: Sapere; 18,55: Lanciamoli storie; 19,20: Tempo dello spirito; 19,30: Cronache del lavoro; 20: Telegiornale; 20,40: Tante scuse (ultima puntata); 21,30: Servizi speciali del TG (« Solitudine »); 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18: Insegnare oggi; 19: Dribbling e Telegiornale sport; 20: Concerto della sera; 20,30: Telegiornale; 21: Chi dove quando (Henry Moore); 22: Cucina grossa (« Asta di beneficenza », telefilm).

OGGI ALLA TV SVIZZERA

18 — **Per i ragazzi**
18,55 **Divenire**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Situazioni e testimonianze:** Incisioni di Ensor e Munch - Monumenti storici della Svizzera orientale
20,10 **Il Regionale**
20,45 **Telegiornale**
21 — **« Pal l'alcool prende l'uomo »**. Telefilm serie « Mannix »
21,30 **Medicina oggi:** Radioterapia. Regia di Chris Whitwer
23,05 **Telegiornale**
23,15 **Prossimamente**

OGGI ALLA RADIO

nazionale	secondo	terzo
Giornale radio: ore 14, 15, 17, 19, 21, 22,40	Giornale radio: ore 15,30, 16,30, 19,30, 22,30	Giornale radio: ore 21
10 — Il girasole	14 — Su di giri	17,10 Musiche di Haendel
17,05 Ritornello	15,30 Mille delle valute	17,40 Fogli d'album
17,40 Programmi per i ragazzi	15,40 Carezze	18 — Discoteca sera
18 — Musica in	17,50 Chiamate Roma 3131	18,29 Terza « Inter nos »
19,15 Ascolta, si fa sera	19,55 Supersonic	18,45 Piccolo pianeta
19,20 Sui nostri mercati	21,19 Il disotterramo	19,15 Concerto della sera
20,20 Andata e ritorno	21,35 Popoli	22,05 Parliamo di spettacolo
22,45 B. Murolo	22,50 L'uomo della notte	22,25 Solisti del jazz

Nelle pause del mondo dello spettacolo

Lizzani denuncia il mondo del vizio

Con un film prodotto da un'editrice "spinta"

Ecco l'editrice Adelina Tattilo alle spalle di Lizzani

Milano, 22 novembre.

« Ti dò centomila lire se vieni a prendere un caffè con me. Perché no? Sono troppo vecchio, ti faccio schifo? ». Spesso questi sono gli approcci che distinti signori rivolgono a ragazzine di cui potrebbero essere addirittura nonni. Le proposte equivoche saltano fuori dai provini audiovisivi che Lizzani ha mostrato alla Terrazza Martini durante la presentazione del film che sta girando da settembre a Milano *Storie di vita e malavita*. Un film a basso costo — neppure un attore — prodotto da due nomi nuovi: Adelina Tattilo, editrice di « Libera » e Carlo Maietto.

La prostituzione minorile è il tema del film (l'idea è nata da un'inchiesta giornalistica di Marisa Rusconi), che mostrerà sei storie particolarmente significative. Sono sei ubiquitarie scelte dalla realtà, hanno in comune: Milano, l'età delle ragazze (dai 12 ai 16 anni, a 15 sono già finite), l'ambiente della corruzione.

« Sulla prostituzione — dice la giornalista Rusconi che ha collaborato alla sceneggiatura — *non esistono cifre sicure, la schedatura è vietata dalla legge e le minorenni sfuggono anche più facilmente ad un'indagine precisa. Il fenomeno ha assunto proporzioni rilevanti a Milano, Torino, Genova, il triangolo industriale: a Milano su 20.000 "professioniste" 6.000 sono minorenni ».*

Lizzani vuole mettere in evidenza che le colpe sono tante, ma non c'è mai una spinta sessuale. *« Molte di queste ragazze non sanno quasi che cosa sia il piacere. La loro scelta è determinata da questo tipo di società: dove il modello resta il denaro, l'esempio di corruzione è ovunque, la famiglia non offre protezione e affetto, è straordinario accorgersi come, in tutte e sei le storie, manca il discorso con il padre, e la madre viene vista come una vittima a cui non si vuole assomigliare. Le ragazze sono di diverse condizioni sociali: dall'immigrata all'operaia alla ragazzina bene. Io voglio fare un film femminista* — prosegue Lizzani — *perché la violenza non è solo quella organizzata ma anche quella più sottile che alligna nelle famiglie dove il maschio è sempre il privilegiato e la figlia vittima di umiliazioni. E' proprio l'uomo che ci fa la figura peggiore, perché è lui il "cliente" ».*

a. g.

Alessandria — Per il quarto anno consecutivo a Spinetta Marengo si rinnova la tradizionale manifestazione per la assegnazione del « Disco d'oro della canzone per bambini ». La novità di questa quarta edizione è rappresentata dalla presenza di 14 canzoni inedite scritte appositamente da grossi nomi della musica leggera che saranno interpretate da bambini in età fra i 3 e gli 11 anni. La manifestazione è organizzata dalla parrocchia della Natività.

Cuneo — La più antica — e anche l'unica in Piemonte — fabbrica di organi, la Carlo Vegezzi Bossi ha raggiunto il traguardo del centocinquant'anni. L'avvenimento sarà ricordato stasera alle 20,30 con un concerto nella chiesa di San Giovanni, a Centallo.

Bosetti denuncia i teatri Stabili

Però si consola con "Il bugiardo"

Bosetti parla di Goldoni, di impresari, di « Stabili »

Giulio Bosetti, un attore che piace ai torinesi. Molti lo ricordano primo attore allo Stabile, una decina di anni fa. Le mani sporche. Sicario senza pace. Il re muore. Lo si applaudiva ogni volta con piacere, sempre senza fumismi. Era diventato, per chi segue il teatro, uno specie di buona abitudine. Adesso è tornato. Recita, come ai gli capitò allora, Goldoni. Ed è sempre lo stesso.

« La gente però è un po' stupida — dice —. A me la stravaganza non piace. A molti sì. Colpa del mondo dello spettacolo, che è sempre vissuto su una violenta esteriorità. Così finisce che una persona normale come me, uno che vuol fare il suo lavoro e del resto se ne infischia, diventa quasi una stonatura. Ma non mi preoccupo. Le qualità sono non sono mai appariscenti e solo alla lunga i fatti lo dimostrano. Se dopo vent'anni continuo tranquillamente a fare l'attore, vorrà dire qualcosa, in fondo ».

Gli esibizionismi, il folclore spicciolo, « Bosetti danno noia. Così, come tutti quelli che preferiscono affrontare la realtà razionalmente, senza provincialismi, gli capita a volte di soffrire di esteroflite. « Ho recitato in un film con David Niven. Capitava che il regista, preso dal vero fuoco, dimenticasse gli orari. Allora Niven, senza scomporsi, diceva: "Six o' clock, sono le mi, sorry ma il tempo è scaduto, riprenderemo domani". E se ne andava ».

Non sorprende che, come tutti i bravi professionisti, Bosetti abbia col suo lavoro un rapporto che è freddo ma nello stesso tempo sorprendentemente disarmato.

« Di recitare ne ho abbastanza. Non per disamore ma per stanchezza. Se solo potessi, mi dedicherei completamente alla regia. Un po' di voglia mi è rimasta solo se si tratta di ruoli comici, cui credo di essere particolarmente portato. Così ho scelto *Il bugiardo* perché desidero che in Italia si sappia che sono un attore capace di far ridere.

Ovvio che, come tutti quelli che credono nella carriera, Bosetti sappia anche generalizzare i momenti di crisi, e sia in grado di entrare in polemica riuscendo a nascondere ogni sospetto di emotività.

« No, non me la prendo con lo Stabile di Torino che ha rifiutato il mio spettacolo. Diciamo piuttosto che sono scontento per la maniera superficiale con cui alcuni Stabili sono gestiti. C'è una precisa raccomandazione del ministero: i teatri a gestione pubblica sono invitati a scegliere lavori di altri Stabili o di cooperative. Così evidentemente non è. E lo trovo vergognoso che i soldi dei cittadini finiscano nelle tasche di un qualsiasi capocomico che ci si comprerà magari la barca o la macchina nuova ».

Come tutti quelli che puntano il massimo sulla professione però, può anche succedere che Bosetti corra il pericolo di sottovalutarsi e scivoli un'inaspettata fragilità.

« Il nostro spettacolo fa ridere. Bisogna che la gente lo sappia. Altrimenti c'è il rischio che il Carignano non si riempia. Il mio Goldoni non annoia, è divertente, merita di essere visto. Per piacere, correte di capirlo ».

Luisella Re

A "Canzonissima,,

I 2 Vianella sono in testa

Wilma Goich del « Vianella »

Roma, 22 novembre.

Per il quiz di « Canzonissima » legato ai bottoncini di brillanti di Mario Del Monaco i realizzatori della trasmissione televisiva hanno deciso questa settimana di considerare in via eccezionale valide due soluzioni: quella dei cinque bottoni che il tenore veneto aveva sul petto e quella degli undici bottoni (cinque sul petto e sei nelle maniche). A questa decisione si è arrivati dopo aver rivisto con i funzionari del ministero delle Finanze lo svolgimento del quiz che si prestava alla duplice interpretazione. Domenica prossima toccherà a Pablo Testi il ruolo di ospite della trasmissione, mentre il quiz, per evitare ulteriori confusioni, lo farà Raffaella Carrà, da sola.

Stando allo scrutinio delle cartoline-voto pervenute per la prima trasmissione del secondo turno, quella di domenica scorsa, si sono già qualificate per il girone folk Toni Santagata (eliminato Marina Pagano) e per il girone della musica leggera i Vianella e Peppino di Capri (eliminati i Nomadi e Gino Paoli), mentre gemito e gemito stanno lottando Al Bano e Gianluca Cinquetti. Per ognuna delle tre puntate del secondo turno di «Canzonissima» si qualificheranno per la musica leggera i primi tre cantanti di ciascuna trasmissione e il miglior quarto classificato dell'intero ciclo. Per il girone folk supereranno il turno un concorrente per puntata e il più votato tra gli scontitti.

e. b.

SANREMO '75

Tutto cambia al "festival,,

Sanremo, 22 novembre.

In gran segreto la commissione consiliare di Sanremo e le organizzazioni sindacali nazionali dello spettacolo hanno varato il regolamento del 25° Festival della canzone. Il documento, che presenta grosse novità, rispetto alle edizioni degli anni scorsi, senza dubbio accenderà polemiche tra le case discografiche e i cantanti che per la prima volta nella storia del Sanremo vedono quasi interamente annullato il peso di possibili contrattazioni.

Nonostante la cortina di silenzio sollevata attorno ai lavori di stesura del nuovo regolamento, che sarà discusso e approvato nella prossima riunione consiliare comunale, è stato possibile apprendere in anteprima alcune novità, una specie di dieci comandamenti del « Sanremo ». 1) Il Festival si terrà le sere del 6, 7 e 8 marzo 1975. 2) Le canzoni in gara saranno trenta. 3) Contrariamente al passato, quest'anno sarà direttamente il Comune di Sanremo a invitare alla manifestazione solo gli autori e i compositori e non più gl'industriali dei « 45 giri ». Chiunque, noto o sconosciuto, potrà quindi ricevere la cartolina d'invito a patto che sia regolarmente iscritto alla Siae. 4) Gli autori prescelti dovranno inviare il testo letterario della canzone su carta dattiloscritta unitamente a un disco con l'incisione del brano musicale. 5) Le canzoni saranno scelte da una commissione composta da non addetti ai lavori, che potrebbero avere debolezze per questa o quella Casa discografica, al fine di garantire la massima regolarità della manifestazione. 6) La commissione sarà composta da 23 elementi: i nove membri della Commissione consiliare festival o loro delegati; tre sindacalisti, un membro dell'azienda autonoma di soggiorno di Sanremo, un maestro di musica classica, tre professori d'orchestra sinfonica, quattro operai e due studenti. 7) Scelte le trenta canzoni, si inviteranno le Case discografiche a fornire i nomi dei cantanti che intendono mandare al « Sanremo ». 8) L'abbinamento canzone-cantante sarà fatto, come negli anni precedenti, dalle Case discografiche, ma dalla stessa commissione selezionatrice. 9) Sempre al fine di rendere più interessante il Festival ed eliminare possibili intrallazzi, sarà ripristinata la giuria in sala al Casino di Sanremo. 10) Il Festival manterrà la sua formula originaria di gara tra tutti i partecipanti senza esclusione di colpi.

La commissione consiliare che ha preparato il varo (top-secret del regolamento del Festival è composta dall'assessore al turismo Cavaliere (presidente), e dai consiglieri Lanteri e Bronda (dc), Mascia (psi), Donzella (psi), Cristel (pli), Emanueli (psi), Bregnano (indipendente) e Alberelli (psdi).

Roberto Basso

CARIGNANO stasera 21,15 domani 21,15, domenica 15,30
IL BUGIARDO
ULTIME 3 RECITE
Biglietti v. Roma 40 - L. 544.860

CARIGNANO - lunedì 25
Comp. Teatro dei Giovani
con ARNALDO NINCHI
"NON SI SA COME"
3 atti di Luigi Pirandello
Regia di Arnaldo Ninchi

Teatro ERBA
Si prenota per
LA DONNA DEL MARE
di Ibsen - regia G. Monaldi
con LYDIA ALFONSI
ROSSANO BRAZZI
Tel. 880.467

Teatro ALFIERI
da martedì 26
NOSCHESE
STENI
PANDOLFI

TEATRO NUOVO - Ex-Esposizioni
Stasera ore 21,30
unico eccezionale concerto
con il gruppo di
HERBIE HANCOCK

TEATRO NUOVO
Domani sera ore 21 concerto
I MUSICI DI TORINO
TRIO D'ARCHI DI MILANO
Ingresso gratuito a libretto a tutti

PALASPORT
Parco Ruffini - Torino
Giovedì 28 novembre ore 21
GENTLE GIANT
Posto unico L. 1500
Prevendite: « La Stampa », v. Roma 80, Good Music, tel. 017.288, Palascorì, tel. 333.817.

Du Parc
Il vero salotto di Torino
ore 21 TURI GOLINO
Ricchi premi e tutte le Dame in abito da sera
Venerdì 29 novembre
ANGELINI
la sua grande orchestra
e i suoi cantanti
Prenotazioni presso cassa ingresso Gran Hog. Margherita 106, t. 851.123

Avviso ai Soci
Successo dell'eccezionale spettacolo de
GAY and GO GIRLS
per la prima volta in Italia al
CLUB CIRCUS
V. Avet 3 (p. Statuto) tel. 491.748

club 84
Ore 21 valzer viennesi
Anche domani
BALLO LISCIO

LA PERLA
Ore 21 a invito Venerdì elegante dal Tango - Valzer - Polka - Mazurka
NINO GALLO
annuncia il complesso simpatia
THE JUKE BOXES
del M° RUSTICHELLI
DUCCI - LUONE - RUGA
Cavalieri abito nero o blu scuro
Dame sera o mezzasera

WESTEND
NIGHT CLUB
Stasera ore 24
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
Str. Trofarello Fino - Telef. 850.099

GOOD MUSIC
Stasera ore 21
Riccardo Cocciante
Ingresso L. 1500
C. Trajano 28/15, telefono 617.288

RITUAL
DISCOTECA - CABARET - NIGHT
Via B. Galliari 9 - tel. 859.092
Sabato 23
Gran gala del cabaret con
WALTER VALDI
Tutte le sere
CAFE' CHANTANT con
GIANNI ANDREIS

FORTINO
Via Cigna 47
SENSAZIONALE DEL LISCIO
CONCORSO PELLICCIA
E' gradito l'abito da sera

FARO
SALOTTO CENTRALE DEL LISCIO
Ore 21 - 4 serate a « televisione »
GARA DI LISCIO E FIGURATO
VENERDI' ELEGANTE

QUESTA SETTIMANA AL
Bastian Contrario
PÒLENTA CÒNSSA E CARBÒNADA VALDÒSTANA
TAJARIN CON I TARTUFI
VITELLO ARROSTO CON I TARTUFI
Str. Moncalieri 103 - Moncalieri
TEL. 69.68.388

CINERIZ * IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

ECCOLO! MAI FILM E' STATO PIU' ATTESO!
Da oggi ai cinema
CORSO e MASSIMO
in eccezionale contemporanea
Finalmente sullo schermo il best-seller della letteratura erotica
LA PIU' LUNGA CAREZZA FRANCESE

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
Sono tassativamente sospesi tutti gli ingressi di favore a qualsiasi titolo rilasciati

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 263

DOVE ANDIAMO STASERA

Venerdì 22 Novembre 1974
9

per famiglie

All'ARISTON « Herbie il maggiolino sempre più matto » (produzione Disney); al TORINO « Quando la neve imbianca i capelli » (genere sentimentale); al COLOSSEO « Torna a casa Lassie! » (con il celebre collie e Liz Taylor bambina); all'ERBA « Robinson Crusoe, naufrago nel Pacifico » (solo pomeriggio); al FARO « Attenti a quei due: chiamate Londra » (con Roger Moore e Tony Curtis); all'ALPI « Altrimenti ci arrabbiamo » (Bud Spencer e Terence Hill); al PO « Il corsaro dell'isola verde » (avventuroso con Lancaster); al REGINA « Più matti di prima al servizio della regina » (con i buffi Charlots); al GIARDINO « L'albero delle foglie rosse » (sentimentale); all'AMERICA « Quattro bassotti per un denaro » (produzione Disney); all'ARALDO « Jesus Christ Superstar » (musical religioso); all'ALBA « Maciste nella valle del re » (mitologico); all'ORIONE « 2001 odissea nello spazio » (fantascienza americana); all'AURORA « Un... distruggete Base Luna » (fantascienza); al FALCHERA « Lo chiamavano Trinità » (Terence Hill e Bud Spencer); al CUORE « 5 matti al supermercato » (il miglior film dei Charlots).

(A cura della redazione spettacoli di STAMPA SERA)

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI - TEATRO STABILE: stasera ore 21: « Trovarsi », di L. Pirandello, con Rossella Falk, Ugo Pagliai e Nora Ricci, regia Giorgio De Lullo. Ult. 3 recite.
CARIGNANO: stasera ore 21,15 Cooperativa Teatro Stabile privato « Il bugiardo » di Carlo Goldoni, regia di Giulio Bosetti. Biglietti via Rossini 22. Tel. 546.362. Ult. 3 recite.
ERBA: (corso Moncalieri 241, tel. 690.467) - Oggi film per ragazzi « Robinson Crusoe, naufrago nel Pacifico ». ★ Avventurino — Questa sera ore 20-22,30 « La donna scimmia », al 31. Ferrari con Ugo Tognazzi, Annie Girardot. ★ Commedia grottesca
FARO (v. Po 30, t. 813.344) - Attenti a quei due: chiamate Londra. Tony Curtis, Roger Moore. Tecnic. ★ Commedia
FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.037) - « Il criminale si ribella, Franco Nero, Barbara Bach. Tecnic. Vist. 14. ★ Poliziesco
HOLLYWOOD (c. R. Margherita 108, t. 493.403) - « Uno zingaro per vivere e una per morire », Bud Spencer, colori, Tecnic. vietato. Ap. 14.45. Ult. 22.30 ★ Avventuroso
MASSAUA (p. Massaua 9, t. 785.803) - Franco e Ciccio Scacciavento, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Colori. Spettacolo ★ PRIMA VISIONE ★ ansa
PIEMONTE (c. Nizza 32, t. 652.798) - « La cugina », Massimo Ranieri, Daria Nicolodi, Antonella Cashil, P. R. Colizzi. Colori. Vist. 18. ★ Commedia drammatica
PRINCIPE (c. P. d'Acaia 45, t. 760.951) - « Mash », D. Sutherland, E. Gould. Colori. Vist. 14. Ap. 14,45. Ult. 22.30. ★ Satirico-guerresco
STATUTO (p. Cifarelli 16, t. 467.051) - « Il domestico », L. Buzzanca, M. Brochard. Tecnic. Vist. 14. Orario 14.30) 16.30. 18.30, 20.30) 22.30. ★ Commedia

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 287.800) - Vedi centr.
ALPI (v. Garibaldi 30, t. 545.345) - « Altrimenti ci arrabbiamo », Terence Hill, Bud Spencer. Colori. ★ Commedia avventurosa
MILANO (v. Milano 8, t. 550.353) - « Le sabbie dello Sceriffo », ★ Lotta orientale — « Chiedi perdono a Dio non a me ». ★ Western
PO (v. Po 21 t. 510.496) - « Il Corsaro dell'Isola Verde », Burt Lancaster. Colori. ★ Avventuroso classico
P. NUOVA (c. Piazza 17, t. 695.100) - « Cinque contro il servizio di ferro », Colori. ★ Farsa militare — « La grande rapina a Long Island », Colori. ★ Poliziesco
REGINA (c. R. Margh. 123, t. 330.003) - « Più matti di prima al servizio della Regina », I Charlots. Colori. ★ Parodia dei 3 Moschettieri

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 507.713) - Nel buio del terrore », Marisa Mell, Stephen Boyd. Colori. ★ Drammatico
GIARDINO (v. Monginevro 62, t. 326.873) - « L'albero dalle foglie rosse », H. Caudi, L. Richardson. Colori. Vist. 14. ★ Drammatico
MIRAFIORI (c. Cuneo 88, t. 391.867) - « 1999 conquista della Terra », Roddy McDowall, R. Monaldeschi Enk. ★ Fantascientifico
S. RITA* (v. Veronese 39, t. 375.056) - « I figli di Zanna Bianca », S. Borgnine, I. Kingano. Col. U. 32. ★ Avventuroso
SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 380.718) - « Il domestico », Lando Buzzanca, M. Brochard, Silvia Monti, Tecnic. Vist. 14. ★ Commedia
VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 103, t. 760.128) - « La cugina », Massimo Ranieri, Daria Nicolodi, Stefania Casini, t. R. Colizzi. Tecnic. Vist. 18. Orario 20,30-22,30. ★ Commedia drammatica

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Brissa 27, t. 231.748) - « I bassotti per un denaro », Dean Jones, B. Pickerel di prol. W. Disney. Tecnic. ★ Commedia
ARALDO* (v. Chivasso 3, t. 508.449) - « Jesus Christ superstar », Colori. ★ Musical
ELISEO (v. Monginevro 47, t. 335.815) - « Il calcagno Buttiglione diventa generale », A. Mucciante, I. Dublino. Tecnic. Non vist. ★ Farsa militare
SAN PAOLO (c. Cosenza, 80, t. 372.657) - « L'uomo di mezzanotte », H. Lancaster, Sarah Clarke. Tecnic. Non vist. ★ Drammatico

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Taranto 1, t. 771.842) - « Addio fratello crudele », Charlotte Rampling, Pablo Terti, regia G. Puccini Grilli. Col. Vist. 18. ★ Drammatico
ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 798.142) - « Papillon », Steve McQueen, Dustin Hoffman. Non visto. ★ Avventuroso
ESEDRA* (v. Napoli 30, t. 740.815) - « Il padrino », Marlon Brando, Al Pacino. ★ Drammatico
NUOVO ODEON (v. Vandalbo 8, t. 772.340) - « L'uomo di mezzanotte », R. Lancaster, Susan Clark, Tecnic. Non visto. ★ Drammatico
STAR (v. Donadeosse 48, t. 772.990) - « Il domestico », L. Buzzanca, M. Brochard, A. Fea. Tecnic. Vist. 14. ★ Commedia
ZETA D'ESSAI (v. Cigna 89, t. 772.038) - « Il portiere di notte », di Liliana Cavani con C. Sampling, D. Bogarde. Vist. 18. Ore 20,15-22,30. ■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220) - « La stangata », Paul Newman, Robert Redford. Tecnic.
ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 467.762) - « A mano duro », Charles Bronson, Al Letieri. Tecnic.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Scradelli) - « Mosiam nella Valle dei Re », M. Forest, Chelo Alonso. Tecnic. ★ Avventuroso
AMBRA (v. Chieri delle Fatate 77, t. 297.187) - « Dove osano le aquile », Clint Eastwood, Richard Burton, Mary Ure. Colori. Non vietato. Inizio ore 19-22. ★ Avventuroso
APOLLO (largo Giachino 41, t. 215.867) - « Il domestico », L. Buzzanca, M. Brochard, Silvia Monti. Tecnic. Vist. 14. ★ Commedia
EDERA (v. Modena di Campagna 11 - Stadio, Dal Monte, Nino Castelnuovo, Tecnic.
JOLLY (v. Venaria 130, t. 290.101) - « La preda », Zenzi Ayres, Franco Garofani. Tecnic. Vist. 14. ★ Drammatico
LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 280.742) - « Come arrivano », Barbara Streisand, Robert Redford. Colori. ★ Drammatico
SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 288.536) - « Faisal vivi la politica non lo vuole », H. Silva, P. Leroy. Tecnic. Non vist. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 97, t. 273.270) - « 5 per l'inferno », K. Kinski. Tecnic. Non vist. ★ Avventuroso
ASS (c. R. Parco 142, t. 276.568) - « Racconti proibiti di strani veriti », Barbara Bouchet, M. Noel, S. Mimil. Colori. Vist. 18. ★ Commedia sexy-malizia
AURORA (c. Brescia 3, t. 276.318) - « UFO... dirottano base Luna », Ed Bishop. Colori. ★ Fantascientifico
FALCHERA - « Lo chiamavano Trinità », T. Hill, B. Spencer, Col. Non vist. ★ Western
MAIOR (Largo G. Cesare 103, t. 267.976) - « Il gatto e il topo », K. Douglas, J. Scherg. Tecnic. Vist. 14. ★ Drammatico
ORIENTE (v. D. Chiesa 36, t. 241.865) - « Frankenstein 80 », John Richardson. Colori. Vist. 18. ★ Horror
PALERMO (v. Palermo 118, t. 277.070) - « Uomini duri », L. Ventura, Tecnic. Non vist. ★ Drammatico
SEMPIONE (v. Varesini 144, t. 280.133) - « L'uomo di mezzanotte », R. Lancaster, S. Clark. Tecnic. Non vist. ★ Drammatico
SOCIALE (v. Centoquaranta 2, t. 780.880) - « Il colonnello Buttiglione diventa generale », A. Mucciante, I. Dublino. Tecnic. Non vietato. ★ Farsa militare
XENIT (v. Carelli 1, t. 267.867) - « La stangata », P. Newman, R. Redford. Tecnic. Non vietato. ★ Commedia

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (v. Belgio 30, t. 874.171) - « Winnit e Shatterhand », Tom Scott, Pier Harris. Colori. ★ Avventuroso acrobatico
ARTISTI (v. C. di Revigo 34, t. 831.354) - « L'assassinio », I. Merc. dith. Colori. ★ Avventuroso
ARDUINO d'Este (c. Cuneo 106, t. 452.486) - « Butch Cassidy », di G. Roy Hill con R. Redford, Katherine Ross, P. Newman. Col. ore 20,15-22,30. ★ Western
ORDPA (v. Orvieto 3, t. 857.457) - « L'uomo di Hong Kong », I. P. Belmondo, V. Andress. Colori. ★ Avventuroso
VITT. VENETO (p. V. Veneto 3, t. 811.642) - « Mosè quello grande sposa libero », K. Young. Col. ★ Avventuroso

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Bonzanini 6 - p. Nizza, t. 681.568) - « Silenzio », di P. Lombardo con Lilian Arnoldi. Col. Vist. 18. Ap. ore 18. ★ Drammatico
CUORE* (v. Nizza 56, t. 687.868) - « 5 matti al supermercato », Les Charlots. Col. Or.: 19,30-22. ★ Farsa
ITALIA (v. Nizza 138, t. 644.078) - « Il domestico », L. Buzzanca, M. Brochard, Silvia Monti. Tecnic. Vist. 14. ★ Commedia
SPEZIA (p. Nizza 192, t. 681.617) - « La mia ami il sesso... questo qui si arrabbia », R. Woods. Colori. Ore 14. ★ Western

* Cinema a carattere pornografico.

Ridotto Enal-Acli — CINEMA: Adriano, Maffei, Vittorio Veneto — TEATRI — Carignano « Il bugiardo », con Bosetti, ridotti all'Enal per stasera — Alfieri ore 16,30-21,30 ridotti Enal alla cassa — Politeama Cit. Torinese Abb. ridotti Enal al Cit — Juventus-Roma a Juventus. Ajace inseriti e ridotti all'Enal.

Spettacoli di provincia

BORGARO

ROYAL: Sedicenni.

CARIGNANO

PETER: La vendetta inesorabile dello sparviero.

CARMAGNOLA

ELIOS: Sergius.

CHIERI

CHIERESE: Paul di pane per bene.
SPLENDOR: Innocenza e perversione.

CHIVASSO

CHIVASSO: Il grande Gatsby.
POLITEAMA: Il ritorno di Zanna Bianca.

CIRIÈ

ITALIA: Dio se l'ha data così a chi la vuole.
NUOVO: Una cattiva 20 per una specialista.

IVREA

POLITEAMA: Anche gli angeli fanno il nido.
STUDIO: Sabotage il grande truffatore.
SPLENDOR: Il domestico.

LANZO

NUOVO: Sandra - Il grande truffatore.

ORBASSANO

MODERNO: I bandoleros sono 13!

PINEROLO

HOLLYWOOD: L'anarchia.
ITALIA: Crazy for.
NUOVO: Tutta una vita.

S. AMBROGIO

AMBROGIANO: Lucky Luciano.

SETTIMO

GARIBALDI: Flavia la monaca musulmana.

SUSA

CIVICO: Amori liberi.

Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: 6 P.V.S.
AMBRA: La vendetta è un piatto che si serve freddo.
CORSO: Herbie, il maggiolino sempre più matto.
CRISTALLO: Il drago si scatena.
GALLERIA: La poliziotta.
MODERNO: Romano vendicami.

ACQUI

ARISTON: Il domestico.
CRISTALLO: L'ultima neve di primavera.
GARIBALDI: Prigioniero senza sbarre pagnotta dal cuor gentile.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: L'esorciste.
NUOVO: Il caldo letto della vergine.
POLITEAMA: Le furie del padre.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Il sud lo chiamavano il maggiore.
IRIS: Avventure sessuali di Teresa.
ITALIA: Il domestico.
MODERNO: Il clan dei quattro fichi.

OVADA

LUX: La cugina.
MODERNO: L'ergastolano.
TORRIELLI: Paper moon.

AOSTA

CORSO: La stangata.
GIACOSA: Il cittadino si ribella.
ITALIA: La svergognata.
LUX: L'esercito.
SPLENDOR: Il ritorno di Zanna Bianca.

ASTI

VITTORIA: L'evaso.
POLITEAMA: Il domestico.
SALONE: Vivo quanto basta per amarvi.
LUX: La via del babbuini.
SPLENDOR: Indimenticabile l'armata col pente.

CANELLI

BALBO: Medio.
BAGNO D'ORO: Vedo nudo.
NUOVA MONFERRATO
AURORA: Diario segreto di un maggiorenne femminile.

CUNEO

CORSO: Executive action: la Mezzalama: Mio Dio come sono caduta in basso.
ITALIA: Marmolada.
NAZIONALE: Farfallon.

ALBA

CORSO: Il grande Gatsby.
EDEN: Il portiere di notte.

BRA

IMPERO: American graffiti.
POLITEAMA: Dio mio come sono caduta in basso.
VITTORIA: La polizia chiede aiuto.

SALUZZO

ITALIA: Mosè disse.
POLITEAMA: Il cittadino si ribella.
SPLENDOR: Mandrill.

SAVIGLIANO

RITZ: Bloccate il terminale.

NOVARA

ASTRA: Maria Rosa la guardona.
COCCIA: Emmanuelle.
ELDORADO: Romanzo popolare.
ESCELSIOR: Violenza erotica in un carcere femminile.
FARAGGIANA: La cugina.
VITTORIA: A mano disarmata.
S. CUORE: Effetti sonori.

ARONA

SAN CARLO: Pugni, pistole e karatè.
ROMA: Le furie del padre.
ROVERNO: L'ultima neve di primavera.
LUNA: Il gaudente.
Ore più mosse.

VERMANIA

APOLLO: Piedone lo sbirro.
ARISTON: L'arrivista.
IMPERO: L'ultima carta.
SOCIALE: Il Padrino: La cugina.

VERCELLI

ASTRA: Maria Rosa la guardona.
CIVICO: La bottega di Venere la mano.
ITALIA: Emmanuelle.
PRINCIPE: Fuochi di fondo.
VITTORIA: Una cattiva 20 — la specialista.
VIOTTI: L'ospite ore.

BIELLA

APOLLO: Prigione di donne.
IMPERO: Fatti di gente per bene.
MARCONI: Scacco in fondo al mare.
MAZZINI: Il giudice... la vita.
ODEON: Il giustiziere di Dio.
SOCIALE: L'ultima neve di primavera.

Liguria

GENOVA

TEATRO MARGHERITA - Stagione lirica: « Lucrezia Borgia » di V. Verdi.
POLITEAMA GENOVESE: Arcadio Quinto, con Carlo Zapponi.
STABILE: L. Duska: Il fu Mattia Pascal.
NAZIONALE: Pinocchio.

ALBA

ALCIONE: Il ritorno di Zanna Bianca.
AMBASSADOR: La classe dirigente.
ARISTON: Agente speciale Penny Parker.
ASTOR: Il grande Gatsby.
AUGUSTUS: Emmanuelle.
GIGLIETTO: La sensuale.
GRATTACIELO: Proprio micidiale.
IMPERIALE: L'arrogante.
LUX: Romanza cocciale.
NUOVO PALAZZO: Emmanuelle.
OLIMPIA: La poliziotta.
OMEGA: S.P.V.S.
RITZ: L'ultimo corvo.
RIVOLI: L'ascesa e violenza criminale di Vivoli.
SMERALDO: Zelda.
UNIVERSALE: Mio Dio come sono caduta in basso.
VERDI: Il segno del potere.
ALPA: Chi ti ha fatto fare.
AURORA: Arresti e quai due: chiamate Londra.
BIANA: Mash.
DIONISO: Il benitano.
HUSAI: Le furie del padre.
LIDO: Il giustiziere della notte.
MANIS: Chi ti ha fatto fare.
MIONDIN: Mash.
STAR: Cugiscono e come lavorano.

SUPERBA

SUPERBA: Delle donne: Orgasmi strip. Delle scherme: La più bella storia della mia vita.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Dove è finita la fedele compagna?

SAVONA

DIANA: Emmanuelle.
ELDORADO: Il ritorno di Zanna Bianca.
ARI: Il volto buio di una vergine.
ASTOR: Ramanza popolare.
OLIMPIA: Alla mia cara mamma non siamo del tutto cambiamo.
MODERNO: Colpo per colpo.
LUX: Terzan e i sicari giudici.
SALESIANI: Vacanze di Natale con 21 d'Assisi.
TEATRO CHIABRERA: Schiavitù sulla spiaggia della Rocca.

ALASSIO

COLOMBO: Anno 2670: ritornano la Terra.
RITZ: America 1929: sconfinarono senza pietà.

ALBENGA

ASTOR: I mastri del mercato.
AMBRA: Un capitano di 15 anni.
CRISTALLO: Il profumo della signora in nero.

ALBISSOLA CAPO

DORIA: Ruota di tamburi.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: Torino nera.

IMPERIA

CAVOUR: Sciarpunnisti, superdanne, mercedolic.
CENTRALE: Così meravigliosa Grecia.
AMBRA: Il testione.
IMPERIA: Il viaggio fantastico di Simbad.

I "sette" contro Tebe

Eschilo va a scuola

Primo incontro con il teatro per alcuni appassionati studenti ogni pomeriggio nella sala degli Artigianelli in via Juvarra. E' in programma Eschilo, con « I sette contro Tebe » allestito dalla Cooperativa dei Quattro Cantoni e distribuito dalla Stabile torinese.

Nessuna paura. Dalla tragedia non si leva il polverone della retorica (tra l'altro del tutto assente nell'originale che è reso come un fatto di « nera » raccontato in un giornale da un cronista all'estensore). L'allestimento è del meno tradizionali. Appena rispettata sembra la celebre unità, con il contrasto fra i due figli di Edipo, Eteocle e Polinice che avrebbero dovuto regnare a vicenda su Tebe e invece si trafigono in una guerra assurda che dilania l'antica Grecia. L'interesse storico della rappresentazione consiste nel preciso carattere dato a Eteocle e nel numero degli antagonisti, che sono, ben cinque: Eteocle, coro maschile, coro femminile, Antigone e Ismene, le due donne forse aggiunte da un chiosatore.

Il regista Rino Sudano, che si avvale di una traduzione moderna di Mario Untersteiner, si disinteressa a tutto ciò. Sente il passionale come roba da museo, ignora le incrostazioni che i secoli hanno deposto sull'incandescente materia. Le parole quindi gli servono come traccia per riprodurre alcune delle complesse sensazioni dell'opera. Anzi, per rinunciando a tentazioni gestuali o luministe, Sudano concentra il suo odio-amore per la parola fino al punto da renderla intelligibile in lugubri mormorii, da renderla povera di fronte al clangore di strumenti musicali elettrici.

Una « tabula rasa » dunque, che finisce con l'assimilare le grandi espressioni euchilee a un testo da nulla composto per l'occasione. E' un'operazione che tiene della spregiudicatezza non meno che della sabbia. In ogni modo ciò vale a leggere lo spettacolo scomposto nei suoi segni piuttosto che a vederlo o a capirlo. Consci di una posizione che è messianica non meno che dispersiva, Sudano e Anna D'Offizi guidano con la loro esperienza di attori dell'avanguardia i tre compagni (Guaraldi, Gallera, Sverbernik). Scarsa pubblicità dello Stabile e scarsa pubblica.

p. per.

concerti

America moderna

Feldman e Ives diretti da Panni stasera all'Auditorium

Questa sera all'Auditorium il direttore M. Panni presenta «The Swallows of Salangan» di M. Feldman, l'ouverture « Robert Browning » di C. Ives e una suite da « Il Cavaliere della rosa » di R. Strauss, istruttore del coro Fulvio Angius.

Il direttore d'orchestra Marcello Panni (Roma, 1940), uno dei più autorevoli e impegnati propagatori della musica contemporanea, dà un primo saggio di questa sua specifica attività, presentando un lavoro, che differisce notevolmente dai soliti dell'attuale produzione. Ne è autore l'americano Morton Feldman (New York, 1926), pittore e musicista, per il quale lo stesso Cage ha definito il suo incontro con John Cage, esponente della più audace avanguardia americana. Feldman si orienta ad loro verso una musicale composizione « tempo-spazio », come risulta dal quadro *The Swallows of Salangan* (« Le gole di Salangan »), dove alla inconsueta complessità di suoni e di ritmi dei contemporanei egli contrappone lenti e non rigidi successioni di accordi dissonanti, risonanti contemporaneamente nel coro (con la vocale « a ») e nella singolare formazione strumentale (comprendente 4 flauti normali, un flauto contralto, 5 trombe, 2 tuba, 2 vibrafoni, 2 pianoforti e 7 violoncelli), riuscendo a creare una cupa ma veramente singolare e originale atmosfera di colorazioni sonore.

Sempre più si accentua in America la rivalutazione di Charles Ives (1874-1954), che si tende a considerare come il creatore della nuova musica nord-americana. L'*ouverture* ispirata dall'oscura ed ermetica poesia di Robert Browning, alterna episodi lenti — uno di carattere neo-romantico, uno assai estatico — ad episodi di ritmo scatenato, dove le tendenze innovatrici e sperimentali determinano trugoedistia quasi caotiche (come nel trionfale finale; dal si chiude però con un commosso tocco di campane).

In finale di serata ecco una divertente sintesi dello strussiano *Cavaliere della rosa*.

l. c.

Centenario della Stefano Tempia

(l. c.) Nel prossimo ottobre ricorre il centenario della fondazione dell'*Accademia Corale Stefano Tempia*, sorta con il proposito di diffondere la conoscenza ed il gusto della musica polifonica corale (specialmente rinascimentale) allora tanto trascurata in Italia.

Per la circostanza il direttore artistico dell'Accademia don Virginio Bellone ha organizzato una serie di dieci concerti di particolare interesse artistico-culturale, a cui parteciperanno la Stefano Tempia (23 novembre), il complesso fiorentino Nives Poli Rapp (19 dicembre), l'organista A. Sacchetti (30 gennaio), la «Soliste di Roma» (24 febbraio), i solisti e i cori dell'Accademia, diretti da A. Feyretti (4 marzo), « I Vocalisti » (25 marzo), il coro e strumenti antichi dell'Accademia con musiche latine (22 aprile), l'orchestra dell'Accademia diretta da M. Bruni (13 maggio), il coro e l'orchestra dell'Accademia diretti da V. Bellone (11 luglio) ed il coro dell'Accademia (3 luglio) con musiche mottettistiche del '500.

Jazz con Hancock stasera al Nuovo

Herbie Hancock, pianista ed arrangiatore, si esibisce stasera al Teatro Nuovo con il suo complesso. Hancock, che fece parte del gruppo di Miles Davis, propone ora un jazz molto moderno con evidenti contaminazioni rock. Al sax accoglieremo Bennie Maupin.

Film del giorno

Sconfitto (al cinema) l'asso Fiasconaro

QUANDO LA NEVE IMBIANCA I CAPELLI di Emil Nofal con Joe Silverstein, Madeleine Usher, Diane Ritter e con la partecipazione di Marcello Fiasconaro. Drammatico, a colori, anglo-sudafricano. (Cinema Torino).

TRAMA — Willy Maddox, ex campione di atletica, ricco costruttore edile, vedovo con tre maschi, infelicemente risposato, vuole che i suoi rampolli diventino degli assi. E' il capo clan, autoritario, razzista nell'animo. Una ragazza è povera, fuori della norma? Dunque è indegna. Questo fior di galantuomo presto s'accorge che la vita improvvisa contro la sua volontà. I figli se ne vanno per sposare le donne che amano; quello che resta si affaccella in ascensore; un altro rimane paralizzato in una corsa d'auto.

Davanti alla disgrazia, Willy si scioglie, ha perfino il coraggio di confessare alla moglie la sua impotenza sessuale. Ci voleva anche questa. Con una bella maratona finale, alla quale naturalmente partecipa il vecchio, la famiglia si ritrova riunita, gli affetti rispuntano, i figli si accorgono, con gioia, di essere uguali al padre. E Piasconaro si aiuta, perdendo la gara.

GIUDIZIO — Il film ha un sottotitolo che è un programma: « Papà non sei solo, i tuoi figli sono accanto a te ». Le lacrime quindi si sprecano. E si sprecano le situazioni prive di qualsiasi giustificazione psicologica. I caratteri sono grezzi, i conflitti arbitrari. Ogni tanto il regista si diverte a togliere la parola ai protagonisti i quali conversano, si vede benissimo, ma sentiamo dalla musica. Gioca volentieri con le sequenze rallentate. Chiudiamo un occhio sulla recitazione.

e. rz.

Come fare la brutta copia dell'«Esorcista»

CHI SEI? di G. Heilman e R. Barrett con Juliet Mills, Richard Johnson, Gabriele Lavia. Drammatico, italiano, a colori (Cinema Nazionale).

TRAMA — *A San Francisco, Jessica, bionda moglie d'un discografico, è afflitta da una gravidanza che la fa ammattire: ma ammattire sul serio, tant'è vero che le metteranno la camicia di forza, e quando il maritino imprudente glielo leverà, saran dolori per lui e per lei, che in corpo non ha soltanto un bambino destinato a nascere assai prima dello stabilito, ma anche il diavolo. Jessica è posseduta dal maligno e le nefande conseguenze sono le stesse che affliggono la ragazzina dell'Esorcista.*

L'assatanata vomita nero, scatarra, gratta parolacce, dà i numeri, parla con voce d'uomo, obbliga il truccatore a trasformarle il volto in un mascherone rigonfiante, intanto che prima la testa e poi il corpo tutto fanno la giostra. Il marito e un dottore sono smarriti di fronte alla forza occulta che scatena la sventurata. Poi spunta un tale, barbuto e corrucciato, che fu il primo amore di Jessica ed ha avuto dallo spirito del male, con cui è stato in contatto, la promessa di reincarnarsi nel nascituro. L'individuo è in realtà un « morto vivente » (si è ammazzato con l'auto) emerso dal mondo delle tenebre per realizzare la demoniaca intenzione. Non ripetiamo il finale.

GIUDIZIO — *Dice lo slogan di lancio:* « Un film che fa paura ». *Menzogna: fa soltanto ridere, col suo solidissimo fasullo, col suo pedestre e bottegaio rivalico della cose più sgangherate e abominevoli del film di Friedkin. Mostruosità da due soldi, confezionate (è il caso di dire) alla diavola, anche se i titoli di testa, elencati i due registi, parlano di « una presentazione speciale di Ovidio Assonatis ». Forse è un modo insolito per dire ch'è tutto un ridicolo bluff.*

e. vald.

Torino, nuovamente sfondo per un giallo

CIAK, si MUORE di Mario Moroni con Giorgio Ardisson, Antonio Pierfederici, Annabella Incontrera, Belinda Bron, Gisella, Italiano, colori. (Cinema Metropol).

TRAMA — Si gira un film a Torino, « pughe » in vista per tecnici e comparse. Ma la soddisfazione è di breve durata. Un pazzo assassino interrompe la lavorazione infierendo sulle più belle tra le attrici della «troupe». Chi sarà mai? Gl'indiziati sono tre: il regista stesso travolto dalla propria megalomania e maniacalità, una sceneggiatore sconvolto dai tagli apportati al suo lavoro, un attore ubriacone e marcio di liquidato dalle produzioni. Un ultimo omicidio e ci si ritrova tutti al Regio. Non è una serata di gala, è una sera d'orrore. Il colpevole verrà intrappolato con una messinscena macchinosa. Giù la maschera dunque, e compare il viso di colui che gli spettatori attenti si aspettavano.

GIUDIZIO — Inutile chiedere a un prodotto commerciale il magistero di un Hitchcock o la tecnica di un Wallace. Senza scomodare nomi illustri del cinema o della letteratura, si deve ammettere che Ciak, si muore deriva un minimo d'interesse dall'ambientazione nel mondo dello spettacolo e dalla profusione sullo sfondo di Torino, città dai mille volti finalmente scoperta dai nostri cineasti. Trama e svolgimento risultano aggrovigliati, interpretazione e colonna sonora sono di «routine».

p. per.

in prima

● EMMANUELLE di Just Jaeckin (al Corso e Massimo) — Dal famoso « best seller » di Emmanuelle Arsan — pseudonimo della scrittrice thailandese Maryat Kassendindi Virajsarn, moglie quarantenne del diplomatico francese Adrien Arcel residente a Parigi — è stato ricavato un film che, come il libro, sarà considerato pornografico da certuni e liberamente erotico da altri. Si tratta d'una vicenda non priva di spunti autobiografici che, molto sfiorando della Thailandia e in particolare della sua capitale Bangkok, mostra soprattutto le... « acrobatiche » esibizioni della protagonista Emmanuelle, una « manipolatrice d'uomini » destinata a passare attraverso tutte le esperienze (amorose, s'intende). L'interprete principale è un'indossatrice olandese di 22 anni, Sylvia Kristel, con lei vedremo Alain Cuny, Martha Green, Daniel Sarky.

STUDIO 16
Via Maria Vittoria 45 - tel. 835.086
HANS HARTUNG Opere

documenta
Arte oggi
LESLIE KRIMS
45 fotografie
Via B. Mario 2 - Telef. 518.304

LA COMETA
PICCOLI TORINESI
Questa sera
LISCIO - LISCIO - LISCIO
con I BARONI

Stasera dalla TV al NEW
CHARLIE BROWN
Avigliana - S. Ambrogio
Gala del BALLO LISCIO con
ARGELLI

Lord.
Punto a capo.

Già, punto a capo. Perché il nuovo proprietario della Lord confezioni ha deciso di ricominciare tutto da capo. Per questo motivo, a partire da

sabato 23 novembre

darà inizio alla più

spaventosa

LIQUIDAZIONE

di capi di abbigliamento maschile.

Spaventosa perché l'ingente stock di articoli, tutti della migliore qualità, verrà posto in vendita con prezzi non soltanto scontati, ma addirittura

mai visti

sino a totale esaurimento

a Torino
via Santa Teresa, 6
(angolo Piazza S. Carlo)

proseguimenti prima visione

ALESSANDRA (v. Duchi 18, t. 511.791) - Ar. condiz. « I guerrieri (''Les valseuses'') di Bertrand Blier, con Gérard Depardieu, Miou Miou, Patrik Dewaere e con Jeanne Moreau (Francia - Colori) — Femmine e maschine sono le prede di due uomini maniaci in giro erotico-turistico per la Francia. Divertentissimo, vist. mor. a 18. ★ Commedia

ASTRA (via Rosolino Pilo 6, telefono 761.992) - Il giustiziere della notte, di Michael Winner, con Charles Bronson, Hope Lange (Usa - Colori) — A New York, un gruppo criminale vittima della ingiustizia che l'ha reso vedova, mobilita in campo avverso e fa strage di criminali. Non violento. ★ Drammatico

COLOSSEO (via M. Cristina 35, telefono 651.034) - Torna a casa Lassie! di Fred M. Wilcox, con Hardy Mc Dowall, Elizabeth Taylor (bambina), Donald Crisp (Usa - Colori) — Uno dei più celebri film d'avventure, visibile a tutti in una magica smagliante edizione. ★ Drammatico

CORSO (corso Vittorio Emanuele 50, tel. 510.703) - EMMANUELLE di Just Jaeckin, con Sylvia Kristel, Alain Cuny, Marika Green (Francia-Italia - Colori) — Dal famoso romanzo erotico-semi-autobiografico di Emmanuelle Arsan, una vicenda erotica ambientata a Bangkok. Vist. mor. a 18. ★ Drammatico

DU PARC: ore 21 Tutti Gatino.
EDEN: ore 21 avril. Acapulco.
FORTINO: ore 21 perd. Primavera.
GAY SALA: 16-21 S. Carnillo.
IMPERIAL: cinem.
LA GROTTA Donar Ristorante (v. Tommaso 29), via Berzezia - Tel. 545.603.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
MASSAUA DANZE: ore 21 ballo liscio.
NUOVO PRINCIPE: (21 Boccaccio 71). Rassegna plastiche internazionale. Ingresso libero.
ORIONE: « Stan ne » con Oliver Hardy e Stanley Laurel. Vietato ai minori.
PICCOLO REGIO: questa sera ore 21: Rassegna plastiche internazionale. Ingresso libero.
ALCIONE: « Stan ne » con Oliver Hardy e Stanley Laurel. Vietato ai minori.
ALPI: (v. Garibaldi 30, t. 545.345) - « Altrimenti ci arrabbiamo », Terence Hill, Bud Spencer. Colori.
ARLECCHINO: ore 21 Dino Novaro, BELLE ARTI: ore 21 danze.
CASTELLINO: ore 21 artcl. Antarc.
CLUB 84: ore 21 Studi Group.
AL BAGATELLE (Cavoretto 27): 21.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822): ore 21 Musil.
ARLECCHINO: ore 21 Dino Novaro.
BELLE ARTI: ore 21 danze.
CASTELLINO: ore 21 artcl. Antarc.
CLUB 84: ore 21 Studi Group.
BABY - La piccola - Blu, (864.913): CATRICE (Sacchi 16, t. 531.526): 21.
GAY DISCOTECA (Moncal. 42): 21.
KB (via Porta 12, tel. 897.211): 21.
LION WHISKY (Moncal. 42): 21.
WEST-END NIGHT CLUB: ore 21 Strozzi, tel. 890.070.
WHISKY NOTTE (t. 877.363): ore 21.

cinema prime visioni

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro ●●●●●	Grande successo ○○○○○
Ottimo ●●●●	Successo ○○○○
Favorevole ●●●	Consensi ○○○
Discreto ●●	Discordo ○○
Mediocre ●	Scarso ○

AMMIRAGLIO (c. Vittorio Emanuele 93, tel. 347.057) - La poliziotta, di Sacco, con Mariangela Melato, Renzo Pasquini, Alberto Lionello (Italia - Colori) — Storia vigile in gendarmeria molto spiritosa con ambigue — non troppo — punte di satira politica. ★ Commedia satirica
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.40 16.30 18.25 20.15 22.30 Ingr. 1500

ARISTON (via Lagrange 29, tel. 546.147) - Herbie il maggiolino sempre più matto di Robert Stevenson, con Helen Hayes, Ken Berry, Stephane Powers, John Mc Intire, Kenneth Mars (Usa - Colori) — Dalla prod. Disney, il seguito de « Il maggiolino tutto matto » con gli stessi personaggi e la medesima auto. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.30 16 — 17.45 19.45 21.45 22.30 Ingr. 1500

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190) - Anche gli angeli fanno il nido di E. B. Clucher, con Giuliano Gemma,

Calcio italiano, dall'Olanda al campionato

JUVENTUS

VIOLA STAVOLTA PER 90 MINUTI

Capello salvaguardato per l'Ajax

La partitella di metà settimana ha lasciato ogni cosa come prima. Gli occhi di tutti erano puntati su Fabio Capello, che avrebbe dovuto verificare le sue condizioni fisiche in vista di un possibile rientro già domenica contro la Roma. Sarebbe stato un vero miracolo un recupero così veloce. Infatti non si è verificato. Il giocatore si è mosso con disinvoltura, senza forzare, ma è da escludere fin d'ora il suo impiego nell'incontro con i giallorossi. Si correrebbe il rischio di perderlo per il successivo impegno di Coppa Uefa con l'Ajax, al quale il centrocampista non vuole mancare.

Anche Altafini rischia di disertare la partita. Ieri non si è allenato a causa di un forte dolore inguinale. Sulla sua utilizzazione sussistono forti dubbi.

Torna dunque alla ribalta Fernando Viola. «La riserva più famosa del calcio italiano», come agli inizi si definisce, avrà di nuovo novanta minuti di gloria. Come vice-Capello, Viola ha un precedente di buon auspicio. L'anno scorso in quattro per tre domeniche di seguito, quando Capello si infortunò al naso, e furono altrettanti successi. Anche allora tante lodi e complimenti, poi lo rispedirono in panchina. Il giocatore abbozza e guarda avanti. Ma il suo stato d'animo si può ben immaginare. Ora gli offrono un'ulteriore possibilità di mettere in mostra le sue indubbie doti e Viola non intende lasciarsela scappare.

All'entusiasmo di Viola farà però riscontro l'amarezza di Capello, costretto a disertare una partita che, come «ex», tocca in modo particolare, essendo legato ancora a Roma e ai suoi tifosi, anche se Fabbri è ormai un bianconero convinto.

Stamane intanto si riprende la preparazione a ranghi completi. Ieri sera sono rientrati i nazionali che hanno giocato in Olanda. Le loro condizioni sono buone. Nessuno di essi infatti accusa segni di stanchezza. I due incontri con gli olandesi, soprattutto per Scirea e Gentile, sono stati particolarmente utili poiché oltre a giocare contro i giovani, hanno potuto vedere all'opera la Nazionale maggiore e rendersi conto delle caratteristiche di gioco di alcuni olandesi che fanno parte dell'Ajax.

Fabio Vergnano

"Sono qua, senza illudermi,,

I maligni dicono che Viola serve alla Juventus solo come interprete nelle trasferte all'estero. Infatti studia lingue all'università e tra breve raggiungerà la laurea, fatto abbastanza insolito per un calciatore che di solito lascia tutto appena raggiunta la notorietà. Fernando, invece, ha le idee chiare: «Giocare in serie A è bello, ma tutto finisce troppo presto. Si arriva ad una certa età senza una sicurezza per l'avvenire, ci si sente sbandati. Così mi è sembrato giusto continuare a studiare pensando alla vecchiaia».

Vecchiaia che di questo passo lui raggiungerà tra la riserva della Juventus. Non vorrebbe forse essere ceduto?

Viola è sincero: «E' chiaro che se resto alla Juve è perché a me va di restarci. Lo so che probabilmente in un'altra squadra giocherei di più, ma lo credo nella sorte. Restando qui sono sicuro che prima o poi verrà anche il mio momento».

In pratica lei costruirà la sua fortuna sulla disgrazia altrui.

«Lo so che non è bella aspettare che qualcuno si faccia male per avere qualche spiraglio di gloria, ma che debbo fare? Certo che mi piacerebbe giocare per i miei meriti, ma per il momento non ho altra scelta: partentare ed essere sempre pronto».

Qual è il suo stato d'animo in tali condizioni?

«Ci sono abituato ormai e non ci faccio più caso. Nella Juve è necessario essere in possesso di un carattere forte proprio per superare questi momenti difficili. Magari sei pronto per giocare e all'ultimo minuto ti dicono che non tocca ancora a te. Bisogna reagire altrimenti è la fine».

Per domenica però parla tutto deciso.

«Non ne so ancora nulla, quindi non voglio illudermi. Se fosse la volta buona però, vorrei chiedere ai tifosi comprensione. So che preiandranno qualcuno da me, cercherò di non deludarli, ma capiscono che sto rischiando forte. Ogni partita per me è un esame».

"Sa che cosa deve fare,,

«Mi spiace immensamente disertare il confronto di domenica, ma giunti a questo punto non ho altra scelta». Queste le parole di Capello dopo il provino definitivo di ieri mattina. Il forte centrocampista dovrà a malincuore vedere la partita della tribuna e limitarsi a fare per i compagni senza poter dare il suo consueto apporto. Ieri, osservato dal padre, che lo segue sempre nei momenti più difficili, Fabio è stato dal campo visibilmente contrariato. Ha detto: «Non posso rischiare più del lecito. La partita con i giallorossi è troppo importante per prenderla alla leggera».

Come vede la gara di domenica con i suoi ex compagni?

«E' senza dubbio una brutta partita. Imposteranno tutto per non perdere, cercando di addormentare il gioco a centrocampo. Bisognerà stare molto attenti per non rischiare poi di subire un gol in contropiede».

Viola sarà il suo sostituto. Vuole dargli qualche consiglio?

«Non mi pare necessario. Sebbene sia ancora molto giovane, se bensimo quello che deve fare. Lo ha dimostrato nel Edimburgo deve ha disputato un secondo tempo eccezionale. Inoltre lui è una mezza punta e non occuperà la mia posizione un po' di numero».

Questi mutamenti forzati, potrebbero portare degli scompensi all'equilibrio della squadra?

«Assolutamente no. Viola giocherà più avanzato e Furino arretrerà per garantire una maggior copertura. Tutto questo senza il minimo problema: la Juventus è forte proprio per questa facile intercambiabilità di ruoli».

Un augurio particolare al suo più giovane compagno?

«Non sbagliamo. Non è la sua prima partita in assoluto. Vorrei non parlarne troppo per non farlo scendere in campo con troppa responsabilità. Anzi inviterei il pubblico a sostenerlo fin dall'inizio. Merita tutto il bene possibile questo ragazzo. Dalla tribuna domenica sarò il primo a fare il tifo per lui».

TORINO

CI SARA' SALA CON AGROPPI

Un provino (superfluo?) per l'attaccante

Emiliano Mascetti, un altro della lunga fila granata. La fila degli infortunati. Ieri al Filadelfia si è bloccato di colpo e la diagnosi, purtroppo, è di quelle che non lasciano speranze per un recupero immediato: lesione al menisco. Il giocatore sarà probabilmente già operato così e ne avrà per un paio di mesi. Stavolta non si può parlare di sistemi di allenamento sbagliati, di medici che non sono all'altezza: l'infortunio si commenta da solo e dev'essere addebitato alla più nera delle sfortune. Mascetti, negli ultimi tempi, aveva sempre recitato un ruolo preziosissimo: quello silenzioso, con molta modestia, aveva tenuto il posto con risultati positivi, era l'uomo sul quale l'allenatore poteva contare in qualsiasi occasione, certo di non essere deluso. Una alternativa validissima per tutti i ruoli del centrocampo che oggi viene a mancare.

Proprio adesso che la stagione entra nel vivo. Liquidata la Fiorentina, i granata dovranno vedersela con Bologna, Milan, Juventus e Lazio. Sinora il Torino ha giocato in modo a volte sconcertante, ha seminato per strada qualche punto di troppo, ma la sua classifica resta di tutto rispetto: è arrivato il momento, insieme a squadre «grosse», di verificare sino a che punto possono arrivare le sue aspirazioni.

Cominciando da Bologna. La squadra è quasi fatta con Castellini; Lombardo, Santin; Morzini, Cereser, Agroppi; Graziani, Ferrini, Sala, Zaccarelli, Pulici. Se tutto va bene, naturalmente, perché i nomi di Agroppi e Sala sono segnati con qualche riserva. Per il primo si tratta di una al poco conto, quasi certamente a Bologna ci sarà per il secondo. Il discorso è più complesso. Ieri si è allenato, sia pure con una certa prudenza. Sembra completamente ristabilito, ma la condizione ideale per giocare una partita importante non ha certo avuto il tempo per raggiungerla. Proverà ancora sabato e si avrà il responso definitivo.

«Sto bene, ma ancora ho disputato soltanto una partitella — ha detto Sala — dovrò quindi provare ancora. A Bologna spero proprio di esserci perché è molto importante. Debbo dire che i miei compagni se la sono sempre cavata benissimo senza di me, che Ferrini — nonostante gli anni — resta un giocatore insostituibile. Spero proprio che domenica riusciremo a dimostrare che il Torino è anche una squadra da trasferta». Sala parla con molta partecipazione, sicchè lo si avverte il tono di chi è certo di essere in campo. Il provino di sabato, insomma, potrebbe anche essere soltanto una formalità, sempre che non sopraggiunga qualcosa di nuovo, in certi casi, comunque, è sempre la convinzione del giocatore l'elemento determinante per il recupero.

Resta il problema di Fabbri e della sua pesante squalifica. Ieri ha parlato della cosa in termini distensivi, con molta amarezza. «Ecco che cosa mi succede per aver tirato un moccolo!» ha commentato. Un moccolo che gli costa caro. «Tutti gli allenatori si muovono, parlano e gridano dalla panchina, evidentemente io sono un soggetto speciale per essere preso di mira in questo modo». Tutto sommato, non gli si può dar torto, anche se il suo moccolo deve essere stato piuttosto pesante.

Beppe Bracco

Pesaola conferma il "Bologna-giovane,,

Pesaola predica umiltà e prudenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bologna, 22 novembre.

«Il Torino è una grossa squadra non lo dico ora perché dobbiamo incontrarla domenica: l'ho affermato fin dalla vigilia del torneo ponendolo fra i candidati alla vittoria finale. Se i granata avessero vinto come noi a Vicenza — e potevano farlo — sarebbero in testa alla classifica».

Così esordisce Pesaola quando gli chiediamo un giudizio sulla prossima avversaria. Il tecnico italiano aggiunge subito dopo, quasi nel timore che i complimenti lascino sopporre una certa rassegnazione: «Con tutto questo il Bologna deve vincere la partita: primo perché resterebbe in testa, secondo perché batterebbe uno squadrone. E sono proprio questi "impegnati" che esaltano i tifosi e danno morale alla squadra».

Pesaola considera dunque importante l'incontro di domenica, ma rifiuta la definizione di «partita della verità».

«Ma quale verità — dice il Petisso — forse che dopo sette domeniche si può già affermare che l'una o l'altra squadra, quella che vince, è in grado di conquistare lo scudetto? Oppure si vuol sapere se il Bologna merita il primato? Mi sembra che su questo non vi siano dubbi: siamo in testa senza aver ricevuto regali: anzi siamo noi, semmai, che un paio di punti li abbiamo lasciati ingenuamente per la strada. Ma non pensiamo allo scudetto: viviamo alla giornata cercando di restare in testa il più a lungo possibile. L'obiettivo nostro era un brillante campionato, il lancio dei giovani, la preparazione di una squadra per il futuro: resta sempre quello non ci montiamo la testa».

Pesaola predica umiltà e prudenza, ma l'ambiente bolognese è euforico. Al ritorno dalla vittoriosa trasferta di Vicenza, si formò in centro un corteo di auto con ciascun sportello aperto e bandiere al vento. Sembrava di rivivere le giornate del '64, quelle dello scudetto. In effetti i tifosi sognano, si cullano nelle illusioni.

Il morale in casa rossoblù è salito anche in conseguenza della brillante prova di Fecci e Massimelli considerati ormai le colonne portanti della squadra nazionale juniores. I due giocatori sono giunti ieri nel pomeriggio, al campo, assieme a Buso, provenienti dall'Olanda. Fecci ha voluto subito tranquillizzare l'allenatore, col quale aveva già parlato telefonicamente. «La testa è ormai assorbita — ha detto il ragazzo — se lei mi vorrà far giocare sono pronto», Pesaola ha sorriso rispondendo «Domani vedremo...».

Proprio ieri è stato fugato anche l'ultimo dubbio che riguardava l'impiego di Landini: l'attaccante si è comportato benissimo nella partitella di un'ora. E' perfettamente guarito e rientrerà appunto domenica. Cosicchè contro il Torino si avrà la formazione tipo del «Bologna giovane». Ossia: Buso; Roversi, Cresci; Battistodo, Bellugi, Masselli; Ghetti, Fecci, Savoldi, Massimelli, Landini, 12° Adani (o Elkjaer); 13° Paris, 14° Colomba o Travisanello.

Enzo Maxi

ROMA, caso clamoroso

Cordova dice "no,,

In disaccordo con Anzalone si è rifiutato di partire per Torino - Liedholm si "arrende,,

CORRISPONDENTE

Roma, 22 novembre.

Con Cordova, Spadoni e un De Sisti in forma, la Juventus avrebbe anche potuto correre il rischio di pensare parecchio prima di fischiare dalla ragnatela della Roma. Infatti l'idea di Liedholm ha funzionato abbastanza bene in Coppa Italia mettendo in difficoltà molte squadre di prestigio. Ma stavolta sembra che i bianconeri non corrano questo rischio. Spadoni è infortunato e non si sa quando potrà tornare in campo; De Sisti soffre di un leggero stiramento che gli impedisce di esprimersi al massimo e Cordova, infine, decisamente in rotta con la società, si è rifiutato di partire per Torino.

Più esattamente il capitano ha detto di non aver ancora recuperato completamente la forma. La spiegazione ufficiale fornita dallo stesso giocatore è bastata (per ora) a Liedholm per prendere atto della rinuncia al momento di stilare l'elenco dei convocati per la partita con la Juventus. D'altra parte fra spuntare fuori una polemica che sta covando sotto la cenere da qualche settimana, è sembrata inopportuna nell'ambiente giallorosso alla vigilia di un impegno delicato come si prospetta quello del Comunale di Torino. E' certo, però, che da lunedì, se non prima, il «caso» Cordova finirà per esplodere clamorosamente.

Si tratta dell'antico dissidio fra l'atleta e il presidente Anzalone che, dopo un periodo di tregua, quando cioè la squadra vinceva in Coppa Italia, era stato momentaneamente accantonato. Con l'inizio poco brillante del campionato, sono riprese con più vigore di prima le ostilità. Cordova è convinto che soltanto a lui sono state addossate le colpe del solo di rendimento dell'intera squadra. Da questa situazione è scaturito per il giocatore un complesso di persecuzione che ha finito per fiaccare il suo morale e per creare in lui un senso di ribellione.

Infatti il ginocchio infortunato di Cordova ha rinquistato in pieno la sua efficienza. A Liedholm «vrebbe fatto molto comodo schierare contro la Juventus un giocatore della sua classe, ma alla fine ha dovuto arrendersi. Il trainer non ha voluto forzare la volontà del capitano il quale, come alibi difficilmente confutabile, ha presentato i suoi timori di non aver ancora riacquistato una valida tenuta atletica. Non è servita neppure la diplomazia di Liedholm a convincerlo a non correre il caso che ormai si sta avviando verso un'aperta sfida a due: Anzalone-Cordova.

Insomma è una Roma ben diversa da quella baldanzosa che giocò con successo in Coppa Italia e iniziò il campionato spinta da grosse ambizioni. Tuttavia Liedholm, con la sua apparente prudenza («noi siamo l'Italia, la Juventus l'Olanda» ha dichiarato con tono fra l'ironico e il convinto) non va preso sotto gamba. Mentre gli appassionati del calcio erano attratti dalla Nazionale, il trainer ha lavorato sodo sulle forze che gli sono rimaste.

Liedholm ha creduto opportuno anticipare il ritiro dei suoi ragazzi i quali giungono nel primo pomeriggio a Torino. La protatica stavolta appare ancora più accentuata: «La formazione la deciderò soltanto domenica mattina».

Mario Bianchini

scippate beppesport

svende 500 paia di sci

Sci Fischer + attacchi Salomon o Lange L. 45.000
Sci Roy + attacchi Salomon o Lange L. 45.000
Montoni uomo L. 80.000
Montoni donna L. 45.000
Pantaloni sci L. 12.000
Doposci L. 8.000
Scarponi L. 16.000 - 21.000
Tute da sci L. 30.000

SCONTI 20%

beppesport
VIA EXILLES 63 - TELEFONO 72.12.48

SEGGIOVIE
GRAND HOCHE BEAULARD (OULX)
RIAPERTURA STAGIONE SCIISTICA
SABATO 23 NOVEMBRE

PROMOZIONE

Matura Biellese seconda giovinezza

Dopo una giornata «calda» come la ottava, il campionato di Promozione offrirà nuove emozioni agli appassionati che rischiano settimanalmente collassi nervosi in panchina e ai bordi del terreno di gioco. Domenica scorsa se ne sono viste di tutti i colori e in molti casi il personaggio è stato l'arbitro, di scena ad Oleggio (ammonizioni, una espulsione a tempo scaduto, una rete valida annullata) e a Chieri (altra rete annullata alla squadra di casa).

Ad Arona, dove il Gozzano, imbattuto da sei giornate è caduto pesantemente, a Biella dove i lanieri rispolverando il secondo dei Barcellino hanno superato di misura il Meina e infine a Trecate dove Canto e compagni hanno recitato alla perfezione il ruolo di castigagrandi, si sono verificati i risultati più inattesi del giorno. A Nizza Monferrato invece, la grande sorpresa della 6, laddove il Cherasco (ora a cinque lunghezze dalla capolista Partusa) ha dato segni di crisi cadendo al battaglieri nicesi.

Domenica saranno di scena a Gozzano e Domodossola due squadre in ottima salute e proprio la Juve Domo, caricata dal suo vociante pubblico, potrà fermare la marcia della vera rivelazione di quest'anno, il fresco Oleggio. Sul Lago d'Orta vivrà una seconda giovinezza la matura Biellese? Può darsi, vista la diversa concezione di gioco (più consona alla promozione) che il neo-allenatore Cicolli ha inculcato nei cervelli dei bianconeri.

Il girone B si presenterà domani con un anticipo di lusso al «Ruffini». Sarà la sfida fra la solida difesa dei verdi del Partusa e il veloce attacco del Busca, un duello personale fra Chicolo «stopper» di bella grinta e il solista del gol Lesacco.

Giovanni Binda

In Coppa (contro la Juventus) gli olandesi continuano il dialogo con gli italiani

L'AJAX AI TIFOSI VENITE A TORINO

"No, signor Kazakov è come dico io!,,

Rotterdam, mercoledì sera, durante Olanda-Italia: l'arbitro Kazakov ascolta attentamente Johan Cruyff: rispetto per il grande campione o soddisfazione psicologica? Fatto è che l'olandese oggi riesce a farsi rispettare sui campi di tutto il mondo (Foto Effelle)

Avvisi pubblicitari sui giornali di Amsterdam

Amsterdam, 22 novembre.

Sui più importanti giornali olandesi che trattano Johan Cruyff e i suoi compagni, senza tuttavia maltrattare la squadra italiana, sono apparsi dei vistosi avvisi pubblicitari che invitano i tifosi a recarsi in massa a Torino per la partita Juventus - Ajax. Il duello italo-olandese continua. Gli olandesi hanno vinto sul piano della Nazionale e su quello dell'Under 23, ora intendono evidentemente riconfermare la loro supremazia anche nel calcio di club. Hanno il diritto di sperare: sono forti, sono ben preparati, hanno un gioco collettivo e dinamico che continua a svilupparsi anche dopo l'avvenuta emigrazione dei suoi assi. E' stato proprio l'Ajax ad applicarlo per primo e a diffonderlo.

Ajax, Feyenoord e poi P.S.V. a Eindhoven, e anche l'Amsterdam di Jongbloed, il portiere semidilettante che vende sigari e va a pescare ogni mercoledì, sono diventati importanti e addirittura protagonisti delle varie coppe europee. Per ritornare il Feyenoord, recentemente il Barcellona ha dovuto ricorrere agli «emigrati» Cruyff e Neeskens. Ora l'Ajax darà l'assalto alla Juventus, con alcuni degli uomini che hanno battuto gli azzurri, come Suurbier, Haan e Krol, e che siedono in panchina, come Schrijvers. A Rotterdam c'era, per un tempo solo, anche Rep che non potrà incontrare la Juventus neppure in casa propria: è stato squalificato per tre giornate.

Di questo ed altro può capitare di parlare a chi, in una fredda nottata, sta rientrando al proprio albergo a Rotterdam. Era tardi e non immaginavano di dover sostare per la strada per improvvisare un breve dibattito con due giornalisti (Marteen De Vos e Sam De Jager) e un giocatore famoso (Willi Van Hanegem del Feyenoord, 40 volte nazionale).

«Qualche cosa sta cambiando nel calcio italiano», *disse Van Hanegem, rispondendo ad una domanda. Forse lo disse per essere cortese o forse perché quel primo tempo in parità tra olandesi e italiani lo aveva impressionato. Van Hanegem, il giorno prima della partita, aveva fornito una battuta cattiva per gli azzurri. Aveva detto: «Se l'Italia vuole difendere un pareggio dovrà trattarsi di un quattro a quattro, perché dovranno segnarne sei gol». Sull'uno a uno Van Hanegem deve avere sofferto un po'.*

I due giornalisti olandesi si erano messi a parlare intanto di Ajax e di Juve. «Per me la Juventus vale di più della nazionale italiana», *disse Marteen.*

«E l'Ajax vale meno della nazionale olandese», *replicò Sam.* «Un incontro equilibrato». «Una trasferta molto difficile».

«*Perché la Juventus vale di più della nazionale?*». «Ma perché, in aggiunta ai quattro che abbiamo visto poco fa allo stadio del Feyenoord, ci sono altri giocatori che hanno esperienza e valgono in campo internazionale».

«Io dico Capello, Cuccureddu e Altafini», *disse Sam.*

«E altri», *aggiunse Marteen.*

«Contano il collettivo, l'allenamento e l'esperienza», *precisò Van Hanegem.*

Noi pensavamo all'ora tarda e alla probabilità di trovare ormai chiuso il ristorante dell'albergo.

«Il duello italo-olandese continua», *ripetemmo noi per dire qualche cosa.*

«L'Ajax è sempre forte», *replicò uno dei tre.*

«E il Feyenoord, no?», *disse interrogativamente Van Hanegem con fine risentimento.*

Ripensammo agli atleti dell'Ajax e del Feyenoord, al gioco della nazionale olandese, all'agilità e al tocco stupendo di Johan Cruyff. Riudimmo le parole che Cruyff ci aveva detto in un ottimo spagnolo: «Continuare ad essere un buon giocatore è un grosso sacrificio. Guardatemi in faccia. Sono magro e sciupato».

Massimo Della Pergola

PALLAVOLO - La Serie A alla partenza

Nel giro delle "grandi,, ci sono anche i torinesi

Il Cus debutta a Cesenatico contro il Denicotin

I giocatori della squadra di pallavolo del Cus Torino. Da sinistra in alto: Pilotti, Pelissero, Piola, Vycpalek, Forlani e l'allenatore Leone; in basso: Borgna, Bossola, Lanfranco, Scardino e Karov. Domenica il debutto in campionato

Terzo anno di serie A per i pallavolisti del Cus Torino. Il primo anno fu triste. Si concluse con la retrocessione. Ma poi l'allargamento dei quadri della massima serie favorì il «ripescaggio». Lo scorso anno fu un campionato quasi d'eccellenza. Un brillantissimo quinto posto alle spalle di Panini Modena, Lubiam Bologna, Ariccia Roma e Paoletti Catania. Quest'anno si punta ancora più in alto. «Speriamo di finire fra le prime tre» afferma Franco Leone, allenatore e factotum della sezione pallavolo del Cus Torino.

— Allora si lotterà per lo scudetto? — ribattiamo.

«Speriamo di sì» è costretto ad ammettere controvoglia il trainer.

Cosa è cambiato, dunque nel Cus Torino. Molto e poco. E' arrivato Tinuccio Pilotti da Alessandria, finalmente decisosi a tentare i rischi dell'avventura metropolitana. Franco Leone piange lacrime amare; i suoi «grigi» dovranno faticare in serie B senza Tinuccio ma i giovani incalzano e presto torneranno il sereno. La pallavolo ad Alessandria non morirà, anche senza Pilotti che a Torino potrà maturare nel migliore dei modi arrivando in maniera definitiva e stabile alla maglia azzurra.

Con Pilotti è rientrato dal servizio militare Ennio Piola, il più grintoso di tutti anche se il più rozzo tecnicamente; ma alla scuola di Karov avrà modo di affinarsi in breve tempo. Poi l'esperienza e la maturità acquisita dai giovani in estate da Lanfranco, «big» ai mondiali della malora, e Scardino che ha mandato in sollucchero Anderlini in nazionale juniores.

L'importante è che i rincalzi, primi fra tutti Pelissero, Vycpalek e Bossola, oltre a Piola, mantengano sempre la massima concentrazione e l'impegno più stremo. Il settimo, l'ottavo ed il nono di una squadra di pallavolo anche se non fanno parte del sestetto iniziale non sono certo delle riserve. Basta che le partite superi le tre frazioni e diventano titolari a tutti gli effetti. L'importante è che capiscano il concetto. Anche se stare in panchina non è piacevole per nessuno. Ma nello stesso tempo non va dimenticato che il quinto posto dello scorso anno non è stato più fortunato proprio per carenza di cambi.

Quest'anno il Cus potrà schierare in campo un sestetto base di quasi un metro e novanta di altezza media. Quasi un record per il campionato italiano.

Contro chi dovrà lottare il Cus Torino? Prima di tutto contro i campioni uscenti della Panini Modena rinforzatisi con il palleggiatore-universale Piva, l'Ariccia, che ha inserito nel suo già consistente organico il «martello» Nencini, e la Paoletti Catania che ha fatto il maggiore sforzo economico ingaggiando gli ex azzurri Vannucci e Benedandi (anche se ha perso Panizzi tornato alla Pneus Piacenza Parma, ha però recuperato Vassallo che ha concluso il servizio militare). Poi ci sarà sempre il temibile Cus Pisa soprattutto se il nuovo allenatore Piazza saprà lanciare qualche altro giovane di valore; infine la veterana Petrarca Gorena ed Arc Linea Trieste.

Non ci sarà più la Lubiam Bologna (per motivi non molto chiari) ma l'abbinamento non è andato perduto perché l'industria di confezioni si è affiancata alla squadra di Ancona, la «ex» Baby Brummel. Al posto della Lubiam Bologna è stata ripescata la Ruini Firenze ormai smantellata nei suoi giocatori più forti.

Completano il quadro le quattro matricole. La Denicotin Cesenatico che sotto la guida di Fabrizio Anderlini si è potenziata con l'ingaggio del marocchino Alhan, uno schiacciatore non molto alto ma molto veloce ed efficace e poi con il ritorno Barbieri (disertori però la prima di campionato domani a Forlì contro il Cus Torino in quanto freschi reduci da un'operazione di appendicite) e con i fratelli Carlo e Marco Negri provenienti dalla Lubiam Bologna; il Cus Siena che ha ingaggiato l'ex azzurro Paolo Bravi e gli «ex» Ruini Martelli, Fanfani e Carmagnini, la Coop Modena che ha tesserato Zuppiroli, Rinaldi ed un valido giocatore polacco; infine il Cus Catania, seconda squadra siciliana ad approdare alla serie A, che ha acquistato il nazionale juniores Scilipoti, già del Palermo ed un valido giocatore bulgaro.

Rino Cacioppo

IL CUS TORINO

Allenatore	Franco Leone
Giocatori	Karov, anni 31, alto mt 1,75
	Lanfranco, anni 18, mt 1,89
	Forlani, anni 24, mt 1,92
	Pelissero, anni 28, mt 1,95
	Borgna, anni 21, mt 1,90
	Scardino, anni 19, mt 1,84
	Pilotti, anni 22, mt 1,94
	Bossola, anni 21, mt 1,80
	Piola, anni 22, mt 1,87
	Vycpalek, anni 21, mt 1,85

Il "piccolo,, Karov

E' il più vecchio con i suoi 31 anni ed è anche il più basso con il suo metro e settantacinque. Ma è il più bravo ed il più titolato di tutta la squadra. Si chiama Dimitar Karov. E' bulgaro, sposato con la sorella del celebre centravanti della nazionale di calcio bulgara Asparuhov, immaturamente perito in un incidente automobilistico; ed è padre di una graziosissima bambina. E' approdato a Torino quasi per caso. L'ingegnere Primo Carando che fa da mecenate in incognito al Cus Torino voleva un giocatore bulgaro per sostituire Tokolov, anch'egli bulgaro, che era stato brevissimo a portare la squadra in serie A ma che ormai aveva fatto il suo tempo. Così si recò alla federazione bulgara a Sofia. «Chi vorresti?» gli fu chiesto. E Carando fresco reduce dalle Olimpiadi di Monaco fece come per «boutade»: «Il piccolo Karov». «Difficile ma possibile» fu l'incredibile risposta. E Karov, il più piccolo giocatore bulgaro che sia quasi riuscito a mettere k.o. i giapponesi, futura medaglia d'oro, fu del Cus Torino. Se oggi chiedi a tutti gli allenatori italiani di serie A maschile quale giocatore vorrebbero nella loro formazione tutti risponderebbero all'unisono: «Karov».

E' un palleggiatore, estroso, fantasista al massimo nel più razionale degli schemi di pallavolo. Sembra un nonsenso e non lo è. Con lui per gli schiacciatori è tutto facile, tutto semplice. Il pallone arriva sempre nel posto più comodo da picchiare e più difficile da «murare» per gli avversari. Karov è la pallavolo moderna. Ha imparato l'italiano a mensadito. Mangia come una previdente formichina. Formaggio a verdure, meglio se pomodoro. Mai alcool se non nelle feste comandate o in qualche rarissima occasione. E' l'Altafini della situazione.

Predica lavoro ed umiltà. «Pilotti è buono — dice dell'ultimo acquisto del Cus Torino — ha fisico e tanta voglia di vincere. A pallavolo bisogna essere cattivi. Ora i cattivi della squadra con me, Lanfranco e Forlani sono aumentati. Scardino è migliorato e Pilotti è veramente forte. Un vero atleta».

r. c.

A Torino

Scherma under 20

(c. r.) Con il torneo di fioretto femminile e maschile prende il via domani pomeriggio (ore 14,30) e domenica (ore 9) nella palestra del Club Scherma al Valentino la serie dei campionati piemontesi «Under 20», articolati nella categoria «giovanetti» (16-17 anni) e «giovani» (18-20).

Sono i primi ad aprire le ostilità che si concluderanno la domenica successiva con le prove di sciabola e di spada. Come di consueto il contributo maggiore d'iscrizioni è fornito dai padroni di casa.

OVADA — Nel campionato di promozione domenica l'Ovadamobili giocherà contro il Mare Sub Rapallo sul campo del Molassana (Genova) in questo il Moccagatta è stato squalificato

Il weekend sugli ippodromi

Tris a Napoli

(c. r.) Quindici cavalli nella Tris della settimana, il Premio Agenor (L. 4.000.000) di trotto che sarà disputato in diretta tv (ore 17) nel secondo canale. Le scommesse fino alle 16. I partecipanti:

a m. 2060: 1. Anchise (A. Vecchione), 2. Madash (F. Cicognani), 3. Davida (A. Cervone), 4. Valletta (S. Francesa), 5. Ardimentoso (A. Esposito), 6. Rienzo (F. Capanna), 7. Anacuccia (F. Pappadia), 8. Urso (A. Merola), 9. Kambusa (P. Del Pino), 10. Saito (G. Sidano);

a m. 2060: 11. Traiano (Gab. Di Rienzo), 12. Quifuri (R. Capanna), 13. Clover (C. Bottoni), 14. Carafoe (V. Baldi).

a m. 2100: 15. Dalco II (A. Macchi).

Il pronostico non è facile, anche se questi cavalli hanno già offerto parecchi raffronti diretti. Meritano così di essere citati Clover, Saito e Valletta, ai quali vanno aggiunti Carafoe, Traiano e Dalco II.

Caccia al "12,,

I-X. MILANO (San Siro), Premio delle Nazioni (tr., L. 30.000.000, m. 2100; 9 part.). Preferenza nella per Timothy T (gr. 1), poi nell'ordine Balada Royale (gr. X).

2-X. MILANO (San Siro), Premio Strasa (tr., L. 1.980.000, m. 1600; 9 part.). Qualche preferenza a Pergo (gr. 2) ed a Lavadè (gr. X).

X-1. NAPOLI (Agnano), Premio Bisaglia (tr., L. 2.040.000, m. 1600; 11 part.). Notiamo Rusty (gr. X) e Gerace (gr. 2).

X-1. BOLOGNA (Arcoveggio), Premio Lavergnole (tr., L. 1.740.000, m. 1700; 11 part.). Paiono da preferire Sonoro (gr. X) e Nanuvo (gr. 1).

2-X. PADOVA (Ponte di Brenta), Premio Egeria (tr., L. 1.350.000, m. 2020; 9 part.). Meritano attenzioni Ilaliga (gr. 2) e Sopramonte (gr. X).

2-X. ROMA (Capannelle), Premio Ponte Cestio (gal., L. 1.940.000, m. 1600; 19 part.). Tutto possibile: qualche possibilità a Mele dalla Civitella (gr. 2) e ad Arabesco (gr. X).

Si sente che è invecchiato con amore.

La qualità è qualcosa di cui bisogna andare fieri, specialmente quando si è il numero uno.

President Réserve Riccadonna è un capolavoro, e un capolavoro non si improvvisa mai: ci vuole il suo tempo.

Ecco due buone ragioni per offrire President Réserve Riccadonna.

RICCADONNA

ASSICURAZIONE PER LE AUTO

Quali sono le compagnie autorizzate

(g. al.) La notizia dell'intervento della magistratura torinese sull'attività svolta dalle «Società di mutuo soccorso» nel campo della «responsabilità civile auto» ha destato preoccupazione fra i possessori di una polizza «rc» stipulata con le predette «mutue» (circa 45 mila). Potrebbero perdere il risarcimento dei danni anche le 8 mila (circa) persone in attesa, da molto tempo, di essere rimborsate da una delle cosiddette «società di mutuo soccorso».

Molti lettori ci chiedono informazioni sulla validità dei loro documenti assicurativi (contrassegni - certificati). A tale proposito pubblichiamo l'elenco delle imprese assicuratrici (apparso sul numero 58 del 5-3-73 della Gazzetta Ufficiale) autorizzate all'esercizio «rc» dal ministero della Industria.

Elenco delle imprese autorizzate all'esercizio delle assicurazioni di responsabilità civile autoveicoli per le quali si approvano le modificazioni alle condizioni generali di polizza e alle tariffe, di cui al decreto ministeriale 31 dicembre 1970.

	DENOMINAZIONE	SEDE
1.	L'Abeille Compagnia Italiana	Milano
2.	Agricoltura Assicurazioni	Milano
3.	Alleanza Assicurazioni Esperia	Roma
4.	Alpi	Milano
5.	Assicuratrice Edile	Milano
6.	L'Assicuratrice Italiana	Milano
7.	Le Assicurazioni d'Italia	Roma
8.	Assicurazioni Generali	Roma
9.	Aurorale	Milano
10.	Banca Nazionale delle Comunicazioni	Roma
11.	Cassa Generale di Assicurazioni	Milano
12.	La Cattolica	Verona
13.	Columbia	Roma
14.	Comitas	Genova
15.	Compagnia Centrale	Bologna
16.	Compagnia di Firenze	Firenze
17.	Compagnia di Genova	Milano
18.	Compagnia di Milano	Milano
19.	Compagnia Italiana di Sicurtà	Milano
20.	Compagnia Latina	Milano
21.	Compagnia Lombarda	Milano
22.	Compagnia Meridionale di Assicurazioni	Napoli
23.	Compagnia Riunite	Torino
24.	Compagnia Tirrena	Roma
25.	Compagnia Veneta	Padova
26.	Concordia	Roma
27.	Conida	Napoli
28.	Danubio	Roma
29.	Il Duomo	Milano
30.	L'Elsara	Roma
31.	F.A.T.A.	Roma
32.	La Fiduciaria	Bologna
33.	FIRS	Roma
34.	La Fondiaria Incendio	Firenze
35.	Friuli Venezia Giulia Assicurazioni - La Carnica	Tolmezzo
36.	Intercontinentale Assicurazioni	Roma
37.	Intereuropa	Roma
38.	Istituto Italiano di Previdenza	Milano
39.	Istituto Trentino-Alto Adige	Trento
40.	Italia Assicurazioni	Genova
41.	Italiana Incendio e Rischi Diversi	Milano
42.	L'Italica	Milano
43.	Lavoro e Sicurtà	Milano
44.	Levante	Genova
45.	Liguria	Genova
46.	Lloyd Adriatico	Trieste
47.	Lloyd Europeo	Roma
48.	Lloyd Internazionale	Roma
49.	Lloyd Italico ed L'Ancora	Genova
50.	Mabel	Milano
51.	M.E.D.E. Assicuratrice	Milano
52.	Mercury	Bologna
53.	La Minerva	Roma
54.	La Nazionale	Roma
55.	Nordstella Assicurazioni	Milano
56.	La Pace	Milano
57.	Padana Assicurazioni	Milano
58.	La Piemontese	Torino
59.	La Polenza	Roma
60.	Preservatrice Assicurazioni	Roma
61.	La Previdente	Milano
62.	Previdenza e Lavoro	Milano
63.	Reale Mutua	Torino
64.	Reunion Assicurazioni	Bologna
65.	Riunione Adriatica di Sicurtà	Milano
66.	S.A.I.	Torino
67.	Salda Assicurazioni	Torino
68.	S.A.P.A.	Milano
69.	S.A.R.A.	Roma
70.	Savoia	Milano
71.	Sicura Assipopolare	Roma
72.	S.I.A.R.C.A.	Roma
73.	Sicurtà 1979	Genova
74.	S.I.D.A.	Torino
75.	Società Navale	Roma
76.	Toro Assicurazioni	Milano
77.	Unione Euro Americana di Assicurazioni	Sopraz
78.	Unione Subalpina di Assicurazioni	Milano
79.	Unipol	Roma
80.	Universo	Bologna
81.	Valpiave	Belluno
82.	Vittoria Assicurazioni	Milano
83.	Winterthur	Milano
84.	Alifana	Milano
85.	Ancienne Mutuelle Accidents	Milano
86.	Anglo Elementar	Milano
87.	Assurances Générales de France - I.A.R.T.	Roma
88.	Les Assurances Nationales - I.A.R.D.	Roma
89.	Commercial Union	Milano
90.	La Federale	Milano
91.	Helvetia	Milano
92.	La Mutualité	Roma
93.	Nationale Suisse	Milano
94.	New Hampshire	Roma
95.	The Nordstern	Milano
96.	The Northern	Milano
97.	Norwich Union Fire	Milano
98.	The Prudential	Milano
99.	The Reliance Insurance Company	Roma
100.	Royale Mediterranee	Genova
101.	Royal Belge	Roma
102.	The Seven Provinces	Genova
103.	Sun	Genova
104.	L'Union des Assurances de Paris - I.A.R.D.	Genova
105.	La Sussana	Genova
106.	Zurigo	Milano
107.	Nationale Suisse	Milano

Le monete

Denari segusini

Tra i personaggi del Medioevo piemontese Amedeo III di Savoia occupa un posto di rilievo. Come era abituale per tutti i principi di quest'epoca, trascorse la maggior parte della sua esistenza a guerreggiare. Nel 1147 partecipò alla seconda crociata e l'anno successivo morì di peste durante il viaggio di ritorno. Per primo adottò ufficialmente il titolo di Conte di Savoia e concesse le Carte di libertà ai Comuni.

Fece battere due tipi di moneta: un denaro forte e un obolo, entrambi in argento. I denari detti segusini perché coniati nella zecca di Susa raggiungono spesso il peso di grammi 1,20 con un diametro di 19 millimetri.

Al diritto lo spazio attorno ad un cordoncino di perline è occupato interamente dalla leggenda AMEDEUS: all'interno del perlinato campeggia una croce con due bisanti. Al rovescio la leggenda SECUSIA ed al centro del perlinato tre bisanti allineati.

La scritta sono preceduta da un cerchietto distanziatore. Questi denari sono molto comuni e sono quotati circa diecimila Lire. Esiste inoltre un esemplare forse unico che viene attribuito alla zecca di Rhêmes perché al rovescio reca la scritta RIMIAIVO. L'obolo che è molto più raro ripete lo stesso tipo del denaro, ma con un diametro di 14 millimetri ed un peso che oscilla tra 0,32 e 0,33 grammi.

Giorgio Castignoni

GARA A PREMI DI STAMPA SERA

Le vostre ricette per Natale

Ricordiamo che tutti (uomini e donne) possono partecipare alla gara a premi «Le vostre ricette di Natale». Basta inviarle (o portarle) a «Stampa Sera», via Marenco 32. Ecco le ricette di turno.

NATALE CON IL TACCHINO — Prendere un bel petto di tacchino, batterlo bene, legarlo ed infarinarlo. Mettere in una casseruola un pezzo di burro ed una cipolla grossa tritata finemente, far rosolare, deporvi la carne e farla dorare da ambo le parti a fuoco vivo. Salare e versarvi sopra due bicchieri di vino bianco, abbassare quindi il fuoco al minimo. Cuocere per due ore aggiungendo brodo bollente, se necessario. Mezz'ora prima di servire aggiungere un bicchiere grande di panna liquida. Affettare la carne e disporla nel piatto da portata, versare la salsa che risulterà ottenuta con la panna, in una salsiera e portare il tutto ben caldo in tavola.

Agnese Grammatica - c. Duca degli Abruzzi 78 - Torino.

Un'altra variante del tacchino di Natale. Piatto fine e delicato che trova il suo mariage con un Pinot Nero rubino equilibrato dal garbato profumo vinoso, dal sapore asciutto e franco come quelli particolari prodotti nel Collio dall'Istituto Cerruti e dal vignaiuolo Marco Felluga. **r. b.**

TROTA ALLA BARBERA — Ingredienti per quattro persone: 4 trote medie; 100 grammi di burro; 1 cipolla; 1 grossa carota; prezzemolo; 4 bicchieri di vino barbera; farina bianca; lauro; un chiodo di garofano; sale e pepe q. b.

Esecuzione: puliamo le trote, le sventriamo, laviamo ed asciughiamo, infariniamole ed esternamente le saliamo e pepandole un poco. Tagliamo in listarelle sottilissime la cipolla e la carota. In un largo tegame facciamo soffriggere 50 grammi di burro; uniamo quindi le verdure: una foglia di lauro, un rametto di prezzemolo, il chiodo di garofano, mescoliamo e lasciamo cuocere per alcuni minuti. Su questo fondo adagiamo le trote; le irroriamo con il vino barbera, copriamo il bollore si alzerà incoperchiamo il recipiente e lo poniamo in forno, che sarà già riscaldato, per 10 minuti. A cottura ultimata togliamo le trote e le sistemiamo su di un piatto di portata, che terremo al caldo. A parte passiamo al setaccio il fondo di cottura con il restante burro, aggiungiamo quindi un cucchiaio di farina, uniamo al passato e mettiamo sul fuoco facendolo ridurre. Versiamo quindi la salsa sulle trote e serviamo.

Barbara Quazzolo c. Vitt. Eman. II 165-A - TO

Con il pesce vino bianco: questo è un assioma. Però come in ogni buona regola vi sono delle eccezioni. La trota, cucinata al vino barbera, è stata da me gustata più volte, ed ogni volta ho sentito un bisogno imperioso di accompagnarla con una leggera barbera dal profumo vinoso ed intenso, dal sapore asciutto e franco con una salda vena «contadina» che ti rinfresca la bocca, dando un tono particolare alla trota. Bevuta sui 16 gradi in bicchieri contadineschi. Consiglio «Barbera della Vigna grande», invecchiatore Arturo Bersano.

Roberto Binaiol

...e se la ricetta non vi è riuscita fatevi portare a cena

al Camin

con piatti tipici della cucina VENETA e PIEMONTESE consigliati dalla guida "Torino Tavola" di Hotelli

C.so Francia 339
Tel. 724.033

I coniugi Annamaria ed Ettore Pavari di Torino, vincitori della settimana scorsa, ospiti a cena e nella cucina del ristorante «Dalla Marchesa di Castelvecchio» a Moncalieri

○ **ALESSANDRIA - Il caso «Gazzetta»**

Alla Casa della Cultura si terrà stasera, organizzato dal Comune, un pubblico dibattito sul tema: «La crisi dell'informazione: il caso "Gazzetta del Popolo"». Interverranno i giornalisti Bruno Marchiaro, della «Stampa», presidente dell'Associazione Stampa Subalpina; Giancarlo Carcano, della Rai-tv, consigliere della F.n.s.i.; Cesare Roccati, membro del comitato di redazione della «Gazzetta del Popolo»; Diego Novelio di «Nuova Società» e Gianluigi De Rold, dell'«Avanti!».

GIOVANI

COMPRAVENDITA giovane

Compero _____

_____

_____

_____

Vendo _____

_____

_____

Cambio _____

_____

_____

Cognome e nome _____

Indirizzo _____

_____

N. telefono _____ Età _____

E' una nuova rubrica di Stampa Sera riservata a tutti i giovani di età inferiore ai 18. GRATUITAMENTE saranno pubblicati tutti gli avvisi di compravendita o cambio di oggetti aventi un valore inferiore alle 20.000 lire.

QUESTI AVVISI potranno essere al massimo di 10 parole più il numero di telefono e dovranno essere trascritti sull'apposito tagliando pubblicato ogni giorno da Stampa Sera. I tagliandi potranno essere inviati o consegnati a mano a Stampa Sera - Ufficio Sviluppo - via Marenco 32, 10100 Torino. La pubblicazione degli avvisi è in ogni caso subordinata al parere della redazione di Stampa Sera.

In dieci mesi -5,3%

Più scarsi i prodotti petroliferi

La contrazione più forte (40 per cento) riguarda l'olio combustibile

Roma, 22 novembre.

La materia prima lavorata dalle raffinerie è diminuita del 17,3% in ottobre e del 5,3% nei primi dieci mesi rispetto ai corrispondenti periodi del '73. Secondo l'Unione petrolifera le esportazioni e i bunkeraggi nel mese d'ottobre sono stati complessivamente 2,3 milioni di tonnellate, con una diminuzione del 38,8% nei confronti dell'ottobre 1973. Nel periodo gennaio-ottobre 1974 la domanda del mercato estero è risultata pari a 25,8 milioni di tonn. (Flessione del 17,3%). Questa tendenza negativa interessa quasi tutti i prodotti e in special modo l'olio combustibile che è diminuito di oltre il 40%.

Le vendite sul mercato interno nel mese di ottobre sono state stimate in 7,9 milioni di tonn., con una diminuzione del 3,7% rispetto allo stesso mese dello scorso anno (8,2 milioni di tonn.); nel periodo gennaio-ottobre risultano pari a 74 milioni di tonn. con una flessione dell'1,1% rispetto allo stesso periodo del 1973. (Agi)

Milano: tragedia dei bimbi

Sono tre i morti per i gas nel box

Milano, 22 novembre.

(c. b.) Sono tre le vittime dei gas. Ieri due bambini di 8 e 10 anni, Giancarlo Passavini e Luca Lanzoni, sono stati uccisi dalle esalazioni di ossido di carbonio in un box di via Tibaldi 56. Oggi è morto anche Luca Renna, 9 anni. Gli altri due bimbi, che facevano parte del gruppo di cinque amichetti riunitisi a bordo dell'auto del papà di uno di loro per un gioco versano in condizioni disperate all'ospedale Policlinico. Sono Luca Moscatelli, 13 anni, e Paolo Strada, di 7. I medici stanno tentando, senza sosta, di strappare i piccoli intossicati alla morte. Purtroppo le speranze sono molto tenui perché l'elettroencefalogramma non dà alcun segno.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Riccardelli, ha praticamente già concluso l'inchiesta iniziata ieri pomeriggio dopo la scoperta dei corpi dei cinque bambini a bordo dell'auto, in quanto nessuna responsabilità di terzi può essere ritrovata nella spaventosa tragedia.

I bambini sono saliti sull'auto, hanno avviato il motore e poi, nell'eccitazione del gioco, non si sono accorti che l'angusto locale veniva invaso dalle esalazioni dell'ossido di carbonio.

Dopo la strage (19 vittime, 200 feriti) di Birmingham

Per i dinamitardi dell'Ira chiesta la pena di morte

Birmingham. Uno dei passanti feriti dalle bombe portato in ambulanza all'ospedale

Londra, 22 novembre.

Diciannove morti, di cui 5 donne, e più di 200 feriti sono le vittime dell'attentato dinamitardo di ieri sera a Birmingham (Inghilterra centrale) messo a segno da estremisti dell'Ira, l'organizzazione irlandese votata a «staccare» con la forza le 6 contee dell'Ulster dal Regno Unito e farle convergere nella Repubblica di Dublino.

Il bilancio della tragedia, abbattutasi sulla metropoli del Middleland, non è definitivo. Infatti alcuni dei feriti, tra cui particolarmente numerose le persone in giovane età, versano in gravissime condizioni.

Non era mai capitato che la violenza scaturita dall'annosa questione dell'Irlanda del Nord mietesse tante vite umane al di qua del Canale di S. Giorgio. Finora fatti altrettanto luttuosi si erano verificati nella stessa Ulster, soprattutto nella sua capitale Belfast e a Londonderry, dove gli scontri continui fra cattolici e protestanti hanno causato la morte violenta di quasi 1500 persone durante gli ultimi 4 anni.

Per portare a Birmingham la minaccia e Birmingham: i provisionals hanno fatto ricorso all'ormai purtroppo consolidata tecnica di concentrare la loro azione delittuosa prendendo di mira birrerie (i tradizionali pubs anglosassoni), dove la gente trascorre abitualmente le ore di svago. Questa volta gli obiettivi sono stati due locali particolarmente affollati che sorgono al centro di Birmingham.

All'origine del grave fatto di sangue figura un altro episodio non meno triste. Nei giorni scorsi, un guerrigliero dell'Ira, James McDade, era rimasto vittima, egli stesso, dell'esplosione di un ordigno che si apprestava ad innescare in un edificio pubblico di Coventry, un importante centro industriale.

Ieri si sono svolte le esequie di McDade, ma le autorità inglesi hanno voluto questa volta proibire che l'occasione venisse sfruttata dagli irredentisti cattolici irlandesi per inscenare qualsiasi manifestazione propagandistica dei propri ideali. Il divieto ha spinto David O'Connell, il capo supremo dell'organizzazione, a proflarire, nel corso di un'intervista televisiva, gravi minacce che purtroppo si sono ora tradotte in fatti concreti.

L'episodio di Birmingham sicuramente spingerà il governo di Londra ad adottare provvedimenti eccezionali per fronteggiare la sfida lanciata dall'Ira. Già a poche ore dall'esplosione di Birmingham, diversi deputati hanno chiesto al ministro dell'Interno Roy Jenkins, di adoperarsi per la immediata reintroduzione dell'impiccagione. Si domanda, quanto rancore, che i responsabili di attentati dinamitardi siano bollati da traditori per i quali la pena di morte resta ancora valida.

L'aspetto più singolare è che sin qui l'Ira non è stata dichiarata illegale in Gran Bretagna, mentre lo è nell'Eire e, naturalmente, nell'Irlanda del Nord.

La polizia inglese ha predisposto una massiccia azione per la cattura dei responsabili: Gruppi di agenti hanno bloccato per tutta la notte le uscite dell'autostrada che collega Birmingham a Londra.

Giuseppe Scimone

Minorenni in Francia pillola pagata dalla mutua

Parigi, 22 novembre.

L'assemblea nazionale ha approvato la nuova legge che regola la vendita di antifecondativi. D'ora in avanti gli anticoncezionali, che prima potevano essere venduti ai minori solo inserendo il loro nome in un registro speciale dopo aver ottenuto il consenso dei genitori, potranno essere acquistati da tutti.

Inoltre la legge, e qui forse sta la novità più interessante, dispone che essi siano inclusi nella lista dei medicinali rimborsabili dalle mutue.

Cile: diminuita la produzione del rame

Santiago del Cile, 22 nov.

Il governo cileno ha annunciato ufficialmente la sua decisione di diminuire di un 10 per cento la produzione di rame a partire dal primo dicembre prossimo. La decisione è stata presa in base all'accordo adottato in questi giorni a Parigi da Cile, Perù, Zambia e Zaire — che compongono il Comitato intergovernativo dei Paesi esportatori di rame (Cipec) — al fine di ottenere un prezzo migliore

(Ansa)

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Alcuni contrasti, ancora recuperi

TORINO — La Borsa ha accusato oggi una lieve battuta d'arresto. Dopo i consistenti rialzi delle riunioni precedenti, realizzi di beneficio hanno sin dall'apertura condizionato il mercato azionario, provocando ridimensionamenti di prezzi per molti valori. In chiusura si sono avuti tuttavia nuovi acquisti che hanno risollevato le quotazioni ed hanno permesso di compilare il listino di chiusura sui massimi della mattinata.

Una nota particolare meritano le Fiat ed i valori del gruppo che, sostenuti da una domanda sempre intensa, hanno messo a segno buoni guadagni. Recuperi notevoli hanno registrato anche le Lane Borgosesia e Viscosa. Deboli, per contro, gli alimentari, i chimici ed i finanziari; contrastati i bancari e gli assicurativi. Reddito fisso sostenuto, con affari in lieve diminuzione. Chiusura Montedison 1/1/74: 660; diritti Terni n.t.

BORSA CONTINUA: Fiat ord. 1112, 1110, 1113, 1160; priv. 725, n.t., n.t., 760.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 3,50 per cento 1972 conv. 165; Città di Genova 7% 70; Montedison 1973 7% conv. 118; Gim 1973 6% conv. 102; Enel 1974 indicizz. 94,80; Banco S. Spirito 7% 1973 conv. 97; Montefibre 7% 1973 conv. 99.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuoribors: sterlina oro vecchia 44.500-46.500; sterlina oro nuova 46.500-50.500; marengo svizzero 45.000-49.000; sterlina carta G.B. 1570-1610; dollaro Usa 680-700; marco germanico 275-281; franco svizz. 239-267; franco francese 144-149; oro fino 4200-4360; argento 110-130.

REDDITO FISSO A TORINO

	21-11	22-11
VALORI DI STATO		
Rendite 3,5%	37,75	37,40
Redimibile 3½%	99 —	99 —
Ricostruz. 3½%	81 30	80 70
» »	85 60	84 90
Pr. R. 5% Trieste	82 50	82 50
Rif. Fond. 5%	83 30	82 80
Pr. R. 5% Tr. '56	83 20	83 20
Pr. Ed. Sc. 3½ '57	81 80	81 80
» » '58	82 80	82 80
» » '59	96 —	96 —
» 5% '70	96 75	96 75
» » '71	96 75	96 75
» » '72	96 75	96 75
B.T.N. 10% '74	—	—
» » I	96 35	96 50
» » II	93 50	93 50
» » '77	89 30	89 50
» » '78	85 50	85 70
» 5½% '79	95 30	95 50
» » '80	81 30	81 30
» » '82	81 30	81 70
B.T.P. 10% '74	—	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '53 I	71 80	72 30
» » '54 I	72 75	73 20
» » '55 I	71 30	71 30
» » '56 I	70 65	71 50
» » '58 II	69 10	69 50
» » '59 I	68 20	69 —
» » '61 II	68 20	68 50
» » '62 II	68 —	68 20
» 7½% '70	78 —	77 —
» » '71	78 —	77 25
» » '72 I	73 10	73 —
» » '72 II	72 50	72 60
» Europa 6%	82 30	82 30
IRI 6% '56	76 50	76 —
» » '65	76 70	76 —
» Alta 7½ '70	76 —	76 —
Selap 5½% '67	62 —	64 50
» » '67	64 —	63 —
Autostrade 6% '68 I	68 30	68 20
» » '68 II	68 30	68 50
» » '69	67 70	68 50
» 7½ '71	73 70	74 50
» » '72	72 80	73 70
Viscosa 6%	1940	1950
» priv.	1045	1075
Arque pel. TO	1200	1140
Ciga	3800	2850
CIR	6200	6200
Facchetti	233	228,25
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Im. Italia 5%	80 —	80 —
Im. Roma 6%	118 —	118 —
Ifi Stet 7 %	88 —	88 —
Pirelli 5%	70 —	70 —
Medlob. 6%	190 —	192 —
Med. Fingest 7½	140 —	140 —
Med. C. Erba 7%	103 —	103 —
» Viscosa 7%	102 50	102 50
Metalli 6 %	93 —	93 —
Liquigas 7½ '70	85 —	85 —
» » '71	85 —	85 —
» » '72	85 —	85 —
» 7½ '73	78 —	78 —

	21-11	22-11
GO.PP. Aut. 6% 1°	85 —	84 30
» » 2°	70 10	70 35
» » 3°	70 20	70 70
FF.SS. 5% '65 I	73 85	73 85
» » '65 II	74 35	74 35
» » '66 I	74 50	74 60
» » '66 II	73 25	73 25
» » '67	72 50	72 50
» » '68 I	72 —	72 —
» » '69 I	78 60	78 60
» » '70	75 —	75 —
» 7½% '71	76 90	76 50
» » '72 I	76 50	76 50
» » '72 II	75 20	75 20
A.F.S. 6% '67	72 —	71 50
» » '68	70 50	70 50
» » '69	73 50	73 50
» 7½% '70	77 —	77 —
» » '71	81 50	81 50
» » '72 I	81 50	81 50
» » '73	—	—
P.Verde 6% Sp. 1°	76 50	76 50
» » 2°	75 50	75 50
» » 3°	75 —	75 —
» » 4°	75 50	75 50
» » 5°	74 —	74 —
» » 6°	72 30	72 30
» 7½% 1°	70 50	71 20
» » 2°	70 50	71 50
» » 3°	81 —	81 —
» » II	74 80	74 80
IMI 6% XXV	73 50	77 —
» » XXVI	68 50	69 —
» » XXVII	68 40	68 40
» 7% XXVIII	73 —	73 20
» » XXIX	73 60	74 —
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	86 50	84 70
» » XXXI cp.	95 30	95 30
» » XXXII	78 —	78 50
» » XXXIII	72 50	73 50
» » XXXIII cp.	85 70	85 70
» » XXXIV	73 50	73 50
» » XXXV	74 —	74 —
» » XXXVIII	—	—
» » XXXIX	—	—
» » XL	—	—
» » '84 I.V.	77 85	78 —
	84 80	84 80
Enl Sud 6% '64 9°	—	—
Fiat 6% '57	93 80	93 30
Fiat 5½% '60	72 75	78 70
Olivetti 7% '71-73	97 —	97 —
» » '75	88 50	88 50
Olivetti 6% '77	72 —	72 —
Pirelli 6% '77	72 —	72 —
Pirelli 6% '78	72 —	72 —
Pirelli 6% '79	72 —	72 —
Pirelli 6% '80	72 —	72 —
Pirelli 6% '81	72 —	72 —
Pirelli 6% '82	72 —	72 —
Pirelli 6% '83	72 —	72 —
Pirelli 6% '84	72 —	72 —
Pirelli 6% '85	72 —	72 —
Pirelli 6% '86	72 —	72 —
Pirelli 6% '87	72 —	72 —
Pirelli 6% '88	72 —	72 —
Pirelli 6% '89	72 —	72 —
Pirelli 6% '90	72 —	72 —
Pirelli 6% '91	72 —	72 —
Pirelli 6% '92	72 —	72 —
Pirelli 6% '93	72 —	72 —
Pirelli 6% '94	72 —	72 —
Pirelli 6% '95	72 —	72 —
Pirelli 6% '96	72 —	72 —
Pirelli 6% '97	72 —	72 —
Pirelli 6% '98	72 —	72 —
Pirelli 6% '99	72 —	72 —
Pirelli 6% '00	72 —	72 —
Pirelli 6% '01	72 —	72 —
Pirelli 6% '02	72 —	72 —
Pirelli 6% '03	72 —	72 —
Pirelli 6% '04	72 —	72 —
Pirelli 6% '05	72 —	72 —
Pirelli 6% '06	72 —	72 —
Pirelli 6% '07	72 —	72 —
Pirelli 6% '08	72 —	72 —
Pirelli 6% '09	72 —	72 —
Pirelli 6% '10	72 —	72 —
Pirelli 6% '11	72 —	72 —
Pirelli 6% '12	72 —	72 —
Pirelli 6% '13	72 —	72 —
Pirelli 6% '14	72 —	72 —
Pirelli 6% '15	72 —	72 —
Pirelli 6% '16	72 —	72 —
Pirelli 6% '17	72 —	72 —
Pirelli 6% '18	72 —	72 —
Pirelli 6% '19	72 —	72 —
Pirelli 6% '20	72 —	72 —
Pirelli 6% '21	72 —	72 —
Pirelli 6% '22	72 —	72 —
Pirelli 6% '23	72 —	72 —
Pirelli 6% '24	72 —	72 —
Pirelli 6% '25	72 —	72 —
Pirelli 6% '26	72 —	72 —
Pirelli 6% '27	72 —	72 —
Pirelli 6% '28	72 —	72 —
Pirelli 6% '29	72 —	72 —
Pirelli 6% '30	72 —	72 —
Pirelli 6% '31	72 —	72 —
Pirelli 6% '32	72 —	72 —
Pirelli 6% '33	72 —	72 —
Pirelli 6% '34	72 —	72 —
Pirelli 6% '35	72 —	72 —
Pirelli 6% '36	72 —	72 —
Pirelli 6% '37	72 —	72 —
Pirelli 6% '38	72 —	72 —
Pirelli 6% '39	72 —	72 —
Pirelli 6% '40	72 —	72 —
Pirelli 6% '41	72 —	72 —
Pirelli 6% '42	72 —	72 —
Pirelli 6% '43	72 —	72 —
Pirelli 6% '44	72 —	72 —
Pirelli 6% '45	72 —	72 —
Pirelli 6% '46	72 —	72 —
Pirelli 6% '47	72 —	72 —
Pirelli 6% '48	72 —	72 —
Pirelli 6% '49	72 —	72 —
Pirelli 6% '50	72 —	72 —
Pirelli 6% '51	72 —	72 —
Pirelli 6% '52	72 —	72 —
Pirelli 6% '53	72 —	72 —
Pirelli 6% '54	72 —	72 —
Pirelli 6% '55	72 —	72 —
Pirelli 6% '56	72 —	72 —
Pirelli 6% '57	72 —	72 —
Pirelli 6% '58	72 —	72 —
Pirelli 6% '59	72 —	72 —
Pirelli 6% '60	72 —	72 —
Pirelli 6% '61	72 —	72 —
Pirelli 6% '62	72 —	72 —
Isvelm. 6% '64 I	82 20	83 —
» » '65	83 —	83 50
» » '66 I	77 —	77 —
» » '66 II	75 95	75 95
» » '67 I	74 60	74 80
» » '67 II	73 50	72 70
» » '68 I	73 75	73 50
» » '68 II	73 —	72 —
» 7% '70 I	75 —	75 —
» » '70 II	74 80	74 80
» » '71	73 50	73 50
» » '72	73 50	73 50
» » '73	—	—
Torino 6% '52	81 50	81 —
» Arm 5½ '60	69 80	69 80
» » '62	68 —	68 —
S. Paolo 5%	75 —	75 —
» 5% conv.	75 20	75 20
» 6%	75 15	75 15
» O.P. 6% conv.	75 15	75 15
» » 6%	75 15	75 15
» » '64	73 50	73 50
» » '65	73 50	73 50
» » '66	—	—
Credito Fond. 5%	76 50	76 50
C.I.S. 7% '71	72 60	73 50
» » '71 I	103 —	103 —
» » '72	73 50	73 50
» » '73	73 50	73 50
C.F.Fiam. V.A. 6%	75 25	75 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (\$)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7½	92 —	92 —
Imm. Roma 6%	137 —	140 —
IRI Stet. 7%	85 50	85 50
Rumianca 8%	92 —	91 90
Pirelli S.p.A. 5%	68 —	68 —
Medlobanca 5%	198 —	198 —
Med. Fingest 7½	141 —	141 —
Med. C. Erba 7%	104 —	104 —
» Viscosa 7%	104 —	104 —
Metalli 6%	91 —	91 —
Liquigas 7½% '70	85 50	85 50
» » '71	84 —	84 —
» 7½% '72	82 22	82 22

LE AZIONI A TORINO

	21-11	22-11
ALIMENTARI		
Alimonti	1830	1730
Eridania	2150	2089
Fiorio	340	340
Motta	2630	2580
Romana Zuccheri	385	385
Vecchi Luca	400	385
BANCARIE		
Banco Roma	14600	14825
Comit	14800	15600
Credito It.	1815	1815
Interbanca priv.	16500	16150
Mediobanca	73200	72990
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1180	1180
Eternit	1280	1280
Fornaci Marsiz.	3500	3299
Laterz.	4200	4210
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	805	803
Bridgst	640	633
Liquigas	342 75	336 75
Liquigas priv.	139	130
Mira Lanza	38700	38050
Montedison	750	743
Monted. Gemina	660	663
Paramatt	1704	1689
Pierrel	1715	1710
Rumianca	1465	1465
SAFFA	6310	6100
Schiapparelli	6850	6950
COMMERCIALI		
Rinascente	125	124 25
» priv.	83	84 50
Silos Genova	3100	3150
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	940	928
Beni Imm. It. priv.	550	550
Beni Stabili	9150	9010
Cond. Acqua Rocca	643	643
Generale Imm.	395 50	390
Imm. Agr. Villaria	6350	6350
Invest	6305	6160
Risanamento	9800	9800
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	14000	14000
» priv.	8700	8550
Latina	1400	1450
Latina priv.	1185	1150
Generali	60800	60800
RAS	74800	74600
S.A.I.	13800	13800
Toro Ass.	38100	37990
Toro Ass. priv.	15300	15250
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1630	1590
Autostrada To-Mi	3290	3260
Fer. Co.	375	372
Italcable	3020	3020
N.A.I.	3940	3930
SIP	1677	1660
Torino-Nord	122	121
FINANZIARIE		
Bastogi	1580	1580
Finalar	358	357
Gilardini	2900	2900
IFI priv.	2830	2940
Ifil	11030	11000
Invest	2750	2600
La Centrale	11850	11840
Mittel	3800	3800
Piemonte Financ.	5800	5500
Pirelli & C.	1475	1490
Pirelli S.p.A.	835	855
S.A.R.O.M. Fin.	2400	2400
S.I.F.A.	1227	1205
S.M.E.	1590	1550
STET	1965	1970
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	705	715
Marelli & C.	685	672
Pan Elettric.	2150	3100
MECCANICI AUTOM.		
FIAT *	1041	—
» priv. *	725	—
Garagenti	2360	2350

* Titoli a comunicazione sull'ultimo prezzo fatto.

A MILANO

La settimana operativa si è conclusa oggi confermando l'intonazione positiva in atto, nonostante qualche contrasto iniziale. La seduta ha infatti mantenuto il tono più pacato della vigilia, anzi, in apertura non sono stati registrati moderati cedimenti anche sulle voci primarie e sugli assicurativi e finanziari, nei primi di maggior ribasso le Mira Lanza, Sasib e Montedison si sono mantenute quasi stabili.

La compilazione del listino è avvenuta invece in un clima più ottimista, attraverso scambi più equilibrati ed un graduale rientro del denaro. La chiusura ha registrato la pratica e livelli massimi della giornata, con nuove plusvalenze abbastanza diffuse nei primari settori.

I prezzi: Generali 60.600, 61.560, dopobonsa 61.500; Fiat 1113, 1160; Viscosa 1650, 1684; Montedison 735, 742,5; Olivetti priv. 1060; Toro 37.990, dopobonsa 38.100; Sai 13.740, dopobonsa 13.850.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abetlla 15.500; Aedes 3000; Alitalia 1590; Alleanza 48000 Amiata 1210; Anic 810; Assicuratr. 75.000; Bastogi 1550; Beni Stabili 9025; Binda 6905; Breda 2650; Brioschi 79.000; Burgo 15.500; Caffaro 346,50; Cantoni 11.680; Carlo Erba or. 4900; Carlo Erba prf. 3880; Cementir 1935.

Cga 2005; Coge 1581; Comit 15.349; Comp. Milano or. 13.830; Comp. Milano pr. 8595; Comp. Toro or. 37.990; Comp. Toro pr. 15.200; Cond. Acqua 645; Credit 1793; Cucirini 4950; Dalmine 360; De Ferrari 2190; Donzelli 1970; E. Marelli 679; Eridania 2150; Eternit 1240; Falk or. 6680; Fiat or. 1167; Fiat pr. 759.

Finmare 135; Finsider 336,25; Fond. Incendio 13 mila 300; Fond. Vita 26 mila; Gavardo 2820; Generali fin 1101; Generali 61.550; Gim 2810; Ginori 354; Ifi pr. 2945; Ifil 10.790; Imm. Roma 384; Iniziativa 5000; Interbanca 16.250; Invest 3049; Italcable 3015.

Italgas 655; Italsider 892; La Centrale 11840; Lanerossi 2799; L'Ausiliare 3990; Lepetit or. 10280; Lepetit pr. 10310; Linificio 685; Liquigas 237; Magneti M. 715; Magona 1335; Marzotto 1260; Mediobanca 72800; Metalli 3850; Mira Lanza 37980; Mittel 3900; Mondadori pr. 1850; Montedison 742,50; Montefibre or. 139,2; Motta 2690.

Nebiolo 330; Nord Milano 4650; Olcese 383; Olivetti or. 1350; Pacchetti 324,75; Pertusola 3229; Pirelli e C. 1462; Pirelli S.p.A. 850; Pozzi or. 1185; Risanamento 9701; Rumianca 1475.

Sasib 6200; Sai 13.470; Siele 1170; Silos 3280; Sip 1670; Sme 1548; Stampati 5800; Standa 10.650; Stet 1985; Tecnomasio 377; Terni 89,50; Tiliane 1582; Tosi Franco 9010; Trafilerie 1140; Un. Manifat. 39,900; Viscosa or. 1684; Viscosa pr. 1065; Westinghouse 3105.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 44.500-47.500; sterlina oro nuova 48.000-51.000; marengo 43.500-46.500; sterlina unit. 1550-1630; dollaro carta 680-715; franco svizzero 245-255; franco francese 143-153.

A GENOVA

Centrale 11.750; Generali 61,400; Ras 75.000; Meridionali 1560; Nai 3957; Viscosa ordinarie 1682; Viscosa privilegiate 1072; Finaider 359; Italsider 706; Fiat ordinarie 1158; Fiat privilegiate 750; Sip 1666.

È mancato all'affetto dei suoi cari

cav. uff. dott. Mario Motta

Direttore centrale Imam in pensione

Addolorati ne danno la triste notizia la moglie Maria Pelati e i figli Germana con il marito, Giuseppe Maiuano e le piccole Alessandra, Martina, Sergio con la moglie Giorgina Fumagalli e i piccoli Stefano e Marcellino; il papà Ettore, la sorella Pia e parenti tutti. La benedizione della salma avrà luogo nell'abitazione di via C. Colombo, 44, sabato 23 alle ore 9, quindi la cara salma verrà trasferita a Vignale Monferrato per la tumulazione nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 novembre 1974.

I cugini Simonetta e Riccardo si uniscono al grande dolore della famiglia.

Minella, Fulvio Bianchiflore Ida, Giacomo Orlando Caterina, Augusto Principe Carlo, Corrado Madaro

sono vicini a Germana, Beppe e Ignazio nel grande dolore per la morte del

dott. Mario Motta

— Torino, 22 novembre 1974.

Edda e Roberto Canuto piangono l'amico di sempre.

I Giovani del Tennis Club Castelspe ricordano commossi il loro primo maestro e presidente

Mario Motta

— Castelspe, 22 novembre 1974.

Gli amici della Commissione Tennis dello Sportlux sono particolarmente vicini al caro Sergio in questo momento doloroso:

Claudio Armellino
Pier Cesare Borzini
Mimì Bonelli
Alberto Bonsera
Armando Marcellino
Luigi Rebaudi
Alfredo Tonizio
Giuseppe Toscano

Partecipano al dolore di Sergio per la morte del suo adorato papà

dr. Mario Motta

gli amici:

Roberto e Silvia Farbiano
Elio e Anna Garibaldi
Enzo e Angiola Ghiotti
Benedetto e Maria Teresa Imperato
Lorenzo e Anna Martegli
Piero e Piccagnia Prandi
Roberto e Elisabetta Rasmi
Mario Scandolino
Roberto e Anna Sesia
Franco e Daniela Selaverani
Franco e Fernanda Scozia
Federico e Paola Tappa

— Torino, 21 novembre 1974.

Partecipano al dolore la famiglia Fumagalli, Pleyani, Bossi, Zanetta, Angela e Fulvia Fumagalli.

Mario Giovanna Barile, Mario Livia Lana, Ugo Marina Lo Cicero ricordano vivo parere al dolore di Germana e Beppe.

La famiglia tiene particolare sentitamente al dolore dei familiari per la scomparsa dell'indimenticabile fratello amico MARIO.

Alberto e Flora Canonica partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro MARIO.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Vidale in Balma

di anni 61

Ne danno il doloroso annuncio il marito Luigi, i figli Piero, Angelita, Ercole con le rispettive famiglie, il genero Domenico Manchi, cognati, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali (cremati) 22 novembre ore 14,15 da via Gilmoto Monte (salma Collini).

— Venezia, 22 novembre 1974.

Partecipano al dolore di Rosetta e famiglia, gli amici:

Enrico Brunello
Angelo Bandelloni
Florino Barbero
Giacomo Barsan
Anita e Marisella Barsacq
Giuseppe Camerana
Mario Canevello
Mario Cena
Nino Chiabotto
Domenico Cirillo
Antonio Cunha
Luigi Danzo
Edoardo Delfiligi
Carlo Folliso
Piero Rocco
Leopoldo Sacco
Vincenzo Sacco
Piero Scavardò
Bartolomeo Turello

Il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci e il Personale della Cooperativa A.B.I.T. partecipano al dolore della famiglia Balma per la perdita della sig.ra MARIA.

— Grugliasco, 22 novembre 1974.

Le sorelle Cristina, i figli Stefano ed Elena, la mamma, le sorelle, partecipano con immenso dolore la morte del loro caro

Aldo Fabrucci

I funerali avranno luogo in Carmagnola, parrocchia di S. Caterina, alle ore 15 del giorno 23 corrente anno. Non fiori ma opere di bene alla opera Pia S. Vincenzo.

— Milano, 21 novembre 1974.

Nonno Attilio, zia Lena, le cugine, i cugini ed i nipoti, profondamente addolorati si uniscono alla famiglia per la scomparsa del carissimo ALDO.

— Milano, 21 novembre 1974.

Gli allegati Bozzetti - Civolla - Devergli - Bruno piangono con parete al dolore di Cristina Fabrucci e figli per la perdita del caro ALDO.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Gruppo Lepetit S.p.A. si associano, con profondo cordoglio, al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'apprezzato dirigente

dott. Aldo Fabrucci

— Milano, 21 novembre 1974.

I Dirigenti ed i Dipendenti tutti della Gruppo Lepetti S.p.A. partecipano commossi al grave lutto della famiglia, per la perdita del direttore e collega

dott. Aldo Fabrucci

— Milano, 21 novembre 1974.

La famiglia Lagnoli prende parte al dolore del caro Fulvio e familiari per la dolorosa scomparsa del

dottor Aldo Fabrucci

— Torino, 21 novembre 1974.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Pasta detto Pastin

di anni 54

Addolorati lo annunciano la moglie Giovanna Franco, il figlio Roberto, babbo, mamma, sorelle, cognati, nipoti, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 23 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione, strada Cuttà 10 Borgo Mazzini.

— Moncalieri, 20 novembre 1974.

I Dipendenti della Ditta Zucca e Pisani si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro titolare signor

Mario Pasta

— Moncalieri, 20 novembre 1974.

Le famiglie Zucca si associano al dolore della famiglia Pasta per l'immatura scomparsa del caro amico e socio MARIO.

La famiglia Boschero, Mitrio, Servio partecipando con dolore alla scomparsa dell'amico

Mario Pasta

— Moncalieri, 21 novembre 1974.

Le famiglie Lorenzo e Giovanni Bertone partecipano profondamente al dolore della famiglia Pasta per la scomparsa del loro caro MARIO.

Improvvisamente è mancato

Luigi Vendramini

Lo piangono la moglie Iolanda Gusmi, la figlia Ornella col marito Cesare Orsini, le sorelle, parenti, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 partendo da via Susa 7, Leumann.

— Leumann, 22 novembre 1974.

Sono profondamente vicini a Ornella gli amici:

Walter Paola Calvi
Domenico Kiki Curita
Alberto Bice De Giovannini
Gianni Laurio
Paolo Oberto
Sergio Mirella Pasarin
Pino Rocca
Giorgio Maria Sartirana
Pino Carla Savarese
Silvana Varetto

Titolari, Direzione e Dipendenti tutti della Stoni-Tir S.p.A. partecipano al dolore della signora Ornella Orsini per la perdita del PADRE.

La famiglia Nervetti è vicina ad Ornella nel dolore per la perdita del PADRE.

Vittorio Clara e Margherita Orsini partecipano commossi al dolore di Ornella e Rosetta.

Gabriele Caselna Orsini e Maddalena Rocca partecipano al dolore di Ornella e signora.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Federico Babini

ass. di Vinovo Veneto

Ne danno il doloroso annuncio i figli Anna, Giancarlo con la moglie Dina, la sorella Silvia e gli amici nipotini: Gianpietro, Federico, Al

ECONOMICI

Gli uffici di redazione presso TORINO, via Roma 80, via Stampatori 16; MILANO, via Gaetano Negri 8; GENOVA, via Quattro Fontane 16; GENOVA, via L. Veneziano 25; IMPERIA, corso Matteotti 16; SAVONA, via Aonzas 1; BOLOGNA, via Ricasoli 26; FIRENZE, piazza Antinori 8; PADOVA, Galleria Cavalina 5; PALERMO, via Cavour 78; BOLZANO, via Portici 36; TRENTO, piazza Lodron 1; NAPOLI, Galleria Umberto I 77; TRIESTE, c.so Italia 9 ricevono ogni ora i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Una copia del modulato dal mittente di ciascun inserimento in economia al 40 % in meno interpari, compresi per la tariffa della Riviera, con l'aggiunta delle consuete cifre al 12% stabilite.

Le tariffe e gli L. 1000 in vigo. Rolativo ai operai/impiegati L. 500, negozi L. 900, alberghi L. 800, Rubriche e 11 commercio L. 500, vitali generi. dato fissa e numero. il doppio, tariffa ridotta. data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in cerchietto maiuscolo nelle quali indirizzi e non numero di casa sarà addebitato un supplemento di L. 200. Coloro che desiderano ritirare le risposte a loro pervenute all'indirizzo cifrato anziché a mezzo posta possono rivolgersi a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. L'importo del solo cartello è di L. 200 per decade, oltre la tariffa di L. 500 per le spese di regolare corrispondenza. La Publikompass S.p.A. e i suoi dipendenti declinano ogni responsabilità circa il contenuto delle inserzioni destinate alla pubblicazione. Essa ha il diritto di verificare la serietà e di rifiutare, sospendere o annullare gli inserimenti ritenuti contrari agli accordi, non inseriti nelle norme di convivenza civile, illustrate sotto forma di comunicazione, stampati, elezioni o istanze di promozione via Posta se prima indirizzate alle sedi sotto elencate. Le inserzioni devono essere inviate per posta o personale recapito entro le ore antimeridiane.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Succursali di queste Banche esistenti in Italia.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. FINANZIAMENTI ipotecari e fiduciari immediati rispondiamo a tutti gli annunci economici, inviateci, precisi. Elettrofinanza, via Bocchi 30, telefoni 544.760 - 588.918.

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti, fiduciari ed ipotecari. Telefonateci 530.536 - 544.224.

AFIA S.p.A. Finanziamenti. Risposta personalizzata. Rapidità. Via Manzoni 16, telefono 540.052.

ATTENZIONE: non perdete tempo. Noi vi diamo soldi in 6 ore. C. Sommeiller 16 (angolo via Nizza), telefono 683.0x2 - 652.693.

CASALINGHE, impiegati, operai, telefonando al 576.747 potrete ottenere immediatamente prestiti fiduciari, prestiti ipotecari.

OPERAZIONE antifisco realizziamo, noi vi aiutiamo in meno di 4 ore; disponibili, ispettorati, consulenze, prudenti. Telefonate 518.440.

PRESTIAMO denaro a tutti in 3 ore ore

FINAUTO

piazza Statuto 24, tel. 472.180 - 472.181.

ZENIT accorda prestiti ipotecari già multati qualsiasi situazione anche protestati. Telefonate 540.123, corso Vittorio 2, Torino.

3 Aziende, negozi

A Borgomanero affittasi cessione ramo azienda senza spese preventive, completamente con alloggi o altro esercizio nella Riviera ligure. Celenza. Telefonare 600.356 Torino.

ABBIGLIAMENTO, confezioni, vendesi via Vandalino, ferma gira d'affari, eccellente. Studio Sassi, via Garibaldi 3.

AFFIDATE cessioni aziende commerciali industriali, negozi. Assicuriamo massima rapidità garanzia. Tecnos, 894.180.

BAR anglecitico centrale sportivo moderno cedesi anticipando 3 milioni. Prezzo trattabile 311.000 - 545.129.

BAR zona centro cedesi 10 milioni 500 mila con alloggio incasso 25 mila avviatissimo con ogni affare a Nucleo telefono 253.832 - 920.406.

BAR superattrezzato ottimo attraversata cedesmo 7 milioni 200 mila cedesi solo trattative trasferisce. Studio Sassi, via Garibaldi 3.

BAR superattrezzato incasso 300 mila giornaliere affitto 25 mila con alloggio di 3 camere cedo 13 milioni 500 mila. Telefono 557.237 - 557.280.

CEDESI pizzeria zona Lingotto, causa trasferimento, mille mattonelle 200 mila metri. Telefonare 766 971.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede offerisce stampaggio a caldo 50 milioni tonnellate mensili possibilità cessione totale o parziale quote.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede modernissimi stampi tonn. 80 mila giornaliere, città provincia Cuneo.

PELLETTERIA modernissimo avviatissimo vicinanze Stadio Comunale vendesi, Studio Sassi, via Garibaldi 3.

RISTORO vendesi, condizioni familiari, 100 mila giornaliere, cedesi a ottimi clienti contrattore. Studio Sassi, via Garibaldi 3.

TINTOSTIRERIA Barriera Milano, vicin 100 mila necessità, cediamo convenientemente. Studio Sassi, via Garibaldi 3.

4 Terreni

IMPRESA acquista immobili 100-300 camere Riviera Ligure Ponente zone centrali centro. Rivolgersi Studio Benevento, 543.540.

REVIGLIASCO Pino (km 8) Rodeo vendesi terreno con costruzione intonata mq 3000 posizione panoramica. Telefonare 667.091 dopo ore 18.

TERRENO in S. Bartolomeo al Mare (Imperia), con licenza edilizia per 25 appartamenti. Per informazioni, tel. 557.005.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI in affitto o acquisto locali mq 300-1600-3000 per industria e magazzino zona Torino. Telefonare 595.805.

offerte

AFFARE a 30.000 il più locale luminoso di 250 mq vetrina 5,80 in ottimo commercializzato cedesi per motivo del tempo. Telefonare 361.715.

AFFITTASI in corso Vittorio 55 locale nel quartiere libero uso ufficio immediato o lavorazione, 1 piano, ascensore 442.852.

AFFITTASI liberi, piazza Adriano, negozio mq 800 3 vetrine curtile uso deposito. Scrivere: «Publikompass 534 - 10100 Torino».

AFFITTASI locale piano terreno vetrine corso S. Maurizio 45/a mq 100 ufficio magazzino ingresso carraio. Telefonare ore ufficio 882.321.

AFFITTASI Moncalieri zona Barca negozio bimensile 80 mila circa. Telefonare 642.811.

CORSO Stupendo locale mq 450 in via principale Moncalieri, ideale per esposizione mobili, ampio parcheggio. Telefonare 683.0x2 - 652.693.

EDIL-CASE vende via Ormea box auto ingressi vari, superfici con annessi ripostigli, ottimi rendimenti. Telefonare 548.154.

INVESTIMENTO ottimo Centro garantito ingresso valore. Valutiamo, per eventuale vostra necessità, vostro appartamento zona Madonna Campagna, anche quando sapete precisare preventivo per vostro locale. Valutazione gratuita. Telefonate ore ufficio 683.0x2 - 652.693.

LOCALE affittasi centrale, discreti, ripostigli. Telefonare ore ufficio 544.958.

VIA Nizza 34 (Madonna di Campagna) vendiamo un grande condominio recente unica e vendita. Ottimo reddito su mezzo milione, pertanto. Rapporto per 60 comprendente locale negozio più grande circa due camere con alloggio con servizio. Adatto per esercizio artigianale. Sicuro impiego di capitale. Prezzo conveniente definibile in sede di trattative. Pagamento con massime dilazioni. Edil-Case, telefonate 548.154.

MURI occasione mq 142 di buona fabbricazione con 30% vendesi causa via Borgaro. Telefonare Marchio 800.850.

NEGOZIO di 2 vetrine ingr. ascensore, mq 115 circa più 2 cantine 1., 27 milioni su 300 mila in corso Trapani 119, Galleani 176.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ARLE cercasi fino cento operai massimo rispetto. Telefonare 750.813 Torino.

AGENZIA cerca personale ambosessi per pubblicizzare nuovo prodotto. Ripagato più premio viaggio a Parigi. Presentarsi via Cavagnolo 8/a (Porta Nuova).

AUTISTA patente C per autoveicoli fuoristrada di 50 pratico consegna pacchi e accessori assunzioni. Scrivere: «Publikompass 528 — 10100 Torino».

AUTORIMESSA cercasi personale pratico. Telefonare 598.377.

CUOCO responsabile per conduzione mensa aziendale cerca inserirsi in Torino. Offresi ottime condizioni retribuzione. Impegno di lavoro 5 giorni settimana. Telefonare 834.585 abbasso ottimo.

impiegati

A. MONTERSA e grande azienda seleziona dinamici ed entusiasti, anche part-time per qualificata attività commerciale. Telefonare 587.127 interno 4 ore ufficio.

ALL'EDROSCHIDOL

cercansi perforatrici e programmatori da inserimento, con sono tecnico preferiti con esperienza obbligatoria. Al termine del corso sicure possibilità d'inserimento. Per la perforatrici non è richiesto titolo di studio. Telefonare 515.245 ore ufficio, corso Matteotti 12, Torino; via Alvari 17 b, Cuneo, telefono 0171 63.062, corso Emanuele Filiberto 18, Ivrea, telefono 0125 61.931; Novara, via Antonelli 2, telefono 0321 29.252.

AMBOSESSI cultura media superiore cercasi per attività commerciale-finanziaria. Zerulli, corso Vittorio 2, Torino.

ATTENZIONE: cercasi ragazzo/a studente o non a partire da 20-30 anni, diplomato/a cui ambizioso, da inserire in qualificante impiego di alta moderna, grande affermazione. Telefonare per appuntamento al 591.540.

SIGHT & SOUND

il metodo audiovisivo più rapido e collaudato in 27 lingue. Corsi individuali di gruppo, privati, aziendali, presso ambasciate, Usa, inglese, italiano per stranieri. Scelta orario. Referenze, servizio speciale preparazione alunni aziende. Torino, corso Siccardi 13, telefoni 519.979 - 519.910.

15 Autovetture

A.A. AUTOBELGIO vendiamo auto accessorie: 850, 128, 127 e tutte altre vetture, anche senza anticipo. Corso Belgio 177.

A.A. AUTOBENGASI cerca anticipo accessori 500, 128, Dyane, 127, 126, altre 100 occasioni. Via Genova 28, laterale Stefanini.

A.A. FIERA dell'automobile, corso Stupinigi 35 angolo Moncalieri (41, telefono 503.427, ogni giorno mari diverse numero, vendite eccezionali ogni tipo marca auto nuovi. Vendiamo pagamento come volete compresi quelli.

A. ATTENTI anticipiamo contanto chiunque deve rifinire di auto a vettura vecchia, pagando la vecchia realizzate di più rivolgetevi Stevens 31, Montalenghe 144, pagamento contanti compresso qualsiasi automobile.

ACQUISTIAMO automobili camioncini vetture - rivolgetevi personalmente rateizzia, corso Siracusa 37.

ALFAROMEO Tonale, via Cavour 47, vendesi Giulia 1300 TI, 1600 super, 1750, Pregiata 2000. Dilluvialmente.

ALFETTA grigio metallizzato, accessoriata, ottimo propriamente vendesi. Ore pasti, corso Vercelli 99, telefono 359.979.

ALLA 2000, corso 13 Cuneo 200, Kadett B 1.2 ott. 70, Kadett C 2 porte, Ascona 1.9 automatica Rekord 72 75, 1.9 berlinetta 72, 127 5 porte 74, Fiat 124 coupé 68.

ALTOMOBERNO

fiammanti lussuosi carri nuovi e d'occasione continue e richiedeteci quel colpaccio a voi più caro. Telefono 737.779 ore pasti festivi.

AUTOVETTURE di ogni marca e tipo e prezzi vantaggiosi e comode rateizzazioni. Sale, corso Giulio Cesare 202 e corso Belgio 249.

BMW Via consegne subitanee buone occasioni. Tasselli 21. Telefonate 500.895 - 500.950.

BOGGETTI vende automobili nuove prende conto usate occasioni qual tipo. Via Madama Cristina 93, telefono 544.600.

BOUNGALOW vasto interno da 1.800 mila con abitazione uffici servizi per camionisti. Cedesi in vasto recinto con decalo a 30 da L. 385 mila. Comerciali, corso Giulio Cesare 321, telefono 285.701.

CABINE interrotti per cessata da 1.755 nuovo speciale per camionisti. Semicabine, corso Giulio Cesare 321, telefono 285.701.

CITROEN DS 20 Pallas nuova da immatricolare a grave sottocosto, vendo Oneri, via Verdi 12, telefoni 437.731 - 442.280.

COMPRO qualsiasi autoveicolo anche fuori uso, massima valutazione anche sottoprezzo diluvionale. Telefonate 514.291.

FIAT 128 Rally berlinetta, rossa interno nero, quattro posti. Ore pasti, corso Vercelli 99, telefono 359.979.

FIAT 500 L anno 70, giallo interno sedili blu. Ore pasti, corso Vercelli 99, telefono 359.979.

LAND Rover 88 Station Wagon diesel; Land Rover 109 Station Wagon diesel; Range Rover prova consegna. Centro assistenza con disponi elettronica. Mostra mercato dell'autoveicolo, unico esistente nella provincia di Torino con oltre 200 auto e mezzi disponibili. Autoinsidi Sergei, S.p.A., Cuneo. Telefonare ufficio 25.951 ed 22.

PRIVATO permuta ultimo Alfasud o con furgone. Telefonare 857.119.

PRIVATAMENTE unico proprietario vendesi 1100 R stupendo stato per 4/5 mila o 300 l. mensili. 1973 500 mila. Telefonare ore 8/9.

RANGE Rover Land Rover 88 Station Wagon diesel Land Rover 109 Station Wagon diesel. Pronta consegna. Centro assistenza con disponi elettronica. Mostra mercato dell'autoveicolo, unico esistente nella provincia di Torino con oltre 200 auto e mezzi disponibili. Autoinsidi Sergei, S.p.A., Cuneo. Telefonare ufficio 25.951 ed 22.

RENAULT cinquecentomila Regata vendo con garanzia cinque settembre 75. Telefonare 529.911.

RENAULT

concessionaria Cor. corso P. Cellini 30, vendesi 4 Cv. 1100 TS, 1300 TS, 1600 TS, 1600 TX, 1600 TL, 1600 Alpine, 1600 Rodeo, 1600 Break, 1600 Estafette, 1600 Pick-up, 1600 Fourgon, 1600 Master, 1600 Trafic, 1600 Plein Air, 1600 Master, 1600 Trafic, 1600 Plein Air, 1600 Master, 1600 Trafic, 1600 Plein Air